PROSPETTO INFORMATIVO

relativo all'offerta al pubblico di quote del fondo di investimento alternativo mobiliare non riservato di tipo chiuso denominato

"Credem Euromobiliare Private Capital Italia I"

istituito e gestito da Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A.

Il fondo di investimento alternativo mobiliare non riservato di tipo chiuso denominato "Credem Euromobiliare Private Capital Italia I" è offerto dal 28/10/2026 al 27/10/2027.

Il Prospetto è stato depositato presso la Consob in data 29/10/2026 a seguito di approvazione comunicata con nota del 28/10/2026, protocollo n. 0110160/26.

Il Prospetto è valido per un periodo di 12 (dodici) mesi dalla relativa data di approvazione da parte della Consob. Decorso il termine di validità del Prospetto non si applica l'obbligo di pubblicare un supplemento al Prospetto in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti che possano influire sulla valutazione del Fondo.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della SGR in Via E. Che Guevara 4, Reggio Emilia, sul sito internet www.credemeuroprivateasset.it **e presso i soggetti collocatori indicati nel Prospetto.**

Il Prospetto è stato redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129, del Regolamento Delegato (UE) 2019/979 e del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, come successivamente modificati e integrati.

Indice

NOTA DI SINTESI 9
SEZIONE A INTRODUZIONE E AVVERTENZE 9
Introduzione 9
Denominazione del Fondo e ISIN delle Quote 9
Le informazioni relative al Fondo 9
Le informazioni relative alla SGR 9
Autorità competente 9
Data di approvazione del Prospetto 9
Avvertenze 9
SEZIONE B INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUL FONDO 10
Chi è l'emittente delle Quote? 10
Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo? 10
Quali sono i principali rischi specifici del Fondo? 10
SEZIONE C INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE QUOTE 12
Quali sono le principali caratteristiche delle Quote? 12
Dove saranno negoziate le Quote? 13
Alle Quote è connessa una garanzia? 13
Quali sono i principali rischi specifici delle Quote? 13
SEZIONE D INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA 14
A quali condizioni posso investire in queste Quote e qual è il calendario previsto? 14
Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione? 15
Perché è redatto il presente Prospetto? 15
FATTORI DI RISCHIO 16
A.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI INVESTIMENTO DEL FONDO: 17
A.1.1 *Rischio di liquidità* 17
A.1.2 *Rischio di mercato* 17
A.1.3 *Rischio di valutazione* 18
A.1.4 *Rischio di concentrazione* 18
A.1.5 *Rischio di controparte* 18
A.1.6 *Rischio di credito* 18
A.1.7 *Rischio di bail-in* 18
A.1.8 *Rischio di cambio* 19
A.1.9 *Rischio operativo* 19
A.1.10 *Rischi di sostenibilità* 19
A.1.11 *Rischio connesso al co-investimento con altri OICR e soggetti terzi* 20
A.1.12 *Rischi legati all'utilizzo di strumenti finanziari derivati* 20

A.2 FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALLE CARATTERISTICHE DELLE QUOTE DEL FONDO:.....20
A.2.1 *Rischio legato all'illiquidità delle Quote e all'assenza di un mercato secondario regolamentato* 20
A.2.2 *Rischi connessi alla durata dell'investimento*.....21
A.2.3 *Rischi di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza*.....21
A.3 ALTRI FATTORI DI RISCHIO: 21
A.3.1 *Rischio normativo e regolamentare* 21
A.3.2 *Rischio fiscale* 21
A.3.3 *Rischio di ridimensionamento del Fondo* 22
A.3.4 *Rischio legato alla stabilità geopolitica* 22
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....23
SEZIONE 1: FATTORI DI RISCHIO.....24
SEZIONE 2: PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E AUTORITÀ COMPETENTI.....25
2.1. Responsabili del Prospetto.....25
2.2. Dichiarazione di responsabilità.....25
2.3. Dichiarazioni e relazioni di esperti.....25
2.4. Informazioni provenienti da terzi.....25
2.5. Approvazione da parte dell'Autorità competente.....25
SEZIONE 3: STRATEGIA, RENDIMENTO E CONTESTO IMPRENDITORIALE 26
3.1. Informazioni sulla SGR e sul Fondo 26
3.1.1. Informazioni sui cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti della SGR dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state fornite informazioni nel documento di registrazione 28
3.1.2. Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni relativi alla descrizione degli eventuali investimenti principali del Fondo (ivi compresa la forma di finanziamento).....28
3.2. Struttura organizzativa.....28
3.2.1. Rappresentazione grafica e descrizione del Gruppo di appartenenza della SGR 28
3.2.2. Dichiarazione circa la dipendenza della SGR da altri soggetti all'interno del gruppo di appartenenza 29
3.3. Previsioni o stime degli utili 30
3.3.1. Pubblicazione di una previsione o una stima degli utili.....30
3.3.2. Inclusione di una nuova previsione o di una nuova stima degli utili 30
3.3.3. Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili.....30
SEZIONE 4: GOVERNO SOCIETARIO 31
4.1. Organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e alti dirigenti.....31
4.1.1. Nome, indirizzo e funzioni presso la SGR, con indicazione delle principali attività esercitate al di fuori della SGR, qualora tali attività siano significative riguardo alla SGR stessa dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e/o di sorveglianza e degli alti dirigenti 31
4.1.2. Dati afferenti alla qualificazione e l'esperienza professionale dei componenti gli organi amministrativi, dell'organo direttivo, dell'organo di controllo e del *senior management*.....32
4.2. Remunerazione e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e del *senior management* della SGR.....36

4.2.1. Ammontare della remunerazione 36
4.2.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati dalla SGR per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi per i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del senior management 37
4.3. Partecipazioni azionarie e *stock option* 37
4.4. Dichiarazione della SGR circa il rispetto del regime di governo societario applicabile 37
SEZIONE 5: INFORMAZIONI FINANZIARIE DELLA SGR 39
5.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati 39
5.1.1. Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi due esercizi 39
5.1.2. Modifica della data di riferimento contabile 44
5.1.3. Principi contabili 44
5.1.4. Modifica della disciplina contabile 44
5.1.5. Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i Principi Contabili Nazionali 44
5.1.6. Bilancio consolidato 44
5.1.7. Data delle informazioni finanziarie 44
5.2. Informazioni finanziarie infra-annuali e altre informazioni finanziarie 44
5.3. Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali 44
5.3.1. Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile 44
5.3.2. Altre informazioni finanziarie sottoposte a revisione 45
5.3.3. Informazioni finanziarie non estratte dal bilancio 45
5.4. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della SGR 45
SEZIONE 5-BIS: INFORMAZIONI FINANZIARIE DEL FONDO 46
SEZIONE 6: INFORMAZIONI SUGLI AZIONISTI E SUI POSSESSORI DI TITOLI 47
6.1. Principali azionisti 47
6.1.1. Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una quota di capitale o dei diritti di voto della SGR uguale o superiore al 5% del capitale o dei diritti di voto e l'ammontare della quota 47
6.1.2. Dichiarazione in merito a diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR 47
6.1.3. Controllo diretto o indiretto della SGR 47
6.1.4. Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della SGR 47
6.2. Procedimenti giudiziali e arbitrali 47
6.3. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e del *senior management* 47
6.3.1. Potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della SGR dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del *senior management* e i loro interessi privati e/o altri obblighi 47
6.3.2. Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di controllo o *senior management* 49
6.3.3. Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dal *senior management* per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio 50
6.4. Operazioni con parti collegate e procedura operazioni con parti collegate 50
6.5. Capitale azionario 50
6.5.1. Patrimonio del Fondo 50

6.5.2. Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe....50
6.5.3. Principali caratteristiche delle azioni non rappresentative del capitale....54
6.5.4. Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dalla SGR stessa o per suo conto o da imprese figlie....54
6.5.5. Importo dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione....54
6.5.6. Informazioni su eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni....54
6.5.7. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che si è deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono....54
6.6. Regolamento del Fondo....54
6.6.1. Disposizioni del Regolamento del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo della SGR.....54
6.7. Principali contratti....54
6.7.1. Funzioni relative al Fondo e alla SGR affidate in *outsourcing*....54
SEZIONE 7: POLITICA IN MATERIA DI DIVIDENDI....56
7.1. Politica in materia di dividendi della SGR....56
7.1.1. Descrizione della politica dei dividendi adottata dalla SGR....56
7.1.2. Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie....56
7.2. Politica in materia di dividendi del Fondo....56
7.2.1. Descrizione della politica dei dividendi adottata dal Fondo....56
7.2.2. Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie....56
SEZIONE 8: DOCUMENTI DISPONIBILI....57
8.1. Documenti Disponibili....57
SEZIONE 9: OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO....58
9.1. Obiettivo e politica di investimento....58
9.1.1. Politica, strategia e obiettivo di investimento del Fondo....58
9.1.2. OICR sottostanti....59
9.1.3. Tipi di attività in cui il Fondo può investire....59
9.1.4. Tecniche che il Fondo può utilizzare e rischi associati....62
9.1.5. Tipi e fonti di leva finanziaria autorizzati e rischi associati....63
9.1.6. Eventuali restrizioni all'uso della leva finanziaria e disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività....64
9.1.7. Livello massimo della leva finanziaria che può essere utilizzato per conto del Fondo....64
9.2. Procedure con cui il Fondo può modificare la propria strategia e/o politica di investimento....64
9.3. Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo....64
9.4. Status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'autorità di vigilanza competente in relazione al Fondo....64
9.5. Profilo dell'investitore tipico per cui il Fondo è pensato....65
9.6. Autorità competente....66
SEZIONE 10: RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO....67
10.1. Restrizioni e limiti agli investimenti del Fondo....67

10.2. Investimenti di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un unico emittente sottostante e/o in uno o più OICR che a propria volta investano più del 20% del proprio patrimonio in altri OICR, nonché attività del Fondo superiori al 20% del relativo patrimonio che dipendano dalla capacità di far fronte ai debiti o alla solvibilità di una controparte del Fondo 68
10.3. Investimento in misura superiore al 20% del patrimonio del Fondo in altri OICR 68
10.4. Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione nei confronti di una controparte superiore al 20% del patrimonio del Fondo 69
10.5. Investimento in misura superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR. 69
10.6. Investimento diretto in materie prime 69
10.7. Descrizione del patrimonio immobiliare del Fondo 69
10.8. Strumenti finanziari derivati / Strumenti del mercato monetario / Valute 69
SEZIONE 11: FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO 70
11.1. Oneri e spese a carico del Fondo. 70
11.2. Oneri a carico dei partecipanti 71
11.3. Benefici a favore di prestatori di servizi al Fondo 73
11.4. Commissione che il Fondo deve corrispondere direttamente o indirettamente, che non può essere calcolata conformemente al punto 11.1 e che è, o potrebbe essere, significativa. 73
11.5. Qualora un fornitore di servizi del Fondo riceva benefici da terzi (diversi dal Fondo) per servizi prestati al Fondo, e qualora tali benefici non possano essere destinati all'organismo di investimento collettivo, dichiarare tale fatto, fornire il nome dei terzi, se noto, e descrivere la natura dei benefici .73
11.6. Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'investitore. 74
11.7. Conflitti di interessi significativi di ognuno dei fornitori di servizi 74
SEZIONE 12: GESTORE DEGLI INVESTIMENTI DEL FONDO E CONSULENTI 76
12.1. Gestore Delegato 76
12.2. Consulenti 77
SEZIONE 13: CUSTODIA 78
13.1. Modalità di custodia delle attività del Fondo e soggetto responsabile 78
13.2. Attività del Fondo custodite da soggetti diversi dai soggetti di cui al punto precedente 79
SEZIONE 14: VALUTAZIONE 80
14.1. Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del valore della Quota 80
14.2. Sospensione della comunicazione del valore della Quota 80
SEZIONE 15: OBBLIGAZIONI INCROCIATE 82
15.1. Obbligazioni incrociate 82
SEZIONE 16: INFORMAZIONI FINANZIARIE SUL FONDO 83
16.1. Informazioni finanziarie riguardanti le attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Fondo 83
16.2. Analisi completa e pertinente del portafoglio del Fondo 83
16.3. Valore più recente del patrimonio netto del Fondo 83
NOTA INFORMATIVA 84
SEZIONE 1: FATTORI DI RISCHIO 85
1.1. Descrizione dei fattori di rischio 85
SEZIONE 2: PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI 86

2.1. Indicazione delle persone responsabili 86
2.2. Dichiarazione di responsabilità 86
2.3. Dichiarazioni e relazioni di esperti 86
2.4. Informazioni provenienti da terzi 86
2.5. Autorità competenti 86
2.6. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta 86
2.6.1. Descrizione di eventuali interessi significativi per l'offerta 86
2.7. Informazioni supplementari 87
2.7.1. Consulenti legati all'emissione delle Quote 87
2.7.2. Informazioni sottoposte a revisione 87
SEZIONE 2-*BIS*: RAGIONI DELL'OFFERTA, IMPIEGO DEI PROVENTI E SPESE DELL'EMISSIONE/OFFERTA 88
2-*bis*.1 Ragioni dell'offerta e stima delle spese totali legate all'offerta 88
2-*bis*.2 Spiegazione di come i proventi dell'offerta siano in linea con la strategia aziendale e gli obiettivi strategici descritti nel documento di registrazione 88
SEZIONE 3: DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE 89
3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante 89
SEZIONE 4: TERMINI E CONDIZIONI DEI TITOLI 90
4.1. Descrizione del tipo e della classe delle Quote e il relativo codice ISIN 90
4.2. Legislazione in base alla quale le Quote sono state create 90
4.3. Natura delle Quote 90
4.4. Valuta di emissione delle Quote 91
4.5. Diritti connessi alle Quote 91
4.6. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse 92
4.7. In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione delle Quote 92
4.8. Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro trasferibilità 93
4.9. Regime fiscale 93
4.10. Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione, compreso il suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) nel caso in cui l'offerente abbia personalità giuridica 96
4.11. Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile al Fondo che possa impedire un'eventuale offerta. Breve descrizione dei diritti e degli obblighi degli azionisti in caso di norme in materia di obbligo di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto o di vendita residuali in relazione ai titoli 96
4.12. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Quote del Fondo nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso 96
4.13. Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio 96
SEZIONE 5: TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI 97
5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta 97
5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata 99
5.1.2 Ammontare totale dell'offerta 99

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta 100
5.1.4 Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'offerta può essere revocata o sospesa 100
5.1.5 Riduzione delle sottoscrizioni e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori 100
5.1.6 Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione 100
5.1.7 Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata, qualora agli investitori sia consentita questa possibilità 100
5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Quote 101
5.1.9 Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite 102
5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati 102
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione 102
5.2.1 Categorie di potenziali investitori 102
5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5% 102
5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione 103
5.3 Procedura per la comunicazione agli Investitori dell'ammontare assegnato 103
5.4 Fissazione del prezzo 103
5.4.1 Indicazione del prezzo al quale le Quote saranno offerte e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore o dell'acquirente 103
5.4.2. Elementi da indicare in caso di non disponibilità dell'informazione sul prezzo 103
5.4.3 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta, eventuale diritto di prelazione degli azionisti e differenze di prezzo 103
5.5 Collocamento e sottoscrizione 103
5.5.1 Nome e indirizzo dei Collocatori 103
5.5.2 Agente depositario e soggetto incaricato del servizio finanziario 104
5.5.3. Collocamento e garanzia 104
5.5.4. Accordo di sottoscrizione 104
5.6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione 104
5.7. Detentori di titoli che procedono alla vendita 104
5.8. Diluizione 104
SEZIONE 6: INFORMAZIONI SUI TITOLI SOTTOSTANTI E SULL'EMITTENTE DEI TITOLI SOTTOSTANTI 105
6.1. Informazioni sui titoli sottostanti 105
6.1. Informazioni sull'emittente dei titoli sottostanti 105
SEZIONE 7: INFORMAZIONI SULL'ASSENSO 106
7.1. Informazioni sull'assenso a norma dell'art. 23 del Regolamento (UE) 980/2019. 106
DEFINIZIONI 107
INFORMAZIONI CHE DEVONO ESSERE COMUNICATE AGLI INVESTITORI 113

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), redatta ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 ("**Regolamento Prospetto**"), del Regolamento Delegato (UE) 979/2019 e del Regolamento Delegato (UE) 980/2019 come successivamente modificati e integrati, contiene le informazioni chiave relative alla SGR, al Fondo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelle relative alle quote del Fondo oggetto dell'offerta. I termini riportati con la lettera maiuscola non altrimenti definiti hanno il significato loro attribuito nell'apposita Sezione "Definizioni" del Prospetto.

SEZIONE A INTRODUZIONE E AVVERTENZE

A.1 Introduzione

A.1.1. Denominazione del Fondo e ISIN delle Quote

Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato "Credem Euromobiliare Private Capital Italia I" (il "**Fondo**"). Le Quote del Fondo sono nominative e hanno il seguente codice ISIN:

Classe Quote	ISIN	Classe Quote	ISIN
Quote di Classe A	IT0005731481	Quote di Classe C	IT0005731523
Quote di Classe A np	IT0005731499	Quote di Classe C np	IT0005731531
Quote di Classe B	IT0005731507	Quote di Classe I	IT0005731549
Quote di Classe B np	IT0005731515	Quote di Classe Z	IT0005731556

A.1.2 Le informazioni relative al Fondo

Il Fondo oggetto del presente Prospetto si qualifica come fondo di investimento alternativo, c.d. "**FIA**", (in quanto rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE – "**AIFMD**"), mobiliare, di tipo chiuso, non riservato. Codice identificativo (LEI): 529900UV35F1A9JBKY20.

A.1.3 Le informazioni relative alla SGR

Il Fondo è gestito da Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A. - società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (*ex* art. 2497-*bis* Cod. Civ.) da parte di Credito Emiliano S.p.A. - iscritta nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia, C.F. 02008670354 e P. IVA. del "Gruppo IVA Credem" 02823390352, iscritta al n. 55 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, sezione gestori di FIA, tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**"), con sede legale in Reggio Emilia, Via E. Che Guevara n. 4 ("**SGR**" o "**Società di Gestione**"). Codice identificativo (LEI): 815600ECE17C552ABB39. L'indirizzo del sito internet della SGR è www.credemeuroprivateasset.it.

A.1.4 Autorità competente

L'autorità di vigilanza competente per l'approvazione del Prospetto è la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), con sede in Roma, via G.B. Martini, n. 3. Sito internet della Consob: www.consob.it.

A.1.5 Data di approvazione del Prospetto

Il Prospetto è stato approvato in data 28/10/2026. La SGR ha trasmesso il Prospetto alla Consob in quanto autorità nazionale competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'art. 94 del TUF.

A.2 Avvertenze

Si avvertono espressamente gli investitori che:

(a) la presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto;
(b) qualsiasi decisione di investire nelle Quote del Fondo dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto completo da parte dell'investitore;
(c) l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito;
(d) qualora sia proposto un ricorso dinanzi a un organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;
(e) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, ed eventualmente le sue traduzioni, soltanto se tale Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme

		con le altre parti del Prospetto o se non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Quote del Fondo oggetto dell'offerta; (f) state per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

SEZIONE B INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUL FONDO

B.1	**Chi è l'emittente delle Quote?** L'emittente delle quote è il Fondo di diritto italiano denominato "Credem Euromobiliare Private Capital Italia I" (codice identificativo – LEI: 529900UV35F1A9JBKY20). Il Fondo è istituito e gestito dalla SGR. Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Il Fondo è istituito in forma chiusa. Ciò comporta l'impossibilità per i Partecipanti di richiedere il rimborso delle Quote prima della scadenza del Termine di Durata del Fondo, salvo che in occasione dei rimborsi parziali ai sensi degli artt. 3.3.1 e 4.7.4 del Regolamento. Scopo del Fondo è l'incremento di valore del suo patrimonio nel medio-lungo termine, attraverso la realizzazione di dividendi e plusvalenze connesse alla dismissione dei propri investimenti. In particolare, il Fondo intende investire e successivamente dismettere partecipazioni assunte in Società Target, per tali intendendosi piccole o medie imprese prevalentemente già ben consolidate, del settore industriale e di quello dei servizi (rispettivamente "**Società *Target***" e "**Investimenti Diretti**") e in parti di altri organismi di investimento collettivo ("**Fondi *Target***"), che nella propria politica di investimento prevedano l'investimento nelle predette Società *Target* ("**Investimenti Indiretti**"). Il patrimonio del Fondo sarà riservato, in maggioranza (per non meno del 51%), agli Investimenti Diretti e, in minoranza (per non più del 49%), agli Investimenti Indiretti. Il Fondo rientra inoltre tra gli investimenti "qualificati" destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. legge di bilancio 2017) e dell'articolo 13-*bis*, comma 2-*bis*, del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni apportate dal decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio) convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (complessivamente, "**Disciplina PIR**") e pertanto rispetta i requisiti previsti da quest'ultima (nello specifico, i cc.dd. PIR alternativi). Il Fondo è gestito da Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A., società appartenente al Gruppo Credem e controllata all'87,50% da Credito Emiliano S.p.A. e al 12,50% da Credem Euromobiliare Private Banking S.p.A. Alla data del Prospetto, il Direttore Generale della SGR è il dott. Paolo Rizzuti e l'Amministratore con Deleghe preposto alla gestione degli investimenti degli altri fondi gestiti della SGR, con funzione di affiancamento consultivo rispetto ai fondi di nuova costituzione, è il dott. Daniele Molinaro, nato a Fontanellato, il 18.09.1959. Il Fondo, pur non promuovendo caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("**SFDR**") e pur non perseguendo un obiettivo di sostenibilità ai sensi dell'articolo 9 del SFDR, integra in ogni caso i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento, anche in conformità all'articolo 6 del SFDR. Sul sito della SGR (www.credemeuroprivateasset.it) sono disponibili le informazioni relative all'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento nonché alla trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità, in ottemperanza agli artt. 3 e 4 del SFDR. La SGR ha conferito al Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. (il "**Gestore Delegato**") – una delega relativa alla gestione della Linea Investimenti Indiretti del Fondo. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della SGR e del Fondo per gli esercizi sociali dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031 è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Santa Sofia 28, 20122, C.F./P. IVA 03049560166, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano.
B.2	**Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo?** Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui alla data di redazione del Prospetto non è possibile fornire informazioni finanziarie relative al Fondo medesimo. In relazione alle informazioni finanziarie fondamentali relative alla SGR, si segnala che non sono stati formulati rilievi da parte della Società di Revisione in relazione ai bilanci della SGR relativi agli esercizi 2024 e 2025.
B.3	**Quali sono i principali rischi specifici del Fondo?** L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità, su una scala di rischiosità da rischio molto-basso a rischio molto-alto. L'investitore deve considerare i rischi del Fondo prima di stabilire se l'investimento sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento. I fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto. In relazione alle caratteristiche intrinseche e alla

	durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori con un orizzonte temporale di investimento di lungo periodo, disposti ad immobilizzare le somme investite per un periodo di tempo compatibile con la Durata del Fondo, per i quali tale investimento si configuri come marginale rispetto al relativo programma d'investimento complessivo e che siano in grado di comprendere appieno le caratteristiche del Fondo e le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi, e che abbiano la capacità di sopportare perdite anche fino all'intero capitale investito. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti. Di seguito si riportano i principali fattori di rischio del Fondo: ***Rischio di liquidità:*** Attiene alla circostanza che l'oggetto di investimento del Fondo, sia per il tramite di Investimenti Diretti che per il tramite di Investimenti Indiretti, è rappresentato da strumenti finanziari di natura illiquida, con la conseguenza che lo smobilizzo di una posizione è necessariamente subordinato all'individuazione di una controparte disposta ad acquistare gli strumenti in cui il Fondo è investito e pertanto potrebbe non essere realizzabile, ovvero potrebbe avvenire a condizioni significativamente diverse da quelle auspicate. Tale rischio deriva, in altri termini, dalla circostanza che gli Investimenti Diretti e gli Investimenti Indiretti sono entrambi indirizzati principalmente verso Società *Target*, ossia imprese di piccole e medie dimensioni non quotate. Con riferimento ai soli Investimenti Indiretti, al rischio sopra descritto si aggiunge un ulteriore profilo di illiquidità connesso alla possibile natura chiusa dei Fondi *Target*. Il disinvestimento da parte del Fondo di una partecipazione in un Fondo *Target* potrà in tali casi avvenire, di regola, solo alla scadenza della durata del Fondo *Target* medesimo. ***Rischio di mercato:*** Consiste nel rischio connesso alla probabilità che variazioni sfavorevoli del contesto di mercato incidano negativamente sulla performance del Fondo. I rischi di mercato possono essere direttamente quantificabili sia per ogni partecipazione in portafoglio sia per il Fondo nel suo complesso. In particolare, tenuto conto dell'operatività del Fondo, il rischio di mercato consiste nel rischio che il valore della quota di partecipazione al Fondo subisca una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali è investito il patrimonio del Fondo. ***Rischio di valutazione:*** Esprime la difficoltà di valutazione degli strumenti finanziari non quotati in cui investe il Fondo, sia direttamente che indirettamente. Con riferimento agli Investimenti Diretti, la SGR utilizza modelli di valutazione basati su tecniche di stima; con riferimento agli Investimenti Indiretti, la valorizzazione delle partecipazioni nei Fondi Target si fonda invece su modelli che utilizzano o rielaborano informazioni ricevute da soggetti terzi (i.e. gestori dei Fondi Target). Conseguentemente, la valutazione dell'attivo rilevante, determinata sulla base di tutte le informazioni a disposizione della SGR, potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo dello stesso, con riflessi sul valore delle Quote del Fondo. Inoltre, il Fondo, anche tramite gli Investimenti Indiretti, può investire in imprese quotate a basse e media capitalizzazione, la valutazione dei cui strumenti potrebbe in ogni caso non corrispondere al reale valore di realizzo degli stessi strumenti. ***Rischio di concentrazione:*** Consiste nella potenziale non elevata diversificazione degli emittenti in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel Regolamento e dalla Disciplina PIR. Inoltre, ancorché la politica di investimento del Fondo non presenti connotazioni di specializzazione per settori economici allo scopo di non introdurre elementi di rigidità nella determinazione degli investimenti da realizzare, il patrimonio del Fondo può essere investito in strumenti finanziari emessi da Società Target che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto o di cliente. ***Rischio di controparte:*** rappresenta il rischio di inadempimento di terze parti a fronte di obbligazioni assunte dalle stesse, che può condizionare la performance degli attivi in cui investe il Fondo. ***Rischio di credito***: è riconducibile principalmente all'eventualità che le Società Target nei quali è investito, anche tramite gli Investimenti Indiretti, il patrimonio del Fondo siano soggetti ad un deterioramento del merito creditizio tale da avere effetti sulla valorizzazione del portafoglio del Fondo. Relativamente agli Investimenti Diretti, nel caso in cui il Fondo conceda finanziamenti a favore delle Società Target, a titolo accessorio, funzionale o strumentale rispetto agli investimenti effettuati, la SGR si cautela contro il relativo rischio di credito attuando preventivamente una valutazione dell'affidabilità delle Società Target finanziate, fermo restando che tali cautele non consentono di annullare integralmente il rischio medesimo. ***Rischio di cambio:*** le Società Target oggetto di investimento, anche tramite gli Investimenti Indiretti, possono essere caratterizzate da una propensione alle esportazioni, e possono quindi esporre il Fondo al rischio relativo alla volatilità dei cambi. Ove il Fondo investa in strumenti finanziari o beni espressi in valuta diversa dall'Euro e in Paesi diversi dall'Italia, il medesimo è soggetto ad oscillazioni dei tassi di cambio ed ai rischi connessi alle situazioni politiche, finanziarie e giuridiche dei Paesi in cui gli asset sono ubicati. ***Rischio operativo:*** esprime il rischio di perdite dovute ad eventi esogeni oppure derivanti, anche con riferimento a ciascuna Società Target, da processi, sistemi interni inadeguati o inefficienze, errori umani o eventi esterni, compresi i rischi legali e i rischi ICT. In tale ambito rileva altresì il rischio connesso al conferimento a soggetti esterni di deleghe aventi ad oggetto la gestione di parti del portafoglio del Fondo. Sebbene il Consiglio di Amministrazione della SGR mantenga la piena responsabilità delle scelte di investimento e il controllo costante sull'operato dei delegati e, a tal fine, siano previsti meccanismi di protezione nell'ambito degli accordi di delega, sussiste il rischio

	che il soggetto delegato non adempia correttamente alle proprie obbligazioni ovvero non operi in conformità alle istruzioni impartite dalla SGR, con possibili effetti negativi sulla gestione e sul rendimento del portafoglio del Fondo. ***Rischio di sostenibilità:*** indica un evento o una condizione di tipo climatico-ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul rendimento del Fondo.

SEZIONE C INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE QUOTE

C.1 **Quali sono le principali caratteristiche delle Quote?**

Il Fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2026 quale fondo di investimento alternativo mobiliare non riservato di tipo chiuso, mediante approvazione del Regolamento da parte della SGR. Il Regolamento è stato altresì approvato dalla Banca d'Italia in data 27/08/2026 con provvedimento Prot. N° 1640642/26. Il Fondo prevede l'emissione di otto classi di Quote:

Classe Quote	**ISIN**	**Ammontare minimo di sottoscrizione**	**Classe Quote**	**ISIN**	**Ammontare minimo di sottoscrizione**
Quote A	IT0005731481	Euro 20.000	Quote C	IT0005731523	Euro 300.000
Quote A np	IT0005731499	Euro 20.000	Quote C np	IT0005731531	Euro 300.000
Quote B	IT0005731507	Euro 100.000	Quote I	IT0005731549	Euro 1.000.000
Quote B np	IT0005731515	Euro 100.000	Quote Z	IT0005731556	N/A

Le Quote di Classe A, A np, B, B np, C e C np possono essere sottoscritte dalla generalità degli investitori. Le Quote di Classe I sono riservate alla sottoscrizione da parte di investitori che rientrano nella definizione di clienti professionali ai sensi dell'articolo 6, commi 2-quater, lettere d-bis) e d-ter), e 2-sexies, nonché gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 ("**Investitori Professionali**"). Le Quote di Classe Z possono essere sottoscritte esclusivamente dalla SGR, dagli amministratori, dipendenti, collaboratori, soci, diretti o indiretti, della SGR, per le quali non è previsto un ammontare minimo di sottoscrizione e il cui ammontare massimo complessivo di emissione è di Euro 50.000.

Le Quote A, le Quote A np, le Quote B, le Quote B np, le Quote C, le Quote C np, le Quote I e le Quote Z si differenziano, oltre che per categorie di soggetti alla cui sottoscrizione sono riservate, altresì per il regime commissionale alle medesime applicato e per il rispettivo ammontare minimo di sottoscrizione.

La sottoscrizione di Quote A, B o C è idonea a qualificarsi come investimento qualificato destinato alla costituzione di piani individuali di risparmio a lungo termine (cc. dd. PIR alternativi) ai sensi della Disciplina PIR; a tal fine, la sottoscrizione di Quote A, B o C è consentita, per ciascun investitore, in ciascun anno solare, per un importo non superiore a Euro 300.000 all'anno ed entro un limite complessivo non superiore a Euro 1.500.000.

Valuta, valore nominale e durata dei titoli: le Quote sono denominate in Euro. Il valore nominale di ciascuna Quota è pari a Euro 10.000, salvo che per le Quote Z il cui valore nominale è pari a Euro 500. La durata del Fondo è fissata in 9 anni a decorrere dalla data di richiamo degli impegni (che si effettua a partire dalla data di pubblicazione della dichiarazione di chiusura delle sottoscrizioni, in conformità all'art. 4.4.5 del Regolamento), con scadenza successiva al compimento del nono anno (ossia, il 31 dicembre del nono anno) fatti salvi i casi di liquidazione anticipata del Fondo e di proroga del termine di Durata del Fondo, nonché di un eventuale Periodo di Grazia ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento.

Diritti connessi ai titoli: tutte le Quote appartenenti alla stessa classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Peraltro, con riferimento a ciascuna classe di Quote, tutti i Partecipanti beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli investitori o gruppi di investitori. Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di patrimonio del Fondo, nonché a ottenere, in sede di rimborso, una somma determinata in conformità ai criteri di distribuzione della Liquidità Distribuibile e di riparto degli attivi di liquidazione previsti dal Regolamento. I criteri di distribuzione prevedono un ordine di priorità che assicura, in via preliminare, la restituzione ai partecipanti titolari di Quote A, A np, B, B np, C, C np, I e Z dei versamenti effettuati, maggiorati del Rendimento Obiettivo, e, successivamente, l'attribuzione ai titolari di Quote Z di un Extra-Rendimento, secondo il meccanismo di *carried interest* disciplinato dall'art. 3.2.3 del Regolamento. Ciascuna Quota, salvo che per le Quote Z, attribuisce altresì al Partecipante il diritto a intervenire e votare nell'Assemblea dei Sottoscrittori del Fondo, al fine di deliberare in merito alla sostituzione della SGR e sulle materie ad essa riservate.

	Conseguenze di un eventuale bail-in: il Fondo, compatibilmente con la propria politica di investimento, potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*[1]. Si evidenzia altresì che: (a) la liquidità del Fondo depositata presso intermediari diversi dal Depositario è, altresì, soggetta a *bail-in* e (b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE). *Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli:* il Regolamento non prevede restrizioni rispetto al trasferimento delle quote. Resta inteso che ciascun acquirente delle Quote dovrà essere in possesso dei requisiti soggettivi necessari per la classe di Quote rilevante, se previsti (a titolo esemplificativo il soggetto acquirente delle Quote I dovrà essere un Investitore Professionale). Inoltre, la cessione quote sarà subordinata agli adempimenti antiriciclaggio applicabili in base alla normativa. *Politica in materia di dividendi o pagamenti:* il Fondo è del tipo "a distribuzione dei proventi". Pertanto, conformemente a quanto previsto dall'art. 3.2.2 del Regolamento, la SGR ha la facoltà di deliberare annualmente la distribuzione della Liquidità Distribuibile, ovvero ogni qualvolta la SGR decida discrezionalmente di procedere con tale distribuzione, di norma successivamente all'approvazione della relazione di gestione annuale. La SGR potrà altresì procedere all'effettuazione di rimborsi parziali *pro quota* a fronte di disinvestimenti o qualunque evento generatore di liquidità. La SGR può, sulla base del proprio ragionevole apprezzamento, utilizzare i risultati della gestione per effettuare nuove operazioni di investimento ai sensi del Regolamento, fermi restando i limiti previsti per investimenti successivi al termine del Periodo di Investimento. Per effetto di tali reinvestimenti, la quota del patrimonio del Fondo destinata agli Investimenti Indiretti potrebbe eccedere il limite del 49% previsto dall'art. 3.1.2 del Regolamento. I risultati della gestione, per la parte non destinata a nuovi investimenti o alla copertura dei costi del Fondo e al netto degli accantonamenti che la SGR ritiene prudente operare, costituiscono la Liquidità Distribuibile. La Liquidità Distribuibile viene distribuita tra i partecipanti secondo l'ordine di priorità previsto dall'art. 3.2.3 del Regolamento, che prevede: (a) in via preliminare, la distribuzione ai partecipanti titolari di Quote A, A np, B, B np, C, C np, I e Z, *pari passu* e in proporzione alle Quote possedute, fino alla restituzione integrale dei versamenti effettuati maggiorata del Rendimento Obiettivo (calcolato applicando un tasso pari al 6% annuo semplice); (b) successivamente, l'attribuzione ai titolari di Quote Z del Catch Up; e (c) infine, la ripartizione dell'eventuale residuo per l'84% ai partecipanti e per il 16% ai titolari di Quote Z a titolo di Extra-Rendimento (*carried interest*). *Raggiungimento degli obiettivi di rendimento del Fondo:* La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Si rappresenta, inoltre, che il Rendimento Obiettivo del Fondo non costituisce un'indicazione della *performance* attesa del Fondo, bensì un tasso soglia (*hurdle rate*) che identifica il parametro al raggiungimento del quale si attiva il meccanismo di *carried interest* a favore dei titolari di Quote Z, secondo quanto previsto dall'art. 3.2.3 del Regolamento.
C.1	**Dove saranno negoziate le Quote?** La SGR non presenterà domanda di ammissione alla negoziazione.
C.2	**Alle Quote è connessa una garanzia?** Alle Quote non è connessa una garanzia. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito.
C.3	**Quali sono i principali rischi specifici delle Quote?** I principali rischi specifici delle Quote sono: ***Rischio legato all'illiquidità delle Quote e all'assenza di un mercato secondario regolamentato:*** data la natura di tipo "chiuso" del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi di lungo periodo ed illiquido. Non è previsto a carico del Fondo né della SGR il rimborso anticipato o il riacquisto delle Quote prima della fine del ciclo di vita del Fondo. Le prospettive di liquidabilità dell'investimento prima della scadenza del Fondo sono rappresentate principalmente dalla possibilità di trasferimenti di Quote a terzi e dall'evenienza che la SGR proceda a rimborsi parziali pro quota delle Quote. Non vi è garanzia alcuna che le Quote possano essere cedute in tempi ragionevoli nemmeno sulla base di un accordo tra privati. ***Rischio connesso alla durata dell'investimento:*** l'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza l'investimento nel Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della sottoscrizione delle Quote. Parimenti legato all'orizzonte di lungo periodo dell'investimento nel Fondo

[1] La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai D.lgs. nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della Direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD").

	è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del management della SGR avuto a riferimento al momento dell'adesione. ***Rischi di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza:*** il Regolamento attribuisce ai Partecipanti la facoltà di riunirsi nell'Assemblea dei Partecipanti. Ai sensi dell'articolo 37 del TUF, è riservato all'Assemblea dei Partecipanti il potere di deliberare, inter alia, in merito alla sostituzione della SGR. Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e con il voto favorevole di almeno il 30% delle Quote A, A np, B, B np, C, C np e I in circolazione. Tale potere implica il rischio che i Partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo.

SEZIONE D INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA

D.1	**A quali condizioni posso investire in queste Quote e qual è il calendario previsto?** Il patrimonio del Fondo è raccolto mediante un'unica emissione di Quote di uguale valore nominale. L'ammontare minimo di sottoscrizione è pari a: (a) per le Quote di Classe A e A np, Euro 20.000; (b) per le Quote di Classe B e B np, Euro 100.000; (c) per le Quote di Classe C e C np, Euro 300.000; (d) per le Quote di Classe I, Euro 1.000.000. La Sottoscrizione delle Quote potrà avvenire esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione, che può avere una durata massima di 24 mesi a decorrere dalla pubblicazione del Prospetto ("**Termine Massimo di Sottoscrizione**"). In particolare, la SGR intende procedere all'offerta delle quote del Fondo durante il periodo di validità del presente Prospetto, salvo la chiusura anticipata delle sottoscrizioni (cfr. infra). Il Prospetto è valido per un periodo di 12 (dodici) mesi dalla relativa data di approvazione da parte della Consob. Decorso il termine di validità del Prospetto non si applica l'obbligo di pubblicare un supplemento al Prospetto in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti che possano influire sulla valutazione del Fondo, ma la prosecuzione dell'offerta è subordinata all'approvazione da parte della Consob di un nuovo prospetto. La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione o l'acquisto delle Quote, nel rispetto delle modalità e delle limitazioni disciplinate dal Regolamento. La sottoscrizione delle Quote è effettuata attraverso la compilazione e sottoscrizione di apposito modulo di sottoscrizione predisposto dalla SGR per il Fondo e indirizzato a quest'ultima per il tramite dei Collocatori. Nel modulo sono indicati, tra l'altro, le generalità del Sottoscrittore, la qualifica di Investitore Professionale o Investitore al Dettaglio, la classe di Quote sottoscritta, e l'importo che si intende sottoscrivere. La sottoscrizione delle Quote è definitiva e vincolante per ciascun Sottoscrittore, il quale si obbliga con la stessa ad agire in conformità con i termini del Regolamento - di cui dichiara di aver ricevuto una copia nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione - ed in particolare a versare l'importo sottoscritto e a corrispondere le spese dovute con le modalità e nei termini previsti dal Regolamento. Il richiamo degli impegni è effettuato dalla SGR a partire dalla data di pubblicazione della dichiarazione di chiusura delle sottoscrizioni. Il versamento dovrà essere effettuato entro il termine indicato dalla SGR, che non potrà comunque essere inferiore a 10 giorni di calendario dalla data di invio della relativa richiesta (salvo rinuncia al termine da parte del Partecipante). La sottoscrizione delle Quote può essere altresì effettuata secondo lo schema del c.d. "*nominee*". In tal caso, la sottoscrizione delle Quote avviene mediante conferimento al Collocatore di un mandato senza rappresentanza a sottoscrivere le Quote del Fondo in nome proprio e per conto del Sottoscrittore medesimo nonché, eventualmente, a ricevere gli importi derivanti dalle distribuzioni dei Risultati della Gestione. Il Collocatore mantiene presso di sé evidenza delle singole posizioni dei sottoscrittori finali. I soggetti incaricati del collocamento non possono porre oneri aggiuntivi a carico dei Sottoscrittori in relazione alla sottoscrizione delle Quote del Fondo. A fronte delle sottoscrizioni, la SGR provvede, entro il termine massimo di 30 giorni dall'inizio dell'operatività del Fondo, ad inviare a ciascun Sottoscrittore la conferma delle Quote attribuite. Ai sensi degli artt. 30 e 31 del TUF, l'efficacia delle sottoscrizioni di quote concluse fuori sede da investitori che non siano Investitori Professionali è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore. Entro detto termine l'Investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al Collocatore, come indicato nei moduli o formulari consegnati all'Investitore. L'Ammontare Minimo di Sottoscrizione del Fondo è pari a Euro 100.000.000,00. In relazione all'andamento delle sottoscrizioni, qualora, prima della scadenza del Periodo di Sottoscrizione, siano raccolti impegni per un ammontare pari o superiore all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione, la SGR potrà anticipare la data di chiusura delle sottoscrizioni alla fine di qualsiasi mese compreso entro il Termine Massimo di Sottoscrizione. La chiusura delle sottoscrizioni è comunicata agli investitori dalla SGR almeno 15 giorni prima della scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione o della data di chiusura anticipata delle sottoscrizioni individuata dalla SGR, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet della SGR www.credemeuroprivateasset.it. Qualora, decorso il Termine Massimo di Sottoscrizione, l'Ammontare Complessivo di Sottoscrizione risulti non inferiore del 30% rispetto all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione, la SGR si riserva la facoltà, previa comunicazione

	alla Banca d'Italia, di procedere al ridimensionamento del Fondo secondo la procedura prevista dal Regolamento all'art. 4.4.3, restando inteso che tale facoltà può essere esercitata unicamente in presenza di una raccolta non inferiore al 70% dell'Ammontare Minimo di Sottoscrizione (ossia Euro 70.000.000). Qualora non sussistano i presupposti previsti dal Regolamento per il ridimensionamento ovvero qualora la SGR decida di non ridimensionare il Fondo, il progetto si intende abbandonato e la SGR non procederà al richiamo degli impegni, lasciando quindi liberi dagli impegni assunti i Partecipanti, i quali dovranno essere informati della decisione mediante lettera raccomandata A.R. o altro mezzo equivalente entro 15 giorni dalla scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione. Nel medesimo termine la SGR comunica agli Organi di Vigilanza la decisione di non procedere al ridimensionamento del Fondo e quindi, al richiamo degli impegni nei confronti dei Sottoscrittori. Di seguito si riporta il calendario indicativo dell'Offerta del Fondo: *Inizio del Periodo di Sottoscrizione:* 28 OTTOBRE 2026. *Periodo di validità dell'offerta*: 12 MESI A DECORRERE DALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PROSPETTO, IN DATA 28 OTTOBRE 2026. Decorso tale termine, la prosecuzione dell'offerta è subordinata all'approvazione da parte della Consob di un nuovo prospetto, nel rispetto del Termine Massimo di Sottoscrizione previsto dal Regolamento. *Comunicazione della chiusura (se del caso, anticipata) delle sottoscrizioni:* Almeno 15 giorni prima della scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione o della data di chiusura anticipata delle sottoscrizioni individuata dalla SGR. *Richiamo degli impegni:* A partire dalla data di pubblicazione della dichiarazione di chiusura delle sottoscrizioni. Gli adempimenti di sottoscrizione e versamento potranno avvenire per il tramite del soggetto incaricato del collocamento. *Versamento:* Entro il termine indicato dalla SGR (non inferiore a 10 giorni dal richiamo). Gli adempimenti di sottoscrizione e versamento potranno avvenire per il tramite del soggetto incaricato del collocamento. *Conferma dell'avvenuto investimento:* Entro 30 giorni dall'inizio dell'operatività del Fondo. *Conferma dell'avvenuto versamento:* Entro 5 giorni dalla ricezione del versamento. *Termine per emettere la comunicazione con cui la SGR libera i Sottoscrittori dagli impegni assunti in caso di richieste di sottoscrizione per un ammontare inferiore all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione:* Entro 15 giorni dalla scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione. La SGR non applica alcuna commissione di sottoscrizione in relazione alle Quote del Fondo. La SGR non applica, inoltre, alcun diritto fisso di partecipazione al Fondo.
D.1	**Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?** L'offerente le Quote del Fondo è Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A., iscritta nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia, C.F. 02008670354 e P. IVA. del "Gruppo IVA Credem" 02823390352, iscritta al n. 55 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, sezione gestori di FIA, tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi del TUF, con sede legale in Reggio Emilia, Via E. Che Guevara n. 4. Codice identificativo (LEI): 815600ECE17C552ABB39. L'indirizzo del sito internet della SGR è www.credemeuroprivateasset.it.
D.2	**Perché è redatto il presente Prospetto?** L'ammontare ricavato dalla Sottoscrizione delle Quote del Fondo sarà utilizzato integralmente dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento. L'offerta non è soggetta a un accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo. La SGR, al fine di commercializzare il Fondo, si avvale di Credito Emiliano S.p.A. e di Credem Euromobiliare Private Banking S.p.A., prevedendo che la remunerazione associata a tale servizio avvenga in parte tramite il pagamento di una commissione *una tantum* a carico della SGR, e in parte tramite retrocessione di una porzione delle commissioni complessivamente addebitate al patrimonio del Fondo. Si precisa che la definizione dell'importo delle retrocessioni relative al Fondo avviene in conformità alle prassi di mercato. Inoltre, la SGR può ricevere dai Collocatori, su base occasionale, segnalazioni di eventuali opportunità di investimento. La SGR ha adottato specifiche procedure interne per l'individuazione, la gestione e il monitoraggio delle potenziali situazioni di conflitto di interesse con i Collocatori e, in generale, con le società del Gruppo Credem. In particolare, la SGR si è dotata di appositi presidi funzionali con riferimento agli investimenti in società che ricevano servizi bancari (ivi inclusi affidamenti) dalle banche collocatrici, tra cui pareri di organi di controllo e soglie di rilevanza. In generale, inoltre, anche i Collocatori, trattandosi di soggetti vigilati, saranno a loro volta tenuti al puntuale rispetto della normativa vigente in materia di conflitti di interesse.

FATTORI DI RISCHIO

RELATIVI ALL'OFFERTA AL PUBBLICO DI QUOTE DEL FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO MOBILIARE NON RISERVATO DI TIPO CHIUSO DENOMINATO

"Credem Euromobiliare Private Capital Italia I"

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità, su una scala di rischiosità da rischio molto-basso a rischio molto-alto, connesso alle possibili variazioni del valore e della redditività dei beni nei quali è investito il patrimonio del Fondo.

Il Fondo si qualifica come Fondo di Investimento Alternativo e, pertanto, è classificato come prodotto finanziario complesso.

L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

In relazione alle caratteristiche intrinseche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori con un orizzonte temporale di investimento di lungo periodo, disposti ad immobilizzare le somme investite per un periodo di tempo compatibile con la Durata del Fondo, per i quali tale investimento si configuri come marginale rispetto al relativo programma d'investimento complessivo e che siano in grado di comprendere appieno le caratteristiche del Fondo e le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi, e che abbiano la capacità di sopportare perdite anche fino all'intero capitale investito. In particolare, le Quote A, A np, B, B np, C e C np sono destinate alla sottoscrizione da parte della generalità degli investitori, con ammontari minimi di sottoscrizione differenziati per ciascuna classe; le Quote I sono riservate esclusivamente agli investitori professionali ai sensi della normativa applicabile; le Quote Z possono essere sottoscritte esclusivamente dalla SGR, nonché dai relativi amministratori, dipendenti, collaboratori e soci, diretti o indiretti, della SGR.

Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno. In particolare, il rendimento del Fondo può differire significativamente rispetto al rendimento delle singole attività nelle quali viene investito il patrimonio del Fondo, ivi inclusi gli Investimenti Diretti in Società Target e gli Investimenti Indiretti in Fondi Target.

La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.

Fatto salvo quanto previsto per i rimborsi anticipati, non essendo previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del termine di Durata del Fondo, e considerata la sua natura di FIA di tipo chiuso, il Fondo si caratterizza come un investimento illiquido.

Il termine di Durata del Fondo è fissato in 9 anni a decorrere dalla data di richiamo degli impegni secondo quanto indicato nel Regolamento di gestione del Fondo, con scadenza successiva al compimento del nono anno. Previa delibera motivata del Consiglio di Amministrazione, la Durata

del Fondo può essere prorogata per 3 ulteriori periodi di tempo, pari al massimo a 1 anno ciascuno. La SGR può altresì, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con parere conforme del Collegio Sindacale, deliberare una ulteriore estensione del termine ai fini del completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio (c.d. Periodo di Grazia), nei limiti previsti dalla normativa di riferimento. Sono fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata del Fondo di cui all'art. 4.7 del Regolamento.

Si consiglia agli Investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.

A.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI INVESTIMENTO DEL FONDO:

A.1.1 *Rischio di liquidità*

Tale rischio attiene alla circostanza che, conformemente alla politica di investimento del Fondo, oggetto di investimento di quest'ultimo, sia per il tramite di Investimenti Diretti che per il tramite di Investimenti Indiretti, è rappresentato da azioni e altri titoli rappresentativi del capitale di rischio, nonché obbligazioni convertibili emessi da piccole o medie imprese non ammesse alla negoziazione su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione (le "**Società *Target***") che sono asset illiquidi.

Data la natura illiquida degli investimenti diretti e indiretti del Fondo, lo smobilizzo di una posizione è necessariamente subordinato all'individuazione di una controparte disposta ad acquistare gli strumenti in cui il Fondo è investito e potrebbe non essere realizzabile, ovvero può avvenire a condizioni diverse da quelle auspicate, con effetti diretti sulle tempistiche e sul valore di uscita dall'investimento.

Con riferimento ai soli Investimenti Indiretti, al rischio sopra descritto si aggiunge un ulteriore profilo di illiquidità connesso alla possibile natura chiusa dei Fondi *Target*. Il disinvestimento da parte del Fondo di una partecipazione in un Fondo *Target* potrà in tali casi avvenire, di regola, solo alla scadenza della durata del Fondo *Target* medesimo.

A.1.2 *Rischio di mercato*

Consiste nel rischio che il valore della Quota di partecipazione al Fondo subisca una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali è investito il patrimonio del Fondo, direttamente o indirettamente. Il raggiungimento dello scopo del Fondo dipende da una molteplicità di fattori quali, principalmente, la capacità di scelta da parte della SGR tra le varie opportunità di investimento, nonché la situazione economica e finanziaria generale. In particolare, l'andamento delle Società Target – oggetto di investimento diretto e indiretto (ossia per il tramite degli investimenti nei Fondi *Target*) può essere influenzato da una serie di variabili tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'evoluzione dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, l'andamento del settore industriale e dell'area geografica di riferimento e, più in generale, l'evoluzione del quadro macroeconomico. Inoltre, alla luce della possibilità per il Fondo di effettuare, direttamente o per il tramite di Fondi *Target*, investimenti all'estero – sebbene a carattere residuale, e a condizione che la normativa nazionale di riferimento disponga di un quadro attendibile sulle prospettive dell'investimento e di un buon controllo sull'andamento della sua gestione, paragonabile a quello previsto per gli investimenti italiani del Fondo – il Fondo può comunque essere soggetto al c.d. rischio Paese, che attiene alla stabilità del quadro normativo dei Paesi in cui operano le Società *Target*. Inoltre, deve essere considerato che le Società *Target* potrebbero essere soggette a eventi materiali atti a influenzarne il valore; nonché il fatto che parte del patrimonio del Fondo può essere

investita in strumenti partecipativi anche di società quotate, il cui valore è quindi soggetto a oscillazioni di mercato significative.

A.1.3 *Rischio di valutazione*

Esprime la difficoltà di valutazione degli strumenti finanziari in cui investe il Fondo, sia direttamente che indirettamente. Con riferimento agli Investimenti Diretti, la SGR utilizza modelli di valutazione basati su tecniche di stima; con riferimento agli Investimenti Indiretti, la valorizzazione delle partecipazioni nei Fondi Target si fonda invece su modelli che utilizzano o rielaborano informazioni ricevute da soggetti terzi (i.e. gestori dei Fondi *Target* medesimi). Conseguentemente, la valutazione dell'attivo rilevante, determinata sulla base di tutte le informazioni a disposizione della SGR, potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo dello stesso, con riflessi sul valore delle Quote del Fondo. Inoltre, il Fondo, anche tramite gli Investimenti Indiretti, può investire altresì in imprese quotate a basse e media capitalizzazione, la valutazione dei cui strumenti potrebbe in ogni caso non corrispondere al reale valore di realizzo degli stessi strumenti.

A.1.4 *Rischio di concentrazione*

Consiste nella potenziale non elevata diversificazione degli emittenti in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel Regolamento e dalla Disciplina PIR, ai sensi dei quali il patrimonio del Fondo non può essere investito in strumenti finanziari emessi da una stessa Società *Target* o in uno stesso Fondo *Target* per un valore superiore al 20% del totale delle attività del proprio patrimonio, né in quote o azioni di Fondi *Target* il cui patrimonio sia investito, in misura superiore al 10% del totale delle attività, in parti di altri OICR. Inoltre, ancorché la politica di investimento del Fondo non presenti connotazioni di specializzazione per settori economici allo scopo di non introdurre elementi di rigidità nella determinazione degli investimenti da realizzare, avendo cura di strutturare il portafoglio delle partecipazioni applicando opportuni criteri di diversificazione dei rischi, il patrimonio del Fondo – sia per il tramite di Investimenti Diretti che, indirettamente, per il tramite dei Fondi *Target* – può essere investito in strumenti finanziari emessi da Società *Target* che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto o di cliente.

A.1.5 *Rischio di controparte*

Rappresenta il rischio di inadempimento di terze parti a fronte di obbligazioni assunte dalle stesse, che può condizionare la *performance* degli attivi in cui investe il Fondo..

A.1.6 *Rischio di credito*

Il rischio di credito è riconducibile principalmente all'eventualità che le Società Target nei quali è investito, anche tramite gli Investimenti Indiretti, il patrimonio del Fondo siano soggetti ad un deterioramento del merito creditizio tale da avere effetti sulla valorizzazione del portafoglio del Fondo. Medesimi rischi possono riscontrarsi verso gli emittenti di strumenti finanziari che potrebbero essere acquisiti con la liquidità del Fondo. Relativamente agli Investimenti Diretti, nel caso in cui il Fondo conceda finanziamenti a favore delle Società Target, a titolo accessorio, funzionale o strumentale rispetto agli investimenti effettuati, la SGR si cautela contro il relativo rischio di credito attuando preventivamente una valutazione dell'affidabilità delle Società Target finanziate, fermo restando che tali cautele non consentono di annullare integralmente il rischio medesimo.

A.1.7 *Rischio di bail-in*

Il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*.

Si evidenzia altresì che i depositi degli OICR, quale il Fondo, sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

A.1.8 *Rischio di cambio*

Le Società *Target* oggetto di investimento, anche tramite gli Investimenti Indiretti, possono essere caratterizzate da una propensione alle esportazioni, e possono quindi esporre il Fondo al rischio relativo alla volatilità dei cambi. Inoltre, ove il Fondo investa in strumenti finanziari o beni espressi in valuta diversa dall'Euro e in Paesi diversi dall'Italia, il medesimo è soggetto ad oscillazioni dei tassi di cambio ed ai rischi connessi alle situazioni politiche, finanziarie e giuridiche dei Paesi in cui gli *asset* sono ubicati.

A.1.9 *Rischio operativo*

Esprime il rischio di perdite dovute ad eventi esogeni oppure derivanti, anche con riferimento a ciascuna Società Target, da processi, sistemi interni inadeguati o inefficienze, errori umani o eventi esterni, compresi i rischi legali e i rischi ICT. In tale ambito rileva altresì il rischio connesso al conferimento a soggetti esterni di deleghe aventi ad oggetto la gestione di parti del portafoglio del Fondo. Sebbene il Consiglio di Amministrazione della SGR mantenga la piena responsabilità delle scelte di investimento e il controllo costante sull'operato dei delegati e, a tal fine, siano previsti meccanismi di protezione nell'ambito degli accordi di delega, sussiste il rischio che il soggetto delegato non adempia correttamente alle proprie obbligazioni ovvero non operi in conformità alle istruzioni impartite dalla SGR, con possibili effetti negativi sulla gestione e sul rendimento del portafoglio del Fondo.

A.1.10 *Rischi di sostenibilità*

Il rischio di sostenibilità è definito come un evento o una condizione di tipo climatico-ambientale, sociale o di *governance* che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Gli impatti di tali rischi sono essenzialmente di due tipi: (i) impatti "interni", che incidono direttamente o indirettamente sul rendimento del Fondo; e (ii) impatti "esterni" che attengono al modo in cui le decisioni di investimento incidono su aspetti ulteriori rispetto al patrimonio del Fondo.

Il Fondo, pur non rientrando nella categoria dei prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ('SFDR'), né dei prodotti finanziari che hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR, integra in ogni caso i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento in conformità all'art. 6 del SFDR. Ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento sono disponibili sul sito internet della SGR (www.credemeuroprivateasset.it).

A tal proposito sono previste talune esclusioni all'investimento in taluni settori qualificati dal Regolamento come "non etici", in considerazione della politica di investimento del Fondo, nonché dei criteri di selezione degli investimenti.

Ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del SFDR, la SGR ha valutato i probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Fondo. Nonostante la strategia di investimento del Fondo e le esclusioni settoriali applicate, la SGR ritiene che i rischi di

sostenibilità possano avere un impatto potenzialmente rilevante sul rendimento del Fondo qualora si verificassero eventi avversi di natura climatico-ambientale, sociale o di governance in relazione alle società partecipate. Tali impatti potrebbero manifestarsi, a titolo esemplificativo, sotto forma di riduzione del valore delle partecipazioni, costi di adeguamento normativo, danni reputazionali o contenziosi.

A.1.11 *Rischio connesso al co-investimento con altri OICR e soggetti terzi*

Il Fondo può effettuare operazioni di co-investimento con altri OICR gestiti dalla SGR, con gestori dei Fondi Target e/o con gestori terzi a cui siano conferite deleghe di gestione, nonché partner strategici e con le società da queste partecipate o appartenenti al medesimo gruppo. Tali operazioni, sebbene soggette ai requisiti di parità di trattamento e di equità nelle condizioni di investimento e disinvestimento previste dal Regolamento del Fondo nonché ai presidi procedurali in materia di conflitti di interesse previsti dal Regolamento del Fondo e dalle policy e procedure della SGR applicabili, comportano il rischio di conflitti di interesse tra il Fondo e gli altri co-investitori.

A.1.12 *Rischi legati all'utilizzo di strumenti finanziari derivati*

il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati, nel pieno rispetto delle norme di contenimento e frazionamento del rischio previste dalla Banca d'Italia per i FIA non riservati, esclusivamente (i) con finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti effettuati, ovvero (ii) per l'acquisto di partecipazioni, restando in tal caso esclusa la possibilità di definizione per differenziale (c.d. *cash settlement*). Sono in ogni caso esclusi investimenti in strumenti derivati speculativi su materie prime alimentari, fatta eccezione per i derivati su materie prime alimentari utilizzabili per finalità di copertura riconducibili al core business del settore alimentare; tale eccezione non trova, in ogni caso, applicazione con riferimento agli Investimenti Indiretti. Ancorché l'utilizzo di tali strumenti sia limitato alle finalità sopra indicate, essi comportano comunque una serie di rischi ulteriori rispetto a quelli tipici degli strumenti finanziari sottostanti, tra cui il rischio di mercato, il rischio di tasso di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio spread e il rischio di credito. Con riferimento agli strumenti derivati eventualmente negoziati *over-the-counter*, è inoltre presente il rischio di controparte, ossia il rischio che la controparte non sia in grado di far fronte alle obbligazioni assunte. La capacità di utilizzare tali strumenti con successo dipende dalla capacità della SGR di anticipare correttamente l'andamento dei fattori di rischio sottostanti; qualora le previsioni della SGR risultassero errate, l'utilizzo di strumenti derivati potrebbe determinare perdite più rilevanti rispetto a quelle che si sarebbero registrate in assenza del loro utilizzo.

A.2 FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALLE CARATTERISTICHE DELLE QUOTE DEL FONDO:

A.2.1 *Rischio legato all'illiquidità delle Quote e all'assenza di un mercato secondario regolamentato*

Data la natura di tipo chiuso del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi di medio-lungo termine e illiquido. Non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso anticipato o di riacquisto delle Quote prima della scadenza della Durata del Fondo, come eventualmente prorogata.

Normalmente, il rimborso delle Quote ha luogo con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza dello stesso. La SGR può tuttavia avvalersi della facoltà di effettuare, nell'interesse dei Partecipanti, rimborsi parziali *pro-quota* a fronte di disinvestimenti secondo quanto previsto nel Regolamento di gestione del Fondo.

Le Quote del Fondo non sono destinate alla negoziazione in un mercato regolamentato né in un sistema multilaterale di negoziazione. L'assenza di un mercato secondario regolamentato accentua il rischio di illiquidità delle Quote, poiché l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le Quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della Quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo, riflesso dal valore unitario delle Quote. Non vi è garanzia alcuna che le Quote possano essere cedute in tempi ragionevoli nemmeno sulla base di un accordo tra privati.

A.2.2 *Rischi connessi alla durata dell'investimento*

L'orizzonte temporale di medio-lungo periodo che caratterizza l'investimento nel Fondo – la cui Durata è fissata in 9 anni, con possibilità di proroga – comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della sottoscrizione delle Quote.

Parimenti legata all'orizzonte di medio-lungo periodo dell'investimento nel Fondo è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del *management* della SGR avuto a riferimento al momento della sottoscrizione.

A.2.3 *Rischi di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza*

Il Regolamento attribuisce ai Partecipanti la facoltà di riunirsi nell'Assemblea dei Partecipanti. Ai sensi dell'articolo 37 del TUF, è riservato all'Assemblea dei Partecipanti il potere di deliberare, *inter alia*, in merito alla sostituzione della SGR. Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e con il voto favorevole di almeno il 30% delle Quote A, A np, B, B np, C, C np e I in circolazione.

Tale potere implica il rischio che i Partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo.

A.3 ALTRI FATTORI DI RISCHIO:

A.3.1 *Rischio normativo e regolamentare*

Il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza. Eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo europeo, nazionale e internazionale, ovvero l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, ovvero modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e di disinvestimento.

A.3.2 *Rischio fiscale*

Il rendimento dell'investimento nelle Quote del Fondo da parte di ciascun partecipante può essere influenzato anche negativamente per effetto dell'introduzione di modifiche normative ovvero della mutata interpretazione di normative esistenti inerenti, a titolo esemplificativo: (i) al regime fiscale applicabile al Fondo; e/o (ii) al trattamento fiscale applicabile agli investimenti effettuati dal Fondo; e/o (iii) al trattamento fiscale applicabile alle distribuzioni effettuate dal Fondo a valere sulle quote; e/o (iv) al trattamento fiscale applicabile ai singoli partecipanti.

A.3.3 *Rischio di ridimensionamento del Fondo*

Il patrimonio del Fondo prevede un Ammontare Minimo di Sottoscrizione pari a Euro 100.000.000. Qualora il Fondo, alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione, sia stato sottoscritto per un ammontare inferiore del 30% rispetto all'Ammontare Minimo (ossia entro l'ammontare di Euro 70.000.000), la SGR si riserva la facoltà di procedere al ridimensionamento del Fondo ovvero di non procedere al richiamo degli impegni nei confronti dei sottoscrittori. In quest'ultimo caso, gli impegni dei sottoscrittori sono dichiarati decaduti e le somme eventualmente versate saranno restituite senza interessi. Sussiste pertanto il rischio che l'investimento nel Fondo non si perfezioni e che l'investitore non possa beneficiare delle opportunità di rendimento connesse alla politica di investimento del Fondo.

A.3.4 *Rischio legato alla stabilità geopolitica*

Il perdurare di situazioni di tensione geopolitica a livello internazionale (quali, a titolo esemplificativo, i conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente) genera un contesto di incertezza sul quadro macroeconomico europeo e internazionale, con possibili effetti negativi sulle prospettive di crescita e pressioni inflattive. Tali circostanze potrebbero avere un impatto diretto o indiretto sulle Società Target e sui Fondi Target oggetto di investimento da parte del Fondo, in termini di minori ricavi futuri, maggiori costi operativi connessi all'aumento generalizzato dei prezzi e maggiori oneri finanziari derivanti da un eventuale rialzo dei tassi di interesse. Tali difficoltà potrebbero riflettersi sul valore e sui tempi di dismissione degli investimenti del Fondo e, conseguentemente, sul valore delle Quote.

OFFERTA AL PUBBLICO DI QUOTE DEL FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO MOBILIARE NON RISERVATO DI TIPO CHIUSO DENOMINATO

"Credem Euromobiliare Private Capital Italia I"

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

SEZIONE 1: FATTORI DI RISCHIO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 1)

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità.

Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno. In particolare, il rendimento del Fondo può differire significativamente rispetto al rendimento delle singole attività nelle quali viene investito il patrimonio del Fondo.

La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.

L'Investitore deve considerare i rischi del Fondo prima di stabilire se l'investimento nel medesimo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

Il Fondo si qualifica come Fondo di Investimento Alternativo e, pertanto, è classificato come prodotto finanziario complesso.

Non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo.

Si consiglia agli Investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.

Per una descrizione dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica sezione "FATTORI DI RISCHIO" del Prospetto.

SEZIONE 2: PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E AUTORITÀ COMPETENTI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 2)

2.1. Responsabili del Prospetto

Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A. - società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (*ex* art. 2497-*bis* Cod. Civ.) da parte di Credito Emiliano S.p.A. - iscritta nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia, C.F. 02008670354 e P. IVA. del "Gruppo IVA Credem" 02823390352, iscritta al n. 55 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, sezione gestori di FIA, tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi del TUF, con sede legale in Reggio Emilia, Via E. Che Guevara n. 4, è responsabile delle informazioni fornite nel presente Prospetto.

2.2. Dichiarazione di responsabilità

La SGR, in qualità di soggetto responsabile del Prospetto, dichiara che, per quanto a propria conoscenza, le informazioni contenute nel presente Prospetto sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2.3. Dichiarazioni e relazioni di esperti

Nel Prospetto non vi sono pareri o relazioni di esperti, fatte salve le informazioni in ordine alle relazioni della società di revisione.

2.4. Informazioni provenienti da terzi

Nel Prospetto non vi sono informazioni provenienti da terzi.

2.5. Approvazione da parte dell'Autorità competente

Il presente Prospetto è stato pubblicato in data 29/10/2026.

La SGR dichiara che:

- la Consob, in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129, ha approvato il Prospetto;
- la Consob approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'emittente oggetto del Prospetto.

SEZIONE 3: STRATEGIA, RENDIMENTO E CONTESTO IMPRENDITORIALE

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 3)

3.1. Informazioni sulla SGR e sul Fondo

Si riportano di seguito le informazioni fondamentali relative alla SGR che ha istituito il Fondo e che ne gestisce il patrimonio e al Fondo stesso.

Informazioni sulla SGR

a) Denominazione legale e commerciale della SGR

Il Fondo è istituito e gestito da Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A.

b) Luogo e numero di registrazione della SGR e suo codice identificativo (LEI)

La SGR è iscritta presso il registro delle imprese di Reggio Emilia al numero 02008670354. La SGR è altresì iscritta al n. 55 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, sezione gestori di FIA, tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi del TUF. Codice identificativo (LEI) 815600ECE17C552ABB39.

La SGR ha sede legale in Reggio Emilia, Via E. Che Guevara 4.

L'indirizzo del sito internet della SGR è www.credemeuroprivateasset.it.

c) Data di costituzione e durata della SGR

La SGR è stata costituita in data 10 giugno 2002 ed è stata autorizzata a far data dal 4 agosto 2003.

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2070 e potrà essere ulteriormente prorogata per deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

d) Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web della SGR

La SGR è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La SGR ha sede legale in Reggio Emilia, Via E, Che Guevara n. 4, tel. +39 0522 582203, PEC credemeuroprivateasset@pec.gruppocredem.it .

Al suddetto recapito potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione.

Il sito internet della SGR è www.credemeuroprivateasset.it.

Avvertenza: si avvertono espressamente gli Investitori che le informazioni contenute nel sito *web* non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.

Informazioni sul Fondo

a) Denominazione del Fondo

Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato "Credem Euromobiliare Private Capital Italia I".

b) Luogo, numero di registrazione del Fondo e suo codice identificativo (LEI)

Il codice LEI del Fondo è 529900UV35F1A9JBKY20. Le Quote del Fondo hanno il seguente codice ISIN:

- Quote di Classe A: IT0005731481;
- Quote di Classe A np: IT0005731499;
- Quote di Classe B: IT0005731507;

- Quote di Classe B np: IT0005731515;
- Quote di Classe C: IT0005731523;
- Quote di Classe C np: IT0005731531;
- Quote di Classe I: IT0005731549;
- Quote di Classe Z: IT0005731556.

c) Data di costituzione e durata del Fondo

Il Fondo è stato istituito dalla SGR con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2026, ai sensi del TUF e del D.M. 5 marzo 2015, n. 30, quale fondo di investimento alternativo mobiliare non riservato di tipo chiuso. Il Regolamento di gestione del Fondo è stato approvato dalla Banca d'Italia in data 27/08/2026 con provvedimento Prot. N° 1640642/26.

La durata del Fondo è fissata in 9 anni a decorrere dalla data di richiamo degli impegni (che si effettua a partire dalla data di pubblicazione della dichiarazione di chiusura delle sottoscrizioni, in conformità all'art. 4.4.5 del Regolamento), con scadenza successiva al compimento del nono anno (ossia, il 31 dicembre del nono anno) ("**Termine di Durata del Fondo**").

Previa delibera motivata del Consiglio di Amministrazione, il Termine di Durata del Fondo può essere prorogato per 3 ulteriori periodi di tempo, pari al massimo a 1 anno per ciascun periodo di proroga. Ogni proroga sarà comunicata ai partecipanti mediante pubblicazione sul sito internet della SGR.

Fermo restando quanto precede e nel rispetto della normativa vigente, prima della scadenza del Fondo, la SGR, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con parere conforme dell'organo di controllo, può definire un'ulteriore estensione del termine di durata del Fondo, per un periodo di tempo non superiore a quello previsto dalla normativa tempo per tempo vigente, per il completamento, nel migliore interesse dei Partecipanti al Fondo, dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio (il "**Periodo di Grazia**").

Il Fondo potrà essere liquidato anticipatamente al verificarsi delle seguenti circostanze:

- ad iniziativa della SGR, nell'interesse dei partecipanti, qualora si verifichino circostanze tali da ostacolare il conseguimento degli scopi del Fondo con rilevante pregiudizio ai portatori di Quote:
- per scioglimento della SGR, qualora la gestione del Fondo non prosegua a cura di altra società;
- al verificarsi di una delle cause di sostituzione della SGR previste dal Regolamento, qualora l'Assemblea dei Partecipanti non provveda alla nomina della nuova società di gestione, ovvero questa non accetti la nomina, ovvero la Banca d'Italia non approvi la relativa modifica del Regolamento, entro 180 giorni successivi al verificarsi della relativa circostanza;
- in caso di rinuncia all'incarico da parte della SGR, successivamente alla conclusione del secondo anno successivo alla data di richiamo degli impegni, previo preavviso di almeno 6 mesi.

d) Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web del Fondo

Il Fondo si qualifica come un fondo comune di investimento alternativo, c.d. FIA (in quanto rientrante nell'ambito di applicazione della AIFMD), mobiliare di tipo chiuso non riservato, istituito ai sensi della disciplina comunitaria e nazionale applicabile e soggetto alla legislazione italiana.

Il Fondo è istituito in forma chiusa. Il diritto al rimborso delle Quote viene riconosciuto ai partecipanti solo alla scadenza della Durata del Fondo, come eventualmente prorogata, o in occasione dei rimborsi parziali pro-quota a fronte di disinvestimenti ai sensi del Regolamento.

Le informazioni e la documentazione relative al Fondo sono disponibili sul sito internet www.credemeuroprivateasset.it.

Avvertenza: si avvertono espressamente gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.

3.1.1. Informazioni sui cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti della SGR dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state fornite informazioni nel documento di registrazione

Si specifica preventivamente che la SGR finanzia la propria operatività esclusivamente con mezzi propri e non fa ricorso a strutture di finanziamento, leva finanziaria o all'assunzione di prestiti. Conseguentemente, avuto riguardo al periodo intercorrente tra la chiusura dell'ultimo esercizio per cui sono state fornite informazioni nel Documento di registrazione (31 dicembre 2025) e la data del presente Prospetto, non si ravvisa alcun cambiamento sostanziale rispetto a tale assetto.

Con riferimento al Fondo, non è contemplato il ricorso alla leva finanziaria, fermo restando che le società veicolo costituite o partecipate dal Fondo, allo scopo di effettuare gli investimenti del Fondo medesimo, hanno la facoltà di ricorrere, tra l'altro, all'assunzione di prestiti bancari ed altre forme di finanziamento – secondo le prassi del mercato bancario e dell'*acquisition* e del *leveraged financing* – in relazione ad operazioni di acquisizioni di partecipazioni societarie (ivi incluse operazioni di *leveraged buy out*). I prestiti effettuati tramite veicoli societari costituiti o partecipati dal Fondo non sono rilevanti ai fini del calcolo della leva finanziaria. Infatti, nel contesto di tali operazioni di finanziamento, in nessun caso il Fondo sarà esposto al rischio di subire perdite eccedenti l'importo (a) della partecipazione dal medesimo detenuta nel capitale sociale del relativo veicolo societario ovvero (b) dell'investimento dal medesimo altrimenti effettuato in relazione al veicolo societario medesimo.

Analogamente, non si applicano preclusioni rispetto alla possibilità per i Fondi *Target* di ricorrere alla leva finanziaria.

3.1.2. Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni relativi alla descrizione degli eventuali investimenti principali del Fondo (ivi compresa la forma di finanziamento)

Non applicabile in quanto il Fondo non ha ancora avviato la propria attività.

3.2. Struttura organizzativa

3.2.1. Rappresentazione grafica e descrizione del Gruppo di appartenenza della SGR

La Società di Gestione ha un capitale sociale interamente versato pari ad Euro 2.400.000,00.

La Società di Gestione è controllata da Credito Emiliano S.p.A. (la "**Capogruppo**"), società posta a capo del Gruppo Credem, cui appartiene la Società di Gestione. La Capogruppo detiene direttamente l'87,50% della Società di Gestione nonché, tramite Credem Euromobiliare Private Banking S.p.A., il restante 12,50%. Peraltro, la Capogruppo è quotata su Euronext Milan ed è controllata da Credito Emiliano Holding S.p.A., che ne detiene il 79,82% del capitale.

Il Gruppo Credem opera principalmente nel settore del *commercial banking, private banking*, del *wealth management*, nonché di *consumer credit*, parabancario e tecnologia.

Il ruolo della Società di Gestione all'interno del Gruppo è quello di:

- istituire e gestire fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso;

- segnalare alle altre società del Gruppo, le banche o la SIM o altri soggetti interessati la possibilità di *(i)* collocare presso la propria clientela i fondi gestiti dalla SGR; *(ii)* investire nei fondi gestiti dalla SGR;
- fornire analisi specialistiche in tema *private asset* alle altre Società del Gruppo, supportandole nella gestione dei propri investimenti e nella definizione dell'*asset allocation* di tale tipologia di strumenti.

Di seguito si rappresenta la composizione – alla data del presente Prospetto - del Gruppo Bancario Credem, del quale la Società è parte.

GRUPPO BANCARIO CREDEM

COMMERCIAL BANKING	PRIVATE BANKING	WEALTH MANAGEMENT	CONSUMER CREDIT, PARABANCARIO, TECNOLOGIA
Credito Emiliano	Credem Euromobiliare Private Banking	Credem Euromobiliare Asset Management SGR	Avvera
		Euromobiliare Fiduciaria	Credemfactor
		Credem Euromobiliare Advisory Sim	Credemleasing
		Credem Euromobiliare International Fund Sicav	Credemassicurazioni
		Credem Euromobiliare Private Asset SGR	Credem CB
		Credemvita	Magazzini Generali delle Tagliate
			Credemtel

3.2.2. Dichiarazione circa la dipendenza della SGR da altri soggetti all'interno del gruppo di appartenenza

La SGR dichiara che il proprio assetto societario e operativo presenta profili di interconnessione rispetto alla Capogruppo e controllante diretta Credito Emiliano S.p.A. e, più in generale, al Gruppo Credem. Tali interconnessioni sono formalmente regolate da specifiche Linee Guida di governance emanate dalla Capogruppo ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia aventi ad oggetto "Poteri di direzione e coordinamento della capogruppo di un gruppo bancario nei confronti delle società di gestione del risparmio appartenenti al gruppo" dirette a valorizzare l'autonomia delle SGR rispetto al gruppo di appartenenza, tenuto conto dell'assetto prevalente dell'industria nazionale, basato sulla stretta integrazione tra produzione e distribuzione.

Più nello specifico:

- Governance: La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c. Tuttavia, in conformità alle predette Linee Guida, la SGR opera in condizione di piena autonomia e indipendenza per quanto concerne lo sviluppo dei prodotti, la definizione dei processi e delle strategie di investimento, nonché le modalità di esercizio dei diritti di voto relativi agli strumenti finanziari dei fondi gestiti, che avvengono nell'esclusivo

interesse dei partecipanti. A ulteriore presidio di tale indipendenza di giudizio e a garanzia di un'adeguata dialettica interna, l'Organo Amministrativo della SGR contempla al proprio interno la presenza di un amministratore indipendente e di consiglieri non esecutivi.

- Profilo patrimoniale e finanziario: Il capitale sociale della SGR (pari a Euro 2.400.000, interamente versato) è detenuto per l'87,50% direttamente da Credito Emiliano S.p.A. e per il restante 12,50% da Credem Euromobiliare Private Banking S.p.A. La SGR dispone autonomamente delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie per lo svolgimento efficiente dei servizi di gestione.
- Profilo commerciale e operativo: all'interno del Gruppo, la SGR si posiziona strategicamente quale "Hub di Competenza" specializzato sui Private Asset. A livello distributivo, la SGR non dispone di una rete propria ma si avvale di specifici accordi per il collocamento dei fondi presso la clientela tramite le reti di Credito Emiliano S.p.A. e Credem Euromobiliare Private Banking S.p.A., mantenendo in ogni caso autonomia nella valutazione delle indicazioni commerciali provenienti da tali reti. A livello operativo, al fine di fruire delle più opportune sinergie e nel rispetto del principio di proporzionalità, la SGR ha esternalizzato alla Capogruppo specifiche attività operative e altri servizi (es. *people management* e segreteria societaria) e le funzioni aziendali di controllo (Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio e Internal Audit).

Alla luce di tale assetto, un deterioramento significativo delle condizioni patrimoniali, finanziarie o operative del Gruppo, ovvero eventuali decisioni strategiche di natura straordinaria assunte dall'azionista di controllo, potrebbero avere effetti rilevanti sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale della SGR.

3.3. Previsioni o stime degli utili

3.3.1. Pubblicazione di una previsione o una stima degli utili

La SGR non ha in precedenza pubblicato una previsione o stima degli utili del Fondo.

3.3.2. Inclusione di una nuova previsione o di una nuova stima degli utili

Il presente paragrafo non trova applicazione.

3.3.3. Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili

Il presente paragrafo non trova applicazione.

SEZIONE 4: GOVERNO SOCIETARIO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 5)

4.1. Organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e alti dirigenti

4.1.1. Nome, indirizzo e funzioni presso la SGR, con indicazione delle principali attività esercitate al di fuori della SGR, qualora tali attività siano significative riguardo alla SGR stessa dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e/o di sorveglianza e degli alti dirigenti

a) Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione in carica alla Data del Prospetto è composto da 7 membri.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 24 marzo 2025 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2028.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto sono indicati nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Corradi Enrico	Presidente	Reggio Emilia, 17/07/1956
Magnani Paolo	Vice Presidente	Castelnovo Ne' Monti (RE), 19/02/1969
Molinaro Daniele	Amministratore con Deleghe	Fontanellato, 18/09/1959
Catellani Roberto	Amministratore	Reggio Emilia, 15/11/1964
Zara Claudio	Amministratore	Milano, 26/10/1965
Corradi Guglielmo	Amministratore	Reggio Emilia, 27/12/1989
Spaggiari Anna (*)	Amministratore	Reggio Emilia, 14/03/1971

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ex art. 148, comma 3, D.Lgs. nr. 58/1998 (TUF)

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati ai fini della carica presso la sede legale della SGR, in via E. Che Guevara, n. 4, Reggio Emilia.

Si segnala l'esistenza di un rapporto di parentela (padre e figlio) tra il Presidente Enrico Corradi e l'Amministratore Guglielmo Corradi. Non si segnalano ulteriori rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi e i membri dell'Organo Direttivo, del Collegio Sindacale o del *senior management*.

b) Organo Direttivo

Il Direttore Generale della SGR è il dott. Paolo Rizzuti, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2026. Il Direttore Generale rappresenta il vertice della struttura organizzativa interna e partecipa alla funzione di gestione della SGR. Il dott. Rizzuti vanta un'esperienza di lungo corso nei settori della finanza e del *wealth management* in ragione delle precedenti esperienze lavorative e nell'ambito dei ruoli ricoperti nel Gruppo CREDEM.

Il Direttore Generale è domiciliato ai fini della carica presso la sede legale della SGR, in via E. Che Guevara, n. 4, Reggio Emilia.

La contemporanea presenza del Direttore Generale e di un Amministratore con Deleghe (il dott. Daniele Molinaro) è funzionale a garantire un ordinato passaggio di consegne tra le due figure, assicurando la continuità nella gestione dei fondi in essere – che rimane in capo all'Amministratore con Deleghe – e dotando al contempo la SGR di un Direttore Generale pienamente operativo per lo

sviluppo e la gestione dei nuovi fondi in programma. Rispetto ai fondi di nuova costituzione, l'Amministratore con Deleghe svolge una funzione di affiancamento consultivo.

Non si segnala la presenza di rapporti di parentela tra il membro dell'Organo Direttivo e i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o del *senior management*.

c) Organo di Controllo

L'Organo di Controllo della SGR è il Collegio Sindacale, nominato in data 24 marzo 2026 e composto da 3 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci supplenti, che durano in carica 3 esercizi.

Alla Data del Prospetto, il Collegio Sindacale in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2028, è così composto:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Tanturli Gianni	Presidente	Reggio Emilia, 19/07/1964
Paglia Maria	Sindaco effettivo	Reggio Emilia, 25/12/1954
Giaroli Paolo	Sindaco effettivo	Reggio Emilia, 12/04/1955
Bergomi Maurizio	Sindaco supplente	Reggio Emilia, 19/01/1957
Costetti Maria Domenica	Sindaco supplente	Reggio Emilia, 08/02/1965

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati ai fini della carica presso la sede legale della SGR, in via E. Che Guevara, n. 4, Reggio Emilia.

Non si segnalano rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi e i membri del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo Direttivo e del *senior management***.**

d) Senior Management

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti il *senior management* della SGR, che include la figura del Direttore Generale, alla data del presente Prospetto:

Nome e Cognome	**Carica**	**Luogo e data di nascita**
Rizzuti Paolo	Direttore Generale	Cagliari (CA), 30 giugno 1965
Gangemi Ivan	Responsabile Area Gestione Fondi Private Equity	Albenga (SV), 2 luglio 1967

Tutti i componenti del *senior management* sono domiciliati ai fini della carica presso la sede legale della SGR, in via E. Che Guevara, n. 4, Reggio Emilia.

Non si segnalano rapporti di parentela tra i membri del *senior management*, né tra questi e i componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale**.**

4.1.2. Dati afferenti alla qualificazione e l'esperienza professionale dei componenti gli organi amministrativi, dell'organo direttivo, dell'organo di controllo e del *senior management*

a) Organo amministrativo

Vengono di seguito riportate le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti l'organo amministrativo al di fuori della SGR dalle quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale:

- **Corradi Enrico**: si laurea *cum laude* in Economia e Commercio presso l'Università di Parma nel 1980. L'anno successivo ottiene l'abilitazione allo svolgimento della professione di dottore commercialista e, due anni dopo, l'abilitazione all'esercizio della carica di Revisore Legale.

Svolge dal 2001 la propria attività professionale presso primari studi associati, specializzandosi in materie di fiscalità internazionale, *transfer pricing*, fiscalità finanziaria, *private equity* e valutazione aziendale. Svolge, inoltre, sistematicamente attività di patrocinio avanti le commissioni tributarie. Negli anni ha ricoperto la carica di Amministratore in diverse Società per azioni: dal 2000 al 2011 è stato Presidente presso la Banca Euromobiliare Suisse S.A., sino al 2007 è stato Vice-Presidente di Euromobiliare SIM, dal 2007 al 2013 è stato Amministratore della società per azioni Davide Campari e Presidente/Vice-Presidente di Abaxbank S.p.A. Ricopre, a partire dal 1991, la carica di Amministratore di Credito Emiliano Holding S.p.A. e, a partire dal 1992, di Credito Emiliano S.p.A. Attualmente ricopre, *inter alia*, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A. (già Credem Private Equity SGR S.p.A.).

- **Molinaro Daniele**: laureato in Economia e Commercio, dal 1994 ha ricoperto cariche e ruoli di responsabilità per Credito Emiliano S.p.A. nelle aree di Corporate Finance, Product Management e di Segment Management Imprese. È stato altresì responsabile dell'ufficio di Analisi di settori industriali e delle valutazioni di impresa di Credito Emiliano S.p.A. Nella propria carriera ha rivestito cariche di Amministratore presso importanti società, tra le quali Intercult S.A., Euromobiliare Corporate Finance, Promac S.p.A., Presidio SGR. Inoltre, ricopre abitualmente il ruolo di Amministratore nelle società controllate dai Fondi gestiti da Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A. (già Credem Private Equity SGR S.p.A.). Attualmente, ricopre la carica di Amministratore con Deleghe presso Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A.
- **Catellani Roberto**: diplomatosi Ragioniere, ha svolto, sin dal 1984 (anno della sua assunzione in Credito Emiliano), molteplici incarichi presso il Gruppo Credem. In particolare, nella propria carriera ha ricoperto la carica di Titolare della filiale di Scandiano, Titolare dell'Agenzia "2" di Reggio Emilia e Settorista centrale fidi. Nominato Funzionario nel 1990, dal 1996 ad oggi svolge compiti direttivi presso Credito Emiliano S.p.A., rivestendo la carica di Responsabile della divisione di Credit Management del servizio Crediti. A partire dal 2016 svolge attività di amministrazione in Credemfactor S.p.A. e in Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A. (già Credem Private Equity SGR S.p.A.). Dall'aprile 2020 è Presidente del Consiglio di Amministrazione in Magazzini Generali Tagliate S.p.A.
- **Magnani Paolo**: presta la propria attività professionale nel gruppo Credem dal 1988, per il quale ha ricoperto varie cariche. Dall'ottobre 1988 al settembre 1996 è stato addetto commerciale in Credemleasing, in ambito prima automobilistico poi strumentale e, infine, immobiliare. Nel 1996 entra in Credembanca con l'obiettivo di diversificare l'esperienza in ambito Retail Banking. È stato settorista Fidi nell'Area Reggio Emilia, addetto Fidi nella Filiale Credem di Bagnolo in Piano e Responsabile Area Titoli Privati nella Sede centrale di Reggio Emilia nonché, da ultimo, Responsabile Area Business Retail a Napoli tra gli anni 1996 e 1999. Dal 1999 al 2003 è stato Responsabile per la Gestione e Selezione di risorse umane in Credem e successivamente Responsabile della Divisione Private Banking. Dal 2006 al 2013, in qualità di Vicedirettore generale della Banca Euromobiliare, è stato responsabile del Private Banking di Banca Euromobiliare e coordinatore del Private Banking del Gruppo Credem. Dal gennaio 2013 al maggio 2018 è stato coordinatore del Centro Investimenti del Gruppo Credito Emiliano, Responsabile commerciale della Raccolta diretta/indiretta dei canali Retail, Private e Promozione Finanziaria nonché Responsabile dell'Advisory Bank. Da maggio 2018, in qualità di Direttore coordinatore, è stato incaricato del presidio strategico dell'Area Wealth Management del Gruppo Credito Emiliano. Ricopre l'incarico di amministratore presso numerose società del Gruppo Credem, tra le quali Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A. (già Credem Private Equity SGR S.p.A.).

- **Zara Claudio**: nel 1989 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi vincendo altresì la medaglia d'oro come miglior laureato. Inizia la propria carriera professionale rivestendo la carica di analista finanziario presso SIGECO S.p.A. Tra gli anni 1990 e 1992 è stato Responsabile del Reporting Internazionale e Assistente di direzione della divisione Business Machines presso Canon Italia S.p.A. Dal 1995 presta la propria attività professionale di valutazione e di consulenza nell'ambito del *management* aziendale e di istituzioni finanziarie. A partire dal 1999 svolge attività di insegnamento presso l'Università Bocconi, come titolare degli insegnamenti di Venture and Development Capital, Finance for the Green Business and the Circular Economy ed Entepreneurial Finance (presso il Doctorate in Business Administration). È altresì Rappresentante dell'Università Bocconi nel "University Network" della Ellen MacArthur Foundation. È stato Membro del Comitato Tecnico Scientifico su "Innovazione e Nuova Economia" della Giunta della Regione Lombardia. Tra il 2007 e il 2010 è stato membro del Comitato Investimenti di Credem Private Equity SGR. Dal 2010 è Consigliere di Amministrazione di Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A. (già Credem Private Equity SGR) e Presidente del Consiglio di Amministrazione di AVVERA S.p.A.
- **Corradi Guglielmo**: laureato con lode in legge presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha svolto importanti esperienze nell'ambito della professione legale negli Stati Uniti. Entrato nel Gruppo CREDEM nel 2022 ha svolto diverse funzioni in ambito legale per operazioni ordinarie e straordinarie nonché in relazione a processi di pianificazione.
- **Spaggiari Anna**: laureata in economia nel 1998, ha maturato competenze professionali nel settore fallimentare, del diritto tributario e commerciale acquisite negli anni di esercizio in proprio di attività professionale. Revisore Legale dei Conti iscritta all'Albo dei Revisori, svolge incarico di Revisore Unico e di Sindaco Effettivo in diverse società commerciali. Ha svolto diversi incarichi di Curatore Fallimentare, Commissario Giudiziale, Commissario Liquidatore di Liquidazione Coatte Amministrative, Curatore di Eredità Giacenti e OCC per il Tribunale di Reggio Emilia, nonché incarichi di Professionista Attestatore in Accordi di ristrutturazione del Debito e Concordati preventivi in Continuità Aziendale. Svolge incarichi di CTU per il Tribunale di Reggio Emilia in ambito, tra l'altro, del diritto societario, successioni e materie bancarie.

b) Organo Direttivo

Vengono di seguito riportate le precedenti esperienze professionali e le principali attività esercitate dal Direttore Generale al di fuori della SGR, dalle quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale:

- **Rizzuti Paolo**, laureatosi *cum laude* in Economia e Commercio presso la LUISS Guido Carli nel 1990, si abilita nel 1991 come dottore commercialista. Si forma come analista finanziario presso Banca di Roma e consegue un Master in Business Administration presso la Anderson School of Management, UCLA nel 1995. Dopo un periodo lavorativo a Londra, dove si occupa di credito strutturato e di derivati, rientra in Italia presso il Gruppo Credem dove ricopre diversi ruoli in ambito di Risk Management e a capo della struttura di Finanza Strutturata e di Investment Banking del Gruppo. In possesso di specifiche competenze in materia creditizia, finanziaria, mobiliare maturata attraverso pregresse esperienze di lavoro di responsabilità più di recente è stato: (i) Direttore Generale del Fondo Pensione Credem (Cassa di previdenza dei dipendenti del Gruppo Credito Emiliano), (ii) Direttore Generale di Euromobiliare Fiduciaria S.p.A.

c) Organo di Controllo

Le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti del Collegio Sindacale al di fuori della SGR sono le seguenti:

- **Tanturli Gianni**: laureatosi *cum laude* in Economia e Commercio, si abilita nel 1991 come dottore commercialista, professione che esercita in qualità di libero professionista a partire dal 1994. Nel 1995 si iscrive altresì all'Albo dei Revisori Legali. Dal 2000 ad oggi svolge la propria professione, in qualità di Associato, presso lo Studio Corradi, D'Incà, Riccò, Tagliavini, Zini, seguendo complesse operazioni straordinarie prestando assistenza negli ambiti del diritto societario, tributario e fallimentare. Ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Credito Emiliano S.p.A. dal 2007 al 2013. È inoltre sindaco presso numerose società appartenenti al Gruppo Credem, tra le quali Credem Vita S.p.A., Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A. (già Credem Private Equity SGR S.p.A.), Credem Holding S.p.A., Credem Tel S.p.A. e Vimi Fasteners S.p.A.
- **Giaroli Paolo**: ricopre dal 1978 al 1984 la carica di Responsabile Amministrativo del Gruppo Tessile Di Lorenzo di Carpi. Successivamente al conseguimento della laurea in Economia e Commercio si abilita alla professione di Dottore Commercialista, che svolge dal 1986 presso lo studio professionale del quale è titolare. Nella propria carriera ha maturato consolidata esperienza negli ambiti della fiscalità immobiliare e delle operazioni straordinarie. Svolge altresì il ruolo di Sindaco effettivo e/o Revisore legale presso numerose società, ivi incluse società appartenenti al Gruppo Bancario Credito Emiliano. È inoltre membro del Comitato investimenti di un fondo di *private equity.*
- **Bergomi Maurizio**: nel 1981 si laurea *cum laude* in Economia e Commercio presso l'Università di Modena. Dal gennaio 2002 è socio fondatore dello Studio Bergomi & Associati, dove continua ad esercitare la professione di Dottore Commercialista iniziata nel 1982. Svolge attività di consulenza in materia fiscale, societaria e contrattuale a favore di numerose Società, operanti nei settori industriale, commerciale e finanziario. All'interno dello Studio è il referente per le operazioni straordinarie e di M&A, avendo maturato numerose e rilevanti esperienze in materia di acquisizioni, ristrutturazioni societarie, fusioni, scissioni, trasformazioni e scorpori, curando in modo particolare le specializzazioni nella materia contrattuale ed in quella estimativa (valutazioni d'azienda, valutazioni di progetti di investimento, ecc.). In particolare, ha prestato la propria attività di consulenza e assistenza a VIMI FASTENERS S.p.A. nel processo di quotazione sul segmento AIM di Borsa Italiana ed è stato per numerosi esercizi membro effettivo del Collegio Sindacale di Credito Emiliano S.p.A. Ricopre la carica di membro effettivo del Collegio Sindacale di importanti Società, anche ad azionariato diffuso. Ha inoltre svolto incarichi di Consulente Tecnico d'Ufficio e di Consulente Tecnico di Parte, in materia sia civile che penale, nonché svolto incarichi di Arbitro in rilevanti vertenze contrattuali. Ha svolto docenze e partecipa regolarmente, in qualità di relatore, a convegni e seminari.
- **Paglia Maria**: laureatasi nel 1979 in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena, consegue, nel 1981, l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. Svolge, a partire dal 1986, attività professionale in proprio, prestando, tra l'altro, consulenza amministrativa, fiscale e societaria. Si occupa altresì di valutazioni aziendali e presta assistenza nel contenzioso tributario. Iscritta al Registro dei Revisori Contabili, è componente di Collegi Sindacali e Collegi Arbitrali e svolge attività di revisione legale per società italiane ed enti locali. È consulente di alcuni Collegi e Ordini professionali per la contabilità degli Enti pubblici, nonché docente e relatore a convegni organizzati da Ordini e Collegi sull'esercizio della libera professione. È altresì relatore a Convegni di livello nazionale e locale in tema di pari opportunità e *diversity management*. Attualmente, ricopre l'incarico di sindaco effettivo presso società del Gruppo Credem, ivi incluse la Capogruppo Credito Emiliano S.p.A., Credemleasing S.p.A., Euromobiliare Asset Manager SGR S.p.A. ed Euromobiliare Fiduciaria S.p.A.

- **Costetti Maria Domenica**: laureatasi in Economia e Commercio nel 1990 presso l'Università degli Studi di Parma, dal 1993 svolge in via esclusiva e continuativa la professione di dottore commercialista con particolare riferimento a: incarichi di curatore fallimentare, commissario giudiziale e liquidatore in procedure di concordato preventivo, assegnati dal Tribunale di Reggio Emilia; consulenze tecniche d'ufficio e di parte in cause civili e penali; membro effettivo in collegi sindacali di società non quotate in borsa, revisore contabile, consulenza aziendale e societaria; consulenza in materia di fiscalità e contrattualistica internazionale.

d) *Senior Management*

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti del *senior management*, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

- **Gangemi Ivan**: laureato *cum laude* in Economia presso l'Università L. Bocconi di Milano, inizia la propria carriera professionale nel 1997 lavorando come Analyst presso Euromobiliare Corporate Finance S.p.A., nella quale arriva a ricoprire, dal 2001, la carica di Manager con piena responsabilità su complesse operazioni di finanza straordinaria, interfacciandosi con importanti gruppi industriali ed operatori del *private equity.* Entra nel 2005 in Credem Private Equity SGR in qualità di Investment Manager, incaricato di curare il processo di investimento dei Fondi dalla stessa gestiti, dalle attività di *origination* e valutazione delle Società *target*, alla strutturazione delle offerte e negoziazione dei contratti in ingresso ed in fase di *exit.* Si occupa altresì della gestione del portafoglio di partecipate dei fondi, nonché della supervisione delle materie societarie. Ha altresì ricoperto il ruolo di consigliere di amministrazione nelle società partecipate dai fondi gestiti da Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A. (già Credem Private Equity SGR).

Per la figura del Direttore Generale si rimanda a quanto sopra riportato.

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo Direttivo, del Collegio Sindacale e del *senior management* della SGR ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di direzione o gestione di altre società, negli ultimi cinque anni.

4.2. Remunerazione e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e del *senior management* della SGR

4.2.1. Ammontare della remunerazione

In relazione all'ultimo esercizio chiuso al 31/12/2025, si riportano di seguito gli oneri di competenza derivanti dai compensi dovuti ad amministratori e sindaci:

	Importo in Euro
Amministratori	77.838
Sindaci	44.408
Totale	122.246

Al 31 dicembre 2025 non esistevano crediti o garanzie rilasciate a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

Si precisa che, coerentemente con la politica di remunerazione adottata dalla SGR, la remunerazione degli amministratori non esecutivi è costituita esclusivamente da una componente fissa stabilita dall'Assemblea all'atto della nomina, unitamente a un rimborso forfettario delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico, mentre la remunerazione dell'Amministratore con Deleghe prevede una componente fissa e una componente variabile, quest'ultima potendo includere anche il riconoscimento di *carried interest*. I membri del Collegio Sindacale percepiscono esclusivamente la remunerazione fissata dall'Assemblea all'atto della nomina, non collegata ai risultati della Società.

Con riferimento alla componente variabile, per il 2025 la misura massima è stata definita in 3 volte la retribuzione annua fissa lorda (RAL) per l'Amministratore con Deleghe e in 2 volte la RAL per il Responsabile dell'Area Gestione Fondi Private Equity; non risulta stato attivato, né per il 2024 né per il 2025, alcun sistema di incentivazione di breve termine (SISPRE).

In aggiunta, in relazione all'ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il compenso per il *senior management* (ossia per i dott. Ivan Gangemi e Paolo Rizzuti), non ricompresi nella voce Amministratori sono stati, complessivamente pari ad Euro 320.000.

4.2.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati dalla SGR per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi per i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del senior management

Si precisa che non sono stati accantonati dalla Società importi a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del *senior management* della SGR per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.

4.3. Partecipazioni azionarie e *stock option*

Alla data del presente Prospetto, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e nessun componente del *senior management* della SGR detiene azioni della SGR o Quote del Fondo o ha ricevuto diritti di opzione volti alla relativa acquisizione.

Si segnala che il Regolamento prevede l'emissione di Quote di Classe Z, la cui sottoscrizione è riservata alla SGR e/o al suo personale. Alla Data del Prospetto non risultano sottoscritte Quote di Classe Z.

4.4. Dichiarazione della SGR circa il rispetto del regime di governo societario applicabile

La SGR dichiara di rispettare il quadro normativo e regolamentare applicabile, ivi comprese le disposizioni contenute nel TUF, nella normativa di attuazione emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Banca d'Italia e dalla Consob, nonché le disposizioni interne adottate in materia di organizzazione, sistemi di controllo interno, gestione dei conflitti di interesse, politiche di remunerazione e requisiti di idoneità degli esponenti aziendali.

La SGR dichiara altresì di conformarsi ai principi di governo societario e organizzazione applicabili ai gestori di FIA e di aver adottato assetti organizzativi, amministrativi e di controllo ritenuti adeguati alla natura, dimensione e complessità dell'attività svolta.

A tal proposito si segnala quanto segue:

- il Regolamento di gestione del Fondo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2026;
- la SGR ha adottato un sistema di regolamentazione interna finalizzato a disciplinare in modo organico la condotta dei soggetti operanti per conto della SGR, prevedendo precisi obblighi di comunicazione, nonché norme rigorose in materia di gestione delle informazioni confidenziali;

- la Società di gestione, al fine di rafforzare gli strumenti a tutela degli investitori e di allineare la propria governance alle Linee Guida emanate dalla Capogruppo in materia di "Poteri di direzione e coordinamento della Capogruppo di un gruppo bancario nei confronti delle società di gestione del risparmio appartenenti al gruppo", ha nominato un consigliere dotato dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF;
- la Società di gestione opera in conformità di tutte le disposizioni normative in merito ai requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza ed alle cause di incompatibilità degli organi di vertice e di controllo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il possesso da parte di tutti gli amministratori e sindaci dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza (quest'ultimo, per la compagine consiliare solo in relazione all'Amministratore Indipendente e con riferimento all'art. 148, comma 3, del TUF) previsti dalla vigente normativa applicabile in materia. L'accertamento dei requisiti di legge è stato altresì effettuato con riferimento al Direttore Generale;
- ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, la Società di gestione si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.
- in data 24 marzo 2026 si è verificato il rinnovo degli organi sociali della SGR e la nomina del dott. Paolo Rizzuti quale Direttore Generale. Il precedente modello di *governance*, incentrato sulla figura dell'Amministratore Delegato, è stato sostituito dall'introduzione della figura del Direttore Generale quale vertice della struttura organizzativa. Il dott. Daniele Molinaro, già Amministratore Delegato, riveste alla Data del Prospetto la carica di Amministratore con Deleghe, con competenza sulla gestione degli investimenti degli altri fondi gestiti dalla SGR, e con funzione di affiancamento consultivo rispetto ai fondi di nuova costituzione.

SEZIONE 5: INFORMAZIONI FINANZIARIE DELLA SGR

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 6)

5.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

5.1.1. Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi due esercizi

Di seguito si riportano le informazioni finanziarie relative agli anni 2025 e 2024, corrispondenti agli ultimi esercizi con riferimento ai quali la SGR ha approvato il bilancio.

STATO PATRIMONIALE (valori in Euro)

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2025	31/12/2024
10	Cassa e disponibilità liquide	8.110.308	7.410.919
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.906.907	1.917.037
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.906.907	1.917.037
80	Attività materiali	142.238	148.486
100	Attività fiscali	19.426	9.506
	a) correnti	3.582	5.221
	b) anticipate	15.844	4.285
120	Altre attività	91.792	61.192
	Totale Attivo	**10.270.671**	**9.547.140**

Commento alle principali voci dell'attivo

La voce 20 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico) è rappresentata principalmente dalle Quote di OICR detenute dalla SGR. Al 31 dicembre 2025 tale voce corrisponde alle quote del FIA chiuso non riservato denominato "Credem Venture Capital II", del FIA chiuso riservato denominato "Élite" e del Fondo di investimento di tipo chiuso, mobiliare, non riservato, istituito quale fondo di investimento europeo a lungo termine (ELTIF), rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/760 denominato "EltifPlus" gestiti dalla SGR e detenute in conformità alle disposizioni normative applicabili.

Le "Attività materiali" (voce 80) comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le ulteriori attrezzature di qualsiasi tipo strumentali alla fornitura di beni e servizi.

Le poste della fiscalità corrente (voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo) includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite). La posta "Altre attività" (voce 120) è rappresentata principalmente da crediti maturati dalla SGR verso la Capogruppo e verso l'erario.

STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	335.810	254.173
	a) Debiti	335.810	254.173
60	Passività fiscali	12.868	24.249
	a) correnti	12.833	24.249
	b) differite	35	-
80	Altre passività	409.037	286.764
90	Trattamento di fine rapporto del personale	237	-
100	Fondi per rischi e oneri:	25	183
	c) altri fondi per rischi e oneri	25	183
110	Capitale	2.400.000	2.400.000
150	Riserve	6.581.939	6.112.574
160	Riserve da valutazione	9	-
170	Utile (Perdita) d'esercizio	530.746	469.197
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	**10.270.671**	**9.547.140**

Commento alle principali voci del passivo

La voce 10 (Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato) registra quei rapporti, rientranti nella più ampia categoria degli strumenti finanziari, per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

La voce 80 (Altre passività) accoglie per la quasi totalità i debiti verso fornitori per fatture da ricevere. La residuale parte è composta da debiti verso l'Erario, debiti verso Istituti previdenziali e debiti verso dipendenti, per un ammontare di circa Euro 50.000.

La voce 90 (Trattamento di fine rapporto del personale) rappresenta gli ammontari dovuti a titolo di TFR ai dipendenti della SGR.

CONTO ECONOMICO (valori in Euro)

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10	Commissioni attive	4.867.202	4.470.403
20	Commissioni passive	(2.702.295)	(2.533.431)
30	**COMMISSIONI NETTE**	**2.164.907**	**1.936.972**
50	Interessi attivi e proventi assimilati	184.042	39.373
60	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.644)	(2.681)
100	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	106.170	144.875
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	106.170	144.875
110	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**	**2.452.475**	**2.118.539**
130	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**	**2.452.475**	**2.118.539**
140	Spese amministrative:	(1.602.123)	(1.400.053)
	a) spese per il personale	(625.754)	(511.911)
	b) altre spese amministrative	(976.369)	(888.142)
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(33.727)	(31.130)
180	Altri proventi e oneri di gestione	(32.349)	86
190	**COSTI OPERATIVI**	**(1.668.199)**	**(1.431.097)**
240	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**	**784.276**	**687.442**
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corr	(253.530)	(218.245)
260	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**	**530.746**	**469.197**
280	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**	**530.746**	**469.197**

Commento alle principali voci di Conto Economico

Le commissioni introitate derivano dai fondi in essere. Parte delle medesime commissioni sono retrocesse (in proporzione agli ammontari raccolti per il tramite delle reti del Gruppo Credem) ai soggetti incaricati del collocamento di tali fondi (i.e. Credito Emiliano S.p.A. e Credem Euromobiliare Private Banking S.p.A.), in conformità con le previsioni delle convenzioni di collocamento sottoscritte tra la SGR e i Collocatori.

Con riferimento alle voci di costo, si evidenziano:

- le spese del personale, in relazione ai dipendenti (n. 3 al 31/12/2025 e al 31/12/2024) della SGR e ai soggetti in distacco da altre società del Gruppo Credem con comando al 100%; si specifica che l'aumento della singola voce anno su anno è in relazione all'incremento delle unità distaccate;

- le spese amministrative ricomprendono i vari costi relativi alla gestione della Società di Gestione, tra cui:
  - servizi in *outsourcing* relativi alla gestione amministrativo-contabile di SGR e fondi;
  - servizi *intercompany* (amministrazione, pianificazione, servizi societari, IT, FAC – Funzioni di controllo) demandati alla Capogruppo;
  - ed in generale servizi relativi attività diverse (es. revisione bilancio e controllo interno, canoni di locazione, spese telefoniche e *info provider,* consulenze professionali, viaggi e missioni).

L'incremento delle spese è correlato ad un generale aumento dei canoni per servizi di terzi, in particolare per il servizio del Valutatore indipendente degli *asset* dei Fondi.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA (valori in Euro)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA SGR

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10	Utile (Perdita) d'esercizio	530.746	469.197
70	Piani a benefici definiti	9	-
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	9	-
180	Redditivita complessiva (Voce 10+170)	530.755	469.197

PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (valori in Euro)

Prospetto di variazione del patrimonio netto (esercizio 2024)

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva Esercizio 2024	Patrimonio Netto al 31/12/2024
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.400.000		2.400.000										2.400.000
Sovrapprezzo emissioni	-		-										-
Riserve: a) di utili b) altre	5.525.997 149.103		5.525.997 149.103	437.480							(6)		5.963.477 149.097
Riserve da valutazione	-		-										-
Strumenti capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	437.480		437.480	(437.480)								469.197	469.197
Patrimonio netto	8.512.580	-	8.512.580	0	-	-	-	-	-	-	(6)	469.197	8.981.771

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto (esercizio 2025)

	Esistenze al 31/12/2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva Esercizio 2025	Patrimonio Netto al 31/12/2025
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.400.000		2.400.000										2.400.000
Sovrapprezzo emissioni	-		-										-
Riserve: a) di utili b) altre	5.963.477 149.097		5.963.477 149.097	469.197							168		6.432.674 149.265
Riserve da valutazione	-		-									9	9
Strumenti capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	469.197		469.197	(469.197)								530.746	530.746
Patrimonio netto	8.981.771	-	8.981.771	-	-	-	-	-	-	-	168	530.755	9.512.694

RENDICONTO FINANZIARIO (valori in Euro) – metodo diretto

RENDICONTO FINANZIARIO SGR

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2025	31/12/2024
1. Gestione	**458.304**	**416.638**
- commissioni attive (+)	4.867.202	4.470.403
- commissioni passive (-)	(2.702.295)	(2.533.431)
- interessi attivi incassati (+)	184.042	39.373
- interessi passivi pagati (-)	(2.644)	(2.681)
- dividendi e proventi simili (+)		
- spese per il personale (-)	(625.754)	(511.911)
- altri costi (-)	(976.369)	(888.142)
- altri ricavi (+)	(32.349)	86
- imposte (-)	(253.530)	(157.059)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**75.780**	**(7.347)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	116.300	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
- altre attività	(40.520)	(7.347)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passitivà finanziarie	**169.057**	**(39.774)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	57.909	(20.683)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair vaue	-	-
- altre passività	111.148	(19.091)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**703.141**	**369.517**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	**-**	**-**
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	**(3.751)**	**(5.347)**
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(3.751)	(5.347)
- acquisti di attività immateriali	**-**	**-**
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(3.751)**	**(5.347)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	
- emissioni/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**-**	**-**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**699.389**	**364.170**

RICONCILIAZIONE

	31/12/2025	31/12/2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.410.919	7.046.749
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	699.389	364.170
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**8.110.308**	**7.410.919**

I dati sopra esposti evidenziano come la SGR, negli ultimi 2 esercizi, abbia mantenuto una situazione di sostanziale solidità patrimoniale e reddituale. I bilanci annuali sono sottoposti alla verifica della Società di Revisione indipendente (Deloitte & Touche S.p.A.)[2]

5.1.2. Modifica della data di riferimento contabile

Non sono intervenute modifiche della data di riferimento contabile.

5.1.3. Principi contabili

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni emanate dall'IFRS *Interpretations Committee* (ex IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) omologati nell'Unione a norma del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

5.1.4. Modifica della disciplina contabile

Non applicabile. La SGR, infatti, continuerà ad elaborare il proprio bilancio nel rispetto delle normative applicabili alla stessa e nel rispetto dello IAS 1 per garantirne la comparabilità.

5.1.5. Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i Principi Contabili Nazionali

Non applicabile. Le informazioni contabili non sono redatte secondo i principi contabili nazionali ma secondo i principi contabili internazionali.

5.1.6. Bilancio consolidato

Non applicabile. La SGR non detiene alcuna partecipazione, pertanto non sussistono in capo alla stessa i presupposti per l'applicazione della disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato.

5.1.7. Data delle informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie della SGR sottoposte a revisione sono quelle contenute nel bilancio di esercizio concluso in data 31 dicembre 2025.

5.2. Informazioni finanziarie infra-annuali e altre informazioni finanziarie

Non applicabile.

5.3. Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali

5.3.1. Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile

Le informazioni finanziarie della SGR relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione da Deloitte & Touche S.p.A. (la "**Società di Revisione**"), con sede legale in Milano (MI) 20122, via Santa Sofia 28, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale/P. IVA e numero iscrizione al Registro Imprese 03049560166, iscritta al n. 132587 del Registro dei Revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Relazione di revisione è stata redatta in conformità con le disposizioni della Direttiva 2006/43/CE, come recepita dal D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

[2] Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-*bis* del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Non vi sono stati rispetto ai bilanci di esercizio della SGR relativi agli esercizi 2024 e 2025 rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

5.3.2. Altre informazioni finanziarie sottoposte a revisione

All'interno del Prospetto non sono riportate altre informazioni che siano state controllate dai revisori.

5.3.3. Informazioni finanziarie non estratte dal bilancio

All'interno del Prospetto non sono riportati dati non sottoposti a revisione.

5.4. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della SGR

Dal 31 dicembre 2025, data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, si segnala che, nel corso dell'esercizio corrente e rispetto alla data di redazione del presente Prospetto, la SGR sta ponendo in essere attività e investimenti funzionali all'avvio e allo sviluppo di nuovi prodotti, i cui oneri fisiologici si riflettono sul risultato di periodo. Ne consegue che la situazione finanziaria e commerciale della SGR è soggetta a progressiva evoluzione, anche in relazione all'andamento delle attività di raccolta, investimento e gestione connesse al Fondo.

SEZIONE 5-BIS: INFORMAZIONI FINANZIARIE DEL FONDO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 6)

Il Fondo non ha ancora avviato la propria operatività e, pertanto, alla data di redazione del Prospetto non sono disponibili informazioni finanziarie relative al Fondo. Parimenti, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria del Fondo tali da incidere in misura rilevante sul relativo patrimonio.

Una volta avviata l'operatività del Fondo, sarà predisposta e sottoposta a revisione la relativa rendicontazione finanziaria.

SEZIONE 6: INFORMAZIONI SUGLI AZIONISTI E SUI POSSESSORI DI TITOLI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 7)

6.1. Principali azionisti

6.1.1. Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una quota di capitale o dei diritti di voto della SGR uguale o superiore al 5% del capitale o dei diritti di voto e l'ammontare della quota

Alla Data del Prospetto, dalle risultanze del libro dei soci, il capitale sociale della SGR è detenuto per l'87,5% da Credito Emiliano S.p.A. e per il 12,50% da Credem Euromobiliare Private Banking S.p.A.

6.1.2. Dichiarazione in merito a diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR

Alla Data del Prospetto, la SGR ha emesso solo azioni ordinarie che conferiscono uguali diritti a tutti gli azionisti. Non esistono pertanto azioni di categoria speciale.

6.1.3. Controllo diretto o indiretto della SGR

Come anticipato al precedente punto 14.1, alla Data del Prospetto, dalle risultanze del libro dei soci, la SGR è controllata all'87,5% da Credito Emiliano S.p.A. ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della stessa. La SGR opera sulla base di presidi organizzativi e di *governance* volti a garantirne l'autonomia decisionale, in particolare con riferimento allo sviluppo dei prodotti, alla definizione dei processi e delle strategie di investimento, nonché alle modalità di esercizio dei diritti di voto relativi agli strumenti finanziari dei fondi gestiti. Tali presidi comprendono l'applicazione di specifiche Linee Guida di *governance* del Gruppo, la presenza di amministratori indipendenti e l'adozione di procedure per la gestione dei conflitti di interesse, al fine di assicurare che l'attività della SGR sia svolta nell'esclusivo interesse dei partecipanti ai fondi gestiti.

6.1.4. Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della SGR

Per quanto noto alla SGR, alla Data del Prospetto, non esistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione del relativo assetto di controllo.

6.2. Procedimenti giudiziali e arbitrali

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza della SGR, non risultano procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali (anche in corso o minacciati) negli ultimi 12 mesi che possano avere, o abbiano avuto, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività della SGR e/o del suo gruppo e/o del Fondo.

6.3. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e del *senior management*

6.3.1. Potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della SGR dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del *senior management* e i loro interessi privati e/o altri obblighi

Alla data del Prospetto, per quanto a conoscenza della società, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il Direttore Generale o dei membri del *senior management* si trova in una situazione di potenziale conflitto di interesse nei confronti della SGR o del Fondo.

In generale, fatti salvi i divieti previsti dalle norme vigenti, il Fondo può effettuare operazioni di investimento in cui la SGR abbia, direttamente o indirettamente, anche in relazione a rapporti di gruppo, alla prestazione congiunta di più servizi, o ad altri rapporti di affari propri o di società o enti

del gruppo, un interesse in conflitto, che verrà previamente evidenziato ed esaminato dal Consiglio di Amministrazione della SGR, tenuto conto prioritariamente dell'interesse dei Partecipanti.

Infatti, ai sensi della normativa di riferimento, la SGR vigila per l'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti degli OICR gestiti, incluso il Fondo, e dei relativi partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse.

In questo ambito, la SGR ha adottato una *policy* per la gestione dei conflitti di interesse, redatta in coerenza con la disciplina di gruppo in materia emanata dalla Capogruppo, e da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 29 gennaio 2026, finalizzata ad individuare e gestire i conflitti di interesse, anche solo potenziali, che potrebbero insorgere nella prestazione del servizio di gestione collettiva, in particolare:

- tra la SGR e i soggetti rilevanti o le società del gruppo di appartenenza della SGR e uno o più OICR gestito o uno o più partecipante tale OICR;
- tra i diversi OICR gestiti e i relativi partecipanti,

dove con il termine soggetti rilevanti si intende far riferimento, tra gli altri, ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale, al Direttore Generale e principali dirigenti della SGR.

Tenuto conto delle tipologie di conflitti di interesse, disciplinate all'articolo 30 del Regolamento (UE) n. 231/2013 ("**Regolamento Delegato**"), sono state identificate, con riferimento ai servizi / attività prestati dalla SGR le seguenti macro-categorie di conflitti per le quali la SGR ha individuato specifici presidi organizzativo-procedurali. Le macro-categorie individuate con riferimento al tipo di relazioni intercorrenti tra le società emittenti e il Gruppo Credem sono le seguenti:

- conflitti che possono sorgere nell'attività di investimento dei FIA:
  - (i) legami di tipo societario con l'emittente;
  - (ii) prestazioni di servizi a favore dell'emittente e altri rapporti d'affari;
  - (iii) posizioni di rischio aperte sull'emittente;
  - (iv) prestazione congiunta di più servizi o attività.
- conflitti che possono sorgere nella fase di smobilizzo delle partecipazioni nelle quali sono investiti i FIA (in caso di cessione totale o parziale della partecipazione):
  - (i) ipotesi di conflitto nella scelta dell'acquirente, derivanti dal tipo di relazioni intrattenute dall'acquirente con il Gruppo Credem;
  - (ii) ipotesi di conflitto di interessi nella scelta dell'acquirente, derivanti dal tipo di relazioni intrattenute con il Gruppo Credem dalla società di cui si intende cedere la partecipazione.

In relazione alle predette fattispecie, la SGR ha effettuato una mappatura delle potenziali situazioni di conflitto, rilevanti anche per il Fondo, e ha individuato specifici presidi (es. restrizioni assolute all'investimento; restrizioni parziali, voto dell'Amministratore indipendente, parere del Collegio Sindacale, ecc.) finalizzati a garantire un processo di investimento chiaro e trasparente, nell'interesse degli OICR e dei relativi partecipanti, e la conformità dell'operato aziendale alle prescrizioni normative e di vigilanza.

Eventuali situazioni particolari che non dovessero essere previste dalla mappatura predisposta dalla SGR vengono tempestivamente valutate dalla Funzione *Compliance*.

Fermo tutto quanto sopra, qualora un Amministratore della Società abbia un qualsiasi interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione, si applicheranno le disposizioni previste dall'articolo 2391 Cod. Civ. e la vigente disciplina di vigilanza, con obbligo dello stesso, una volta dichiarato il conflitto, di astenersi alla delibera del Consiglio di Amministrazione inerente detta operazione.

Fermo quanto precede, tra le operazioni in conflitto che maggiormente possono venire in rilievo rispetto all'operatività del Fondo, con riferimento agli Investimenti Indiretti, vi sono le operazioni di co-investimento tra il Fondo e i fondi gestiti dal Gestore Delegato. Inoltre, possono essere effettuate operazioni di co-investimento tra il Fondo e FIA gestiti dai gestori dei Fondi *Target.*

In tal caso, il co-investimento verrà regolato secondo i migliori interessi del Fondo e assicurando in ogni caso il rispetto dei seguenti principi:

a) proporzionale ripartizione dei costi di investimento;

b) termini economici dell'investimento del Fondo sostanzialmente equivalenti a quelli riconosciuti al co investitore (o comunque tali tale da ottenere, per il Fondo, un equivalente trattamento);

c) investimento e, ove del caso, disinvestimento da parte del Fondo e del co-investitore contestualmente e ai medesimi termini e condizioni.

Tali fattispecie di conflitto – rappresentata nel Regolamento – sono da considerarsi accettate dai Partecipanti del Fondo; in questo senso, rispetto alle operazioni in questione, non è prevista l'applicazione del presidio della consultazione del Comitato Consultivo del Fondo, ove istituito, fermo restando il rispetto delle condizioni di parità di trattamento ed equità sostanziale tra il Fondo ed il co-investitore sopra riportate.

Più ampiamente, in base al Regolamento, rientrano tra le potenziali operazioni in conflitto di interesse del Fondo anche i co-investimenti con gli altri fondi gestiti dalla SGR. Tale operatività, ancorché astrattamente prevista, sarà in concreto del tutto limitata rispetto agli altri fondi in gestione della SGR, considerato che questi ultimi si trovano in una fase della loro vita in cui l'attività di investimento si è conclusa o è prossima alla sua conclusione. Ove l'ipotesi di operazione in conflitto in questione si concretizzi, troveranno comunque applicazione le predette condizioni di parità di trattamento ed equità sostanziale tra il Fondo ed il fondo co-investitore, nonché il presidio della consultazione del Comitato Consultivo del Fondo, ove istituito (e rispetto a questa casistica, non derogato), e gli ulteriori presidi previsti dalla policy del Fondo.

Inoltre, con riferimento a potenziali ulteriori operazioni con altri OICR gestiti dalla SGR (diversi dai co-investimenti), fermo restando il divieto, sancito dalla policy e procedura interna della SGR in materia di conflitti di interesse rispetto a operazioni tra fondi (es. vendita di una partecipazione da un fondo e acquisto della medesima partecipazione da parte di un altro fondo), la SGR non esclude possano verificarsi, seppur limitatamente, casi di investimento da parte del Fondo in una Società Target che sia stata disinvestita da un altro fondo dalla stessa gestita, in misura diversa rispetto all'entità della partecipazione dismessa dal fondo cedente e del tutto minoritaria, in co-investimento con l'acquirente terzo della partecipazione in questione. In tal caso, la SGR applicherà tutti i presidi necessari a far si che il conflitto di interessi venga gestito, ivi incluso il presidio della consultazione del Comitato Consultivo del Fondo, ove istituito.

6.3.2. Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di controllo o *senior management*

Non applicabile in quanto non vi sono accordi o intese tra la SGR e i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di controllo o *senior management*.

6.3.3. Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dal *senior management* per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio

Non applicabile in quanto non sussistono restrizioni concordate dai componenti degli organi sociali della SGR per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio.

6.4. Operazioni con parti collegate e procedura operazioni con parti collegate

Il Prospetto non contiene alcun resoconto delle operazioni con parti correlate in quanto il Fondo è stato istituito in data 28 aprile 2026 e non ha ancora avviato la propria operatività.

6.5. Capitale azionario

6.5.1. Patrimonio del Fondo

L'Ammontare Minimo di Sottoscrizione del Fondo è pari a Euro 100.000.000,00. Non appena determinato, il patrimonio del Fondo è comunicato alla Banca d'Italia ed è reso noto ai partecipanti mediante pubblicazione sul sito internet della SGR. Il patrimonio del Fondo è diviso in quote (congiuntamente, le "**Quote**"), tutte di uguale valore nominale, pari a Euro 10.000 cadauna, salvo che per le Quote Z il cui valore nominale è pari a Euro 500 cadauna. Le Quote non possono essere frazionate neppure successivamente.

Al raggiungimento dell'Ammontare Minimo di Sottoscrizione la SGR avrà la facoltà di anticipare la chiusura del Periodo di Sottoscrizione all'ultimo giorno di calendario di un qualsiasi mese compreso entro il termine massimo di 12 mesi a decorrere dalla data di approvazione del Prospetto informativo ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Prospetto, dandone comunicazione alla Banca d'Italia e ai partecipanti e procedendo all'emissione delle Quote.

Il Prospetto non contiene informazioni finanziarie sul Fondo, in quanto il Fondo è stato istituito in data 28 aprile 2026 e, da tale data, non ha ancora iniziato l'attività né redatto alcuna relazione di gestione.

6.5.2. Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe

Il presente Prospetto ha a oggetto l'offerta delle Quote del Fondo. Il codice ISIN delle Quote del Fondo è:

- Quote di Classe A: IT0005731481;
- Quote di Classe A np: IT0005731499;
- Quote di Classe B: IT0005731507;
- Quote di Classe B np: IT0005731515;
- Quote di Classe C: IT0005731523;
- Quote di Classe C np: IT0005731531;
- Quote di Classe I: IT0005731549;
- Quote di Classe Z: IT0005731556.

Scopo del Fondo è l'incremento di valore del suo patrimonio nel medio-lungo termine, attraverso la realizzazione di dividendi e plusvalenze connesse alla dismissione dei propri investimenti. In particolare, il Fondo intende investire e successivamente dismettere gli Strumenti acquisiti in conformità alle previsioni del Regolamento.

Caratteristiche delle Classi di Quote

Il Fondo prevede l'emissione di otto classi di Quote:

a) le Quote di Classe A, A np, B, B np, C e C np, che possono essere sottoscritte dalla generalità degli investitori;

b) le Quote di Classe I, riservate alla sottoscrizione da parte di Investitori Professionali;

c) le Quote di Classe Z, che possono essere sottoscritte esclusivamente dalla SGR, dagli amministratori, dipendenti, collaboratori, soci, diretti o indiretti, della SGR. Le Quote di Classe Z sono emesse alla chiusura delle sottoscrizioni.

Le Quote si differenziano, oltre che per le categorie di soggetti alla cui sottoscrizione sono riservate, altresì per il regime commissionale (per ulteriori dettagli sul punto si veda il paragrafo 11.2 del Documento di Registrazione) e per il rispettivo ammontare minimo di sottoscrizione. In particolare:

a) con riferimento alle Quote A e A np, l'ammontare minimo di sottoscrizione è almeno pari a Euro 20.000 ma inferiore a Euro 100.000;

b) con riferimento alle Quote B e B np, l'ammontare minimo di sottoscrizione è almeno pari a Euro 100.000 ma inferiore a Euro 300.000;

c) con riferimento alle Quote C e C np, l'ammontare minimo di sottoscrizione è almeno pari a Euro 300.000;

d) con riferimento alle Quote I, l'ammontare minimo di sottoscrizione è almeno pari a Euro 1.000.000;

e) con riferimento alle Quote Z, non è previsto un ammontare minimo di sottoscrizione. Per queste ultime è previsto un ammontare massimo complessivo di emissione di Euro 50.000.

Il valore nominale di ciascuna delle Quote è pari a Euro 10.000, salvo che per le Quote di Classe Z, il cui valore nominale è pari a Euro 500 cadauna. Le Quote non possono essere frazionate neppure successivamente.

La sottoscrizione di Quote A, B o C è idonea a qualificarsi come investimento qualificato destinato alla costituzione di Piani di risparmio a lungo termine ai sensi dell'art. 13-*bis*, comma 2-*bis* del Decreto PIR (c.d. "**PIR Alternativi**") e, a tal fine, la sottoscrizione di Quote A, B o C è consentita, per ciascun investitore, per un ammontare non superiore a Euro 300.000 all'anno ed entro un limite complessivo non superiore a Euro 1.500.000, in ossequio ai limiti di investimento prescritti dall'art. 1, comma 101, ultimo periodo, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 integrato dall'articolo 136 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, dall'articolo 68 del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 e dall'articolo 1, comma 27, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Le Quote non sono destinate alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Diritti patrimoniali e di governance connessi con le Quote del Fondo

Tutte le Quote appartenenti alla stessa classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Peraltro, con riferimento a ciascuna classe di Quote, tutti gli investitori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli investitori o gruppi di investitori.

Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di patrimonio del Fondo, nonché a ottenere, al termine delle operazioni di liquidazione (successivamente al termine di Durata del Fondo, come eventualmente prorogato), una somma pari al valore della frazione del Valore Complessivo Netto rappresentata dalla Quota stessa, stabilita in conformità al rendiconto finale di liquidazione redatto dalla SGR.

La distribuzione della Liquidità Distribuibile, come risultante dalla relativa relazione annuale, può essere effettuata dalla SGR agli investitori con frequenza annuale, ovvero ogni qualvolta la SGR decida discrezionalmente di procedere con tale distribuzione. Il Consiglio di Amministrazione della SGR delibera l'eventuale distribuzione di norma successivamente all'approvazione della relazione di gestione annuale; tale distribuzione è effettuata nei confronti degli aventi diritto entro il trentesimo giorno successivo. La Liquidità Distribuibile viene distribuita tra i partecipanti secondo l'ordine previsto dall'art. 3.2.3 del Regolamento. Per una descrizione del meccanismo di distribuzione, incluso il Rendimento Obiettivo, il Catch Up, l'Extra-Rendimento a favore dei titolari di Quote Z e il meccanismo di claw-back, si rinvia al par. 11.2 del Documento di Registrazione.

Concorrono alla formazione della Liquidità Distribuibile i rimborsi parziali pro-quota, che la SGR ha la facoltà di effettuare, nell'interesse dei Partecipanti, a fronte di disinvestimenti o qualunque evento generatore di liquidità. In tal caso la SGR deve dare informativa agli investitori dei disinvestimenti effettuati tramite pubblicazione sul sito internet, precisando le motivazioni che sono alla base della decisione di rimborso, l'importo che si intende rimborsare (indicando, ove si tratti di rimborso parziale, la percentuale messa in distribuzione rispetto il ricavato della vendita), l'importo rimborsato per ogni Quota, il numero della cedola da presentare per l'incasso e la data di messa in pagamento del rimborso.

Con riferimento ai diritti di *governance*, i Partecipanti si riuniscono nell'Assemblea dei Partecipanti per deliberare sulle materie alla stessa riservate ai sensi di legge e del Regolamento.

L'Assemblea dei Partecipanti è convocata in Italia, anche al di fuori della sede legale della SGR, dal Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Presidente dell'Assemblea.

Essa è convocata, altresì, quando ne facciano richiesta tanti partecipanti che siano titolari di almeno il 30% delle Quote A, A np, B, B np, C, C np e I del Fondo in circolazione e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

Hanno diritto a partecipare alle riunioni i partecipanti che alla data dell'adunanza risultino titolari di Quote A, A np, B, B np, C, C np e I. L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti e con il voto favorevole di almeno il 30% delle Quote A, A np, B, B np, C, C np e I in circolazione.

Liquidazione e rimborso

Il Fondo ha forma chiusa. Il diritto al rimborso delle Quote viene riconosciuto ai partecipanti solo alla scadenza della Durata del Fondo, come eventualmente prorogata ai sensi del Regolamento, o in occasione dei rimborsi parziali ai sensi degli artt. 3.3.1 e 4.7.4 del Regolamento.

La liquidazione del Fondo potrà avere luogo, oltre che alla scadenza del termine di Durata, anche prima di tale data:

- ad iniziativa della SGR, nell'interesse dei partecipanti, qualora si verifichino circostanze tali da ostacolare il conseguimento degli scopi del Fondo con rilevante pregiudizio ai portatori di Quote;
- nei casi in cui si verifichi una causa di sostituzione della SGR ai sensi del paragrafo 4.1.3 del Regolamento, ed entro 180 giorni dal verificarsi di quest'ultima, qualora:
  - l'Assemblea dei Sottoscrittori non provveda alla nomina di un nuovo gestore debitamente autorizzato secondo la procedura di cui al paragrafo 4.1.4 del Regolamento;
  - il nuovo gestore non accetti la nomina;
  - la Banca d'Italia non approvi la relativa modifica del Regolamento;

- la sostituzione non possa comunque avere luogo per altre cause ostative ai sensi delle norme vigenti;

- in caso di scioglimento della SGR, qualora la gestione del Fondo non prosegua a cura di altra società di gestione.

A decorrere dalla data della delibera di liquidazione del Fondo cessa ogni ulteriore attività di investimento. La liquidazione del Fondo si compie nel rispetto della normativa vigente. La SGR:

- informa la Banca d'Italia almeno 30 giorni prima della data fissata per l'adunanza del Consiglio di Amministrazione che dovrà deliberare in merito, dando poi informativa dell'avvenuta delibera alla Banca d'Italia stessa;

- sotto il controllo del Collegio Sindacale, provvede a liquidare l'attivo del Fondo nell'interesse dei partecipanti, realizzando alle migliori condizioni possibili le attività che lo compongono, secondo un piano di smobilizzo predisposto dal Consiglio di Amministrazione e portato a conoscenza dell'Organo di Vigilanza;

- terminate le operazioni di realizzo, redige il rendiconto finale di liquidazione, accompagnato da una relazione degli amministratori, indicando il piano di riparto in denaro spettante ad ogni Quota. Il Depositario provvede su istruzioni della Società di Gestione, al rimborso delle Quote nella misura prevista, per ciascuna di esse, dal rendiconto finale di liquidazione;

- la società di revisione provvede alla revisione della contabilità anche per quanto attiene alle operazioni di liquidazione nonché alla espressione di un giudizio sul rendiconto finale di liquidazione;

- il rendiconto finale di liquidazione e la relativa relazione, unitamente all'indicazione del giorno di inizio delle operazioni di rimborso, che viene fissato nel rispetto della normativa vigente, sono depositati nella sede della SGR e nella succursale italiana del Depositario, nonché in tutte le filiali di quest'ultima, e sono diffusi mediante pubblicazione sul sito internet della SGR. Ogni partecipante potrà inoltre prendere visione e ottenere copia a proprie spese della predetta documentazione.

La SGR si riserva il diritto di procedere a eventuali rimborsi parziali delle Quote, in misura proporzionale, nel corso del periodo di liquidazione.

Hanno diritto a ricevere gli attivi di liquidazione del Fondo gli investitori che risultano titolari delle Quote al momento della scadenza del termine di Durata del Fondo, come eventualmente prorogato. La SGR provvede a distribuire gli attivi di liquidazione del Fondo secondo i criteri di riparto di cui all'art. 3.2.3 del Regolamento.

Gli attivi di liquidazione sono distribuiti agli aventi diritto in data non posteriore al 30° giorno dalla chiusura delle operazioni contabili di liquidazione finale del Fondo, che sarà comunque completata entro 180 giorni dalla scadenza del termine di Durata del Fondo.

Gli attivi di liquidazione non riscossi dagli aventi diritto si prescrivono a favore della SGR nei termini di legge a partire dal giorno di chiusura delle operazioni contabili di liquidazione.

Sul sito internet della SGR deve essere dato avviso dell'inizio della procedura di liquidazione, dell'eventuale delibera di proroga della Durata del Fondo, dei tempi e delle modalità di esecuzione del rimborso parziale delle Quote nel corso del periodo di liquidazione e dei tempi e delle modalità di esecuzione del riparto finale. Contestualmente, è data comunicazione alla Banca d'Italia.

Indicazione dell'identità degli azionisti che detengono azioni a voto plurimo che rappresentano più del 5% dei diritti di voto di tutte le azioni nella società, e delle persone fisiche o dei soggetti giuridici autorizzati a esercitare i diritti di voto per conto di tali azionisti, se del caso

Non applicabile.

6.5.3. Principali caratteristiche delle azioni non rappresentative del capitale

Non applicabile. La SGR non presenta categorie di azioni non rappresentative del capitale.

6.5.4. Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dalla SGR stessa o per suo conto o da imprese figlie

Non applicabile. Non sussistono azioni detenute dalla SGR o da imprese figlie per suo conto.

6.5.5. Importo dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Non applicabile. Alla data del Prospetto non sussistono titoli convertibili, scambiabili o con warrant emessi dalla SGR.

6.5.6. Informazioni su eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni

Non applicabile. Non sussistono diritti o obblighi di acquisto su capitale non emesso né impegni all'aumento del capitale.

6.5.7. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che si è deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono

Non applicabile. Non sussiste capitale azionario della SGR suscettibile di essere offerto in opzione.

6.6. Regolamento del Fondo

Il Regolamento di Gestione del Fondo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 28 aprile 2026. Il Regolamento è stato approvato dalla Banca d'Italia in data 27/08/2026 con provvedimento Prot. N° 1640642/26.

La partecipazione al Fondo è disciplinata dal, e comporta l'accettazione del, Regolamento, che è reso disponibile gratuitamente agli investitori in occasione delle operazioni di sottoscrizione ed è pubblicato sul sito internet della SGR www.credemeuroprivateasset.it .

Chiunque sia interessato può ottenere successivamente, a proprie spese, copia del Regolamento.

6.6.1. Disposizioni del Regolamento del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo della SGR.

Non applicabile. Il Regolamento del Fondo non contiene disposizioni che possano avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo della SGR.

6.7. Principali contratti

6.7.1. Funzioni relative al Fondo e alla SGR affidate in *outsourcing*

Si elencano di seguito i principali fornitori di funzioni relative alla SGR e/o al Fondo affidate in *outsourcing*:

- Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. per la gestione della linea degli Investimenti Indiretti (per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 12.1 del Documento di Registrazione);
- Credito Emiliano S.p.A. e Credem Euromobiliare Private Banking S.p.A. per il collocamento delle Quote;

- Credito Emiliano S.p.A., per (i) la Funzione di Revisione Interna, (ii) la Funzione di Compliance, (iii) la Funzione Risk Management, (iv) la Funzione AML, (v) la Funzione Segreteria Societaria, i servizi di *information technology,* la gestione dei reclami e altri servizi di *back office*;
- Xchanging Italy S.p.A., per i servizi di (i) gestione della contabilità, comprensivo della gestione delle basi anagrafiche anche a fini antiriciclaggio; (ii) servizi di *back office* amministrativo (comprensiva altresì dei servizi di segnalazioni di vigilanza, gestione amministrativa sottoscrittori, service informativo e predisposizione flussi informatici); e, da ultimo, (iii) il servizio di analisi e gestione della mascheratura/eliminazione dei c.d. "dati obliati".

SEZIONE 7: POLITICA IN MATERIA DI DIVIDENDI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 8)

7.1. Politica in materia di dividendi della SGR

7.1.1. Descrizione della politica dei dividendi adottata dalla SGR

La SGR, alla Data del Prospetto, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri.

In particolare, la SGR non ha assunto alcun impegno e non ha adottato alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, la quale, pertanto sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell'Assemblea degli azionisti.

7.1.2. Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 530.746, accantonandolo integralmente a riserva.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 469.197, accantonandolo integralmente a riserva.

7.2. Politica in materia di dividendi del Fondo

7.2.1. Descrizione della politica dei dividendi adottata dal Fondo

Il Fondo è del tipo "a distribuzione dei proventi". Pertanto, conformemente a quanto previsto negli artt. 3.2.2 del Regolamento, la SGR ha la facoltà di deliberare annualmente la distribuzione della Liquidità Distribuibile, ovvero ogni qualvolta la SGR decida discrezionalmente di procedere con tale distribuzione, di norma successivamente all'approvazione della relazione di gestione annuale.

La SGR potrà altresì procedere all'effettuazione di rimborsi parziali *pro quota* a fronte di disinvestimenti o qualunque evento generatore di liquidità.

La SGR può, sulla base del proprio ragionevole apprezzamento, utilizzare i risultati della gestione per effettuare nuove operazioni di investimento ai sensi del Regolamento, fermi restando i limiti previsti per investimenti successivi al termine del Periodo di Investimento. Per effetto di tali reinvestimenti, la quota del patrimonio del Fondo destinata agli Investimenti Indiretti potrebbe eccedere il limite del 49% previsto dall'art. 3.1.2 del Regolamento. I risultati della gestione, per la parte non destinata a nuovi investimenti o alla copertura dei costi del Fondo e al netto degli accantonamenti che la SGR ritiene prudente operare, costituiscono la Liquidità Distribuibile.

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 6.5.2 del Documento di Registrazione per una più ampia descrizione delle caratteristiche delle Quote e dei diritti economici e di *governance* a queste connessi.

7.2.2. Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie

Non applicabile. Il Fondo non ha ancora avviato la propria operatività e non sono disponibili le relative informazioni finanziarie.

SEZIONE 8: DOCUMENTI DISPONIBILI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 9)

8.1. Documenti Disponibili

La SGR mette a disposizione dei Partecipanti il Regolamento, il Prospetto ed il PRIIPS KID del Fondo presso la propria sede nonché sul proprio sito internet www.credemeuroprivateasset.it. I documenti sono altresì disponibili presso la sede dei soggetti incaricati del collocamento. Copia cartacea dei citati documenti può essere richiesta gratuitamente dal Partecipante.

La SGR redige i seguenti documenti contabili relativi al Fondo:

a) la Relazione Annuale, che è messa a disposizione dei Sottoscrittori entro 6 mesi dalla chiusura di ogni esercizio annuale ovvero del minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione della Liquidità Distribuibile;

b) la Relazione Semestrale, che è messa a disposizione dei Sottoscrittori entro 2 mesi dalla fine del semestre di riferimento; e

c) un prospetto recante l'indicazione del Valore Complessivo Netto del Fondo e del Valore Unitario della Quota con periodicità almeno pari all'emissione o rimborso delle Quote, redatto con periodicità almeno pari all'emissione o rimborso delle Quote e messo a disposizione dei Partecipanti entro il giorno successivo alla sua redazione.

I predetti documenti sono resi disponibili presso la sede della SGR nonché sul proprio sito internet www.credemeuroprivateasset.it. L'ultima Relazione Annuale, l'ultima Relazione Semestrale e l'ultimo prospetto recante l'indicazione del valore unitario delle Quote e del valore complessivo del Fondo saranno inoltre tenuti a disposizione presso la succursale italiana del Depositario e in tutte le filiali capoluogo di regione dei Collocatori.

La Società di Gestione mette altresì a disposizione con cadenza annuale, contestualmente alla Relazione Annuale, le informazioni obbligatorie nei confronti dei Sottoscrittori di cui all'articolo 23, paragrafi 4, della AIFMD, nonché gli aggiornamenti sulla composizione del portafoglio del Fondo, sull'attività di gestione svolta nel periodo e sui prevedibili sviluppi dell'attività di gestione.

Gli investitori hanno diritto di chiedere e di ottenere gratuitamente copia della Relazione Annuale e della Relazione Semestrale, nonché del prospetto recante l'indicazione del valore unitario delle Quote e del valore complessivo del Fondo. Ulteriori copie potranno essere fornite agli investitori contro pagamento delle spese di stampa e di spedizione.

Il recapito della SGR, cui potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è il seguente:

Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A.
Via E. Che Guevara, n. 4
42123 Reggio Emilia

Tel: +39 0522 582203

Mail: credemeuroprivateasset@pec.gruppocredem.it

Sul sito www.credemeuroprivateasset.it sono inoltre disponibili tutte le informazioni sulla SGR e la documentazione relativa al Fondo.

SEZIONE 9: OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 1)

9.1. Obiettivo e politica di investimento

9.1.1. Politica, strategia e obiettivo di investimento del Fondo

Scopo del Fondo è l'incremento di valore del suo patrimonio nel medio-lungo termine, attraverso la realizzazione di dividendi e plusvalenze connesse alla dismissione dei propri investimenti. In particolare, il Fondo intende investire e successivamente dismettere gli Strumenti (come *infra* definiti) acquisiti in conformità alle previsioni del Regolamento.

Il Fondo si pone come obiettivo quello di porre in essere investimenti in piccole o medie imprese (Società *Target*) attraverso Investimenti Diretti e in parti di altri organismi di investimento collettivo (Fondi *Target*) che nella propria politica di investimento prevedano l'investimento nelle predette Società *Target* (Investimenti Indiretti). Il patrimonio del Fondo sarà riservato, in maggioranza (non meno del 51%), agli Investimenti Diretti e, in minoranza (non più del 49%), agli Investimenti Indiretti.

Resta salva la possibilità di superare i predetti limiti di ripartizione per effetto del reinvestimento dei risultati della gestione ai sensi dell'art. 3.2.1 del Regolamento. In particolare, la SGR, sulla base del proprio ragionevole apprezzamento, può utilizzare i risultati della gestione – ossia i flussi di cassa a qualunque titolo generatisi nella gestione del Fondo, per la parte non destinata alla distribuzione ai partecipanti né alla copertura dei costi del Fondo – per effettuare nuove operazioni di investimento ai sensi del Regolamento, fermi restando i limiti previsti per investimenti successivi al termine del Periodo di Investimento. In conseguenza di tali reinvestimenti, la quota del patrimonio del Fondo destinata agli Investimenti Indiretti potrebbe, in via temporanea o definitiva, eccedere il limite del 49% sopra indicato.

Il Fondo rientra tra gli investimenti "qualificati" destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. legge di bilancio 2017) e successive modifiche e/o integrazioni e dell'articolo 13-*bis* del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni apportate dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio) convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, dall'articolo 68 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 e dall'articolo 1, comma 27, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 ("**Disciplina PIR**"). La politica di investimento del Fondo, pertanto, rispetta gli specifici limiti di concentrazione e diversificazione del portafoglio previsti dalla Disciplina PIR.

In particolare, per almeno due terzi di ciascun anno solare – a partire dalla fine del Periodo di Costruzione Portafoglio e per tutta la durata del Periodo di Investimento – il Fondo investe almeno il 70% del totale degli importi sottoscritti dagli investitori ("**Capitale**"), direttamente o indirettamente, in "**Investimenti Qualificati PIR**" per tali intendendosi strumenti finanziari - anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione - emessi da o stipulati con Società *Target*:

a) residenti nel territorio dello Stato italiano, ai sensi dell'articolo 73 del Testo Unico delle imposte sui redditi, di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati Membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione in Italia; e

b) che siano diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

Inoltre, il Fondo può investire fino al 20% del Capitale (rappresentato, come da definizione sopra, dal totale degli importi sottoscritti degli investitori, che in ogni caso non può essere inferiore al 70% dell'Ammontare Minimo di Sottoscrizione), in strumenti finanziari di uno stesso emittente o di altra

società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o in depositi e conti correnti; nel computo del presente limite di concentrazione relativamente ai conti correnti non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenze di tesoreria dal depositario.

I limiti di cui sopra non trovano applicazione nel Periodo di Costruzione del Portafoglio né successivamente alla scadenza del Periodo di Investimento.

Il Fondo può investire, nei limiti del 30% del proprio attivo, in strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi insiti negli Investimenti Qualificati PIR di cui al punto precedente, in conformità alla normativa disposta dall'Organo di Vigilanza.

In ogni caso il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni

9.1.2. OICR sottostanti

Una componente del patrimonio del Fondo è investita in quote o strumenti rappresentativi di altri fondi. In particolare, il Regolamento prevede che il patrimonio del Fondo possa essere investito, in misura non superiore al 49%, in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo (i "**Fondi *Target***") che nella propria politica di investimento prevedano l'investimento in Società Target (gli "**Investimenti Indiretti**").

Non è previsto *ex ante* alcun vincolo relativo alla nazionalità o alla giurisdizione di istituzione dei *Fondi Target,* ferma restando la compatibilità della relativa politica di investimento con la politica di investimento del Fondo.

La gestione della linea degli Investimenti Indiretti è delegata, ai sensi dell'art. 4.1.2 del Regolamento, a Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. ("**FI**" o il "**Gestore Delegato**"), società di gestione del risparmio iscritta all'Albo dei gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia, in forza di apposito accordo di delega. La gestione degli Investimenti Diretti e la gestione del rischio del Fondo restano in capo alla SGR.

Nell'ambito degli Investimenti Indiretti, il Fondo investe prevalentemente in Fondi *Target* la cui politica di investimento è orientata a destinare la maggior parte del capitale a investimenti in Società *Target* Italiane. Gli investimenti in Fondi Target che prevedano un'esposizione alle Società *Target* Italiane non prevalente hanno carattere residuale e sono effettuati nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla Disciplina PIR. La compatibilità di ciascun Fondo Target con la politica di investimento del Fondo viene verificata al momento dell'investimento iniziale e monitorata su base continuativa nel corso della durata dell'investimento. Qualora intervengano modifiche sostanziali alla politica di investimento di un Fondo Target tali da incidere sulla conformità dell'investimento ai requisiti della Disciplina PIR o alla politica di investimento del Fondo, la SGR adotta le misure ritenute opportune, tenuto conto dell'interesse dei partecipanti e delle caratteristiche dell'investimento, al fine di assicurare il perdurante rispetto dei limiti applicabili al Fondo.

Per maggiori informazioni sulla delega di gestione e sui relativi presidi in materia di conflitti di interesse, si rinvia alla successiva Sezione 12.

9.1.3. Tipi di attività in cui il Fondo può investire

Il patrimonio del Fondo, nel rispetto degli obiettivi per esso stabiliti, delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti, nonché dei limiti e condizioni specifiche individuate dal Regolamento, dalle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i FIA chiusi non riservati, nonché dalle politiche e strategie di investimento fissate dalla SGR, può essere investito, a titolo esemplificativo e in ogni caso nel rispetto della normativa vigente in materia, nelle seguenti categorie di attivi:

a) azioni, quote, strumenti finanziari partecipativi emessi da Società *Target*;

b) strumenti di debito, anche subordinato, e strumenti di debito *equity linked* emessi da Società *Target*;

c) opzioni su titoli, titoli convertibili in azioni, *equity swap* e altri derivati, nel rispetto di limiti previsti dal Regolamento e dalla Disciplina PIR;

d) quote di altri OICR, italiani o esteri ("**Fondi *Target***"), che nella propria politica di investimento prevedano l'investimento nelle Società *Target*;

e) crediti e titoli rappresentativi di crediti;

f) altri strumenti per il finanziamento delle Società *Target*, quali prestiti obbligazionari convertibili, prestiti mezzanini e strumenti analoghi.

Ferme le riserve di attività, il Fondo potrà partecipare ad operazioni di finanziamento di carattere accessorio, funzionale o strumentale a quelle di investimento ordinariamente svolte (ad esempio concessione di finanziamenti soci o operazioni di *bridge financing*), esclusivamente a favore di Società *Target*, strumentalmente a tali investimenti, all'acquisto o alla detenzione delle relative partecipazioni e interessenze. In tal caso, i costi amministrativi dell'attività di finanziamento saranno imputati al Fondo.

Gli Strumenti rappresentativi del capitale delle Società Target e della partecipazione nei Fondi Target sono cumulativamente definiti come "**Strumenti**".

Il Fondo potrà utilizzare strumenti derivati esclusivamente (i) con finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti effettuati, ovvero (ii) per l'acquisto di partecipazioni, restando in tal caso esclusa la possibilità di definizione per differenziale (c.d. *cash settlement*). Sono in ogni caso esclusi investimenti in strumenti derivati speculativi su materie prime alimentari, fatta eccezione per i derivati su materie prime alimentari utilizzabili per finalità di copertura riconducibili al *core business* del settore alimentare. Quest'ultima esclusione non trova applicazione agli Investimenti Indiretti.

l Fondo può detenere liquidità per esigenze di tesoreria e sfasamenti temporali nell'impiego delle risorse, che potrà essere investita nel rispetto delle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i FIA mobiliari di tipo non riservato.

Nell'ambito degli Investimenti Diretti e Indiretti, gli investimenti del Fondo riguarderanno piccole o medie aziende, prevalentemente già ben consolidate, del settore industriale e di quello dei servizi, con l'obiettivo di svilupparne le potenzialità su un orizzonte temporale di medio-lungo termine, avendo cura di strutturare il portafoglio delle partecipazioni applicando opportuni criteri di diversificazione dei rischi.

Il Fondo investe prevalentemente in Italia, in Società *Target* con sede in Italia ovvero in *holding* costituite o aventi sede legale in Italia o in altro Stato Membro dell'Unione Europea aventi come unico scopo la detenzione di partecipazioni di controllo in Società *Target* con sede in Italia (le "**Società *Target* Italiane**"). Gli investimenti all'estero avranno carattere residuale.

In particolare, gli investimenti del Fondo, anche con riferimento agli Investimenti Indiretti saranno prevalentemente indirizzati verso imprese che presentino talune delle seguenti caratteristiche:

a) aziende di piccola e media dimensione, ben gestite, con una efficiente guida imprenditoriale, un gruppo dirigente di elevata professionalità, dotate di interessanti prospettive di sviluppo con solido e competitivo posizionamento di mercato;

b) aziende che vantano la presenza in nicchie di mercato che valorizzano i prodotti *high-tech* e/o sono caratterizzate da innovazione tecnologica e/o brevetti;

c) aziende operanti in segmenti di mercato caratterizzati da un processo di consolidamento e/o da un processo di internazionalizzazione;

d) aziende con elevate potenzialità di crescita identificabili e difendibili;

e) aziende a gestione familiare che devono affrontare il problema del ricambio generazionale o imprenditoriale;

f) aziende che presentano caratteristiche idonee all'effettuazione di operazioni di L.B.O. (*leveraged buy out*) anche facendo leva sull'intervento di dirigenti esterni o interni all'azienda partecipata (*management buy in* o *buy out*);

g) aziende quotate di piccole o medie dimensioni, il cui livello di quotazione lasci prevedere possibili buoni ritorni in futuro;

h) aziende con comprovata e sostenibile redditività e senza considerevoli rischi di concentrazione dei clienti o dei fornitori.

In subordine, verranno valutati investimenti in Società *Target* in temporanea difficoltà finanziaria, che presentino concrete possibilità di rilancio con l'aiuto di un nuovo gruppo manageriale e con il supporto di un valido intervento imprenditoriale e finanziario.

Inoltre, sempre in via non prioritaria, potranno essere effettuati anche investimenti in Società *Target* da poco avviate (a titolo esemplificativo e non esaustivo, imprese in fase di *seed, early stage* o *start-up*) a condizione che sia ragionevolmente prevedibile un favorevole rapporto rischio/rendimento.

Il Fondo non persegue una politica di specializzazione per settore merceologico.

Con specifico riferimento agli Investimenti Indiretti, il Fondo investe prevalentemente in Fondi *Target* che si impegnano a riservare la maggior parte del capitale per investimenti in Società *Target* Italiane; hanno invece carattere residuale gli investimenti in Fondi *Target* che includano nella propria politica di investimento le Società *Target* Italiane in via non prevalente.

In ogni caso, il Fondo non investirà in imprese operanti nel settore immobiliare né in settori non etici. In particolare, non saranno ammesse operazioni di investimento nei seguenti soggetti:

A. in imprese che non diano garanzia del pieno rispetto dei diritti umani ovvero che producano o commercializzino:

    a) pornografia: produzione o commercializzazione di pornografia e materiale correlato;

    b) tabacco: produzione e commercializzazione di tabacco;

    c) armi controverse e non convenzionali[3]: emittenti societari coinvolti nella produzione di armi che hanno effetti indiscriminati (a titolo esemplificativo mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi biologiche e chimiche, armi nucleari, fosforo bianco), anche in coerenza e osservanza con le previsioni di cui alla Legge n. 220/2021. È prevista l'esclusione dei soli produttori di armi di primo livello e non l'estensione alle società della filiera produttiva (armamenti). Queste società produttrici non potranno essere né partecipate né essere finanziate dal Fondo e i relativi strumenti finanziari non potranno essere inseriti nel portafoglio del Fondo, direttamente o indirettamente;

    d) gioco d'azzardo: imprese che esercitino il gioco d'azzardo, gestiscano casinò o abbiano quale fonte di reddito la produzione e vendita di macchine per il gioco d'azzardo;

[3] Per armi non convenzionali intendendosi armi che hanno effetti indiscriminati, causano danni indebiti e sono incapaci di distinguere tra obiettivi civili e militari, ivi incluse, tra le varie: mine antiuomo, uranio impoverito, armi biologiche e chimiche, armi nucleari, munizioni a grappolo, laser accecanti, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, armi incendiarie e armi di distruzione di massa.

e) soluzioni informatiche illegali: soluzioni elettroniche o programmi che siano specificamente congegnati per permettere illegalmente l'accesso a network elettronici, e lo scarico di dati, nonché imprese attive nella ricerca e sviluppo a supporto di tali attività;

B. soggetti caratterizzati da gravi violazioni dei diritti umani e dei minori. A titolo di esempio, queste includono il genocidio, la pulizia etnica, la tortura, la schiavitù, le detenzioni forzate, il lavoro minorile forzato.

9.1.4. Tecniche che il Fondo può utilizzare e rischi associati

Il patrimonio del Fondo sarà investito (direttamente o indirettamente), nel rispetto dei limiti di composizione e diversificazione del portafoglio previsti dal Regolamento, dalla Disciplina PIR, e dalle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i FIA chiusi non riservati, in via prevalente in azioni o altri strumenti rappresentativi del capitale di Società *Target*.

Il Fondo porrà in essere operazioni di investimento e/o disinvestimento di partecipazioni sia di minoranza che di maggioranza.

Gli investimenti potranno essere effettuati direttamente o attraverso società o altri veicoli controllati o partecipati dal Fondo (anche per il tramite di *master-feeder*, *trust* o altri veicoli) aventi lo scopo esclusivo di effettuare determinati investimenti.

Al fine di valorizzare gli investimenti del Fondo, la SGR si propone di contribuire alla gestione delle Società *Target* oggetto di investimento da parte del Fondo. Questo potrebbe significare pieno controllo in caso di acquisizione dell'intero capitale o di quote di maggioranza di una società, o di diversi livelli di influenza in caso di investimenti di minoranza, tramite, ad esempio, specifici meccanismi di *governance* e rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione. La strategia di investimento del Fondo terrà conto delle esigenze da parte delle Società *Target* di risorse finanziarie destinate all'implementazione del relativo percorso di crescita, sia per linee interne che per linee esterne, alla riorganizzazione del capitale in seguito all'uscita di un azionista, alla cessione (anche) parziale da parte dell'azionista di maggioranza o all'ingresso nel capitale da parte del *management*.

Il Fondo potrà inoltre partecipare ad operazioni di finanziamento di carattere accessorio, funzionale o strumentale, a quelle di investimento ordinariamente svolte (ad esempio concessione di finanziamenti soci o operazioni di *bridge financing*), esclusivamente a favore di Società *Target* i cui strumenti finanziari formano o formeranno oggetto di investimento da parte del Fondo, strumentalmente a tali investimenti, all'acquisto o alla detenzione delle relative partecipazioni e interessenze. In tal caso, i costi amministrativi per l'attività di finanziamento saranno imputati al Fondo.

La SGR potrà prestare servizi a favore delle Società *Target* (incluse consulenze nella strutturazione di operazioni di co-investimento), applicando, per tali servizi, commissioni di mercato. Nonostante questa operatività della SGR sia astrattamente prevista in relazione al Fondo, è da considerare che la SGR non ha mai prestato tali attività con riferimento alle Società *Target* dei fondi gestiti. Laddove in concreto tale fattispecie si verificasse, la stessa avrebbe carattere del tutto residuale; in ogni caso, ferma l'applicazione di condizioni di mercato per i compensi eventualmente pattuiti per tale operatività, la SGR applicherebbe i presidi necessari per evitare la duplicazione di pagamenti a favore della medesima.

Il Fondo potrà effettuare di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni in materia di conflitti di interesse previste dal Regolamento nonché delle proprie policy e procedure interne di allocazione degli investimenti e gestione dei conflitti di interesse, operazioni in conflitto di interesse. In tale ambito, potranno essere attuate operazioni di investimento in regime di co-investimento con i FIA

gestiti dal Gestore Delegato nonché con FIA gestiti dai gestori dei Fondi *Target* e, residualmente, con altri FIA gestiti dalla SGR medesima, previa definizione di accordi che regolino detto co-investimento, in termini tra l'altro di strategia di *exit* e cessione congiunta dei titoli nonché delle prerogative di *governance*.

I diritti di co-investimento del Fondo verranno di volta in volta disciplinati in accordi secondo i migliori interessi del Fondo, assicurando in ogni caso il rispetto dei seguenti principi: (i) proporzionale ripartizione dei costi di investimento; (ii) termini economici dell'investimento del Fondo sostanzialmente equivalenti a quelli riconosciuti al co-investitore; (iii) investimento e, ove del caso, disinvestimento da parte del Fondo e del co-investitore contestualmente e ai medesimi termini e condizioni.

Per il tramite della SGR il Fondo potrà concedere garanzie sulle azioni/quote/strumenti finanziari partecipativi delle Società *Target* in relazione ai finanziamenti da queste assunti per la realizzazione delle operazioni di cui sopra. Tali Società *Target* potranno offrire in garanzia i propri beni, incluse le azioni/quote/strumenti finanziari partecipativi delle rispettive controllate, fermo restando il limite del divieto di ricorso su altri beni del Fondo.

Il Fondo può detenere liquidità per esigenze di tesoreria e sfasamenti temporali nell'impiego delle risorse, che potrà essere investita nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento e dalle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i FIA mobiliari di tipo non riservato.

La politica di investimento del Fondo prevede la costruzione graduale del portafoglio in un periodo massimo di 36 mesi dall'avvio dell'operatività del Fondo ("**Periodo di Costruzione del Portafoglio**"). Il periodo che decorre dalla fine del Periodo di Costruzione del Portafoglio e fino al 31 dicembre del 4° anno successivo all'avvio di operatività del Fondo costituisce il "**Periodo di Investimento**".

A partire dalla fine del Periodo di Investimento, la SGR potrà effettuare esclusivamente:

- investimenti di *follow-on* aventi ad oggetto Società *Target* o Fondi *Target* già inclusi nel portafoglio del Fondo;
- investimenti di secondario aventi ad oggetto l'acquisto di quote o azioni di Fondi Target, purché compatibili con la Durata del Fondo;
- il completamento di operazioni di investimento in corso, l'adempimento di richiami di capitale da parte delle Società *Target* o di ogni altra obbligazione di pagamento del Fondo;
- nuove operazioni di investimento, purché deliberate entro il termine del Periodo di Investimento.

La SGR può utilizzare i risultati della gestione per effettuare nuove operazioni di investimento ai sensi del Regolamento, fermi restando i limiti previsti per investimenti successivi al termine del Periodo di Investimento.

Per i rischi associati alle tecniche utilizzate dal Fondo si rimanda alla Sezione "FATTORI DI RISCHIO" del presente Prospetto.

9.1.5. Tipi e fonti di leva finanziaria autorizzati e rischi associati

Il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

Fermo quanto sopra, le eventuali società veicolo costituite o partecipate dal Fondo, allo scopo di effettuare gli investimenti del Fondo medesimo, hanno la facoltà di ricorrere, tra l'altro, all'assunzione di prestiti bancari ed altre forme di finanziamento – secondo le prassi del mercato

bancario e dell'*acquisition* e del *leveraged financing* – in relazione ad operazioni di acquisizioni di partecipazioni societarie (ivi incluse operazioni di *leveraged buy out*).

I prestiti effettuati tramite veicoli societari costituiti o partecipati dal Fondo non sono rilevanti ai fini del calcolo della leva finanziaria. Infatti, nel contesto di tali operazioni di finanziamento, in nessun caso il Fondo sarà esposto al rischio di subire perdite eccedenti l'importo (a) della partecipazione dal medesimo detenuta nel capitale sociale del relativo veicolo societario ovvero (b) dell'investimento dal medesimo altrimenti effettuato in relazione al veicolo societario medesimo.

Il Fondo, per il tramite della SGR, potrà concedere garanzie sulle azioni, quote e strumenti finanziari partecipativi delle società veicolo di proprietà del Fondo in relazione ai finanziamenti da queste assunti per la realizzazione delle operazioni di cui sopra. Le società veicolo potranno a loro volta offrire in garanzia i propri beni, incluse le azioni/quote/strumenti finanziari partecipativi delle rispettive controllate, fermo restando il limite del divieto di ricorso su altri beni del Fondo.

9.1.6. Eventuali restrizioni all'uso della leva finanziaria e disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività

Non applicabile in quanto, come evidenziato al precedente paragrafo 9.1.5, il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

9.1.7. Livello massimo della leva finanziaria che può essere utilizzato per conto del Fondo

Non applicabile in quanto, come evidenziato al precedente paragrafo 9.1.5, il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

9.2. Procedure con cui il Fondo può modificare la propria strategia e/o politica di investimento

Eventuali modifiche alla politica di investimento del Fondo e, conseguentemente, al Regolamento sono limitate ai casi strettamente necessari e vengono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR, nell'esclusivo interesse dei Partecipanti in quanto compatibili con le disposizioni che disciplinano l'istituto del Fondo comune di investimento mobiliare chiuso. Esse vengono, inoltre sottoposte, ai sensi delle disposizioni di tempo in tempo vigenti, all'approvazione della Banca d'Italia secondo le regole dalla stessa previste.

Per il caso di modifiche regolamentari determinate da variazioni del disposto legislativo o dei criteri generali predeterminati dalla Banca d'Italia, è attribuita una delega permanente ad un Amministratore o al Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'adeguamento del testo regolamentare.

Il contenuto delle modifiche apportate al Regolamento, dopo l'approvazione della Banca d'Italia, è pubblicato sul sito internet della SGR (www.credemeuroprivateasset.it). La SGR provvede a fornire gratuitamente una copia del Regolamento modificato ai Sottoscrittori che ne facciano richiesta, anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.

9.3. Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo

Fermo quanto precisato alla precedente Sezione 9.1.5, si rappresenta che il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

9.4. Status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'autorità di vigilanza competente in relazione al Fondo

Il Fondo è un fondo comune d'investimento ossia un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti e investite in strumenti finanziari.

Il Fondo si qualifica come FIA ai sensi della AIFMD.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli Partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Nella gestione del patrimonio del Fondo, la SGR si attiene alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i fondi di investimento alternativi mobiliari a forma chiusa non riservati, nonché alla Disciplina PIR.

Data la natura di tipo "chiuso" del Fondo, l'investimento nelle Quote del Fondo è da considerarsi illiquido. Non è infatti previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. Resta ferma, inoltre, la facoltà della SGR di deliberare rimborsi parziali *pro-quota* secondo le modalità previste dal Regolamento.

Il Fondo è soggetto ad autorizzazione e vigilanza della Banca d'Italia, nonché alla vigilanza della Consob.

9.5. Profilo dell'investitore tipico per cui il Fondo è pensato

Nel contesto del recepimento della Direttiva 2014/65/UE ("**MiFID II**"), con riferimento ai nuovi obblighi informativi in capo agli intermediari, la SGR – in qualità di *manufacturer* del Fondo – individua di seguito le caratteristiche del c.d. *target market* ai sensi dell'articolo 64 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 ("**Regolamento Intermediari**"). Al riguardo si riportano i profili concernenti il processo di *product governance* in conformità agli "Orientamenti sugli obblighi di governance dei prodotti ai sensi della MiFID II" emanati dall'ESMA. Le Quote del Fondo sono rivolte alla sottoscrizione e/o all'acquisto da parte della clientela al dettaglio e della clientela professionale, ferme restando le condizioni di accesso previste per ciascuna classe di Quote dal Regolamento.

La SGR, congiuntamente ai soggetti Collocatori, ha individuato il mercato di riferimento potenziale delle Quote del Fondo.

Ferme restando le specifiche condizioni di accesso previste con riferimento a ciascuna classe di Quote, le Quote A, A np, B, B np, C e C np del Fondo sono offerte in sottoscrizione alla generalità degli investitori; le Quote I sono riservate agli Investitori Professionali (come definiti ai sensi dell'articolo 6, commi 2-*quater*, lettere d-*bis*) e d-*ter*), e 2-*sexies*, nonché gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103); le Quote Z possono essere sottoscritte esclusivamente dalla SGR, nonché dai relativi amministratori, dipendenti, collaboratori e soci, diretti o indiretti, della SGR.

Il profilo dell'investitore tipico del Fondo si può identificare sulla base delle seguenti caratteristiche:

A. è un investitore con un orizzonte temporale di lungo periodo, disposto ad immobilizzare le somme investite per un periodo di tempo compatibile con la Durata del Fondo (9 anni, prorogabile); conseguentemente il Fondo non è adatto a investitori con orizzonte temporale di breve e medio termine;

B. è un investitore capace di sopportare eventuali risultati negativi, anche in misura rilevante, del proprio investimento, i quali, in casi estremi, possono comportare la perdita anche

dell'intero ammontare investito, in quanto il Fondo non è garantito ed è caratterizzato da un grado di rischio "alto";

C. è un investitore che, a fronte dell'assunzione di un rischio "alto", si pone come obiettivo la crescita del capitale nel medio-lungo termine;

D. è un investitore per il quale la partecipazione al Fondo si configura come marginale rispetto al relativo programma di investimento complessivo, che investa nel Fondo soltanto una quota parte del proprio portafoglio di investimenti e che disponga di un patrimonio che gli permetta di mantenere una diversificazione degli investimenti coerente con il proprio portafoglio;

E. è un investitore in grado di comprendere appieno le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.

Il Fondo, secondo l'indicatore di rischio previsto dal Regolamento (UE) n. 1286/2014 relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti di investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati ("PRIIPs") e riportato nel documento contenente le informazioni chiave (KID) del Fondo, è classificato con un livello di rischio pari a 6 (ALTO). Tenuto conto che non tutti i rischi sono adeguatamente catturati dal summenzionato indicatore sintetico, i rischi che possono impattare sul Fondo sono dettagliati nella specifica Sezione "FATTORI DI RISCHIO" del Prospetto, tenuto anche conto dell'orizzonte temporale di investimento di medio/lungo termine richiesto all'Investitore.

La SGR è tenuta a integrare i fattori di sostenibilità nell'ambito dei criteri che concorrono alla valutazione della compatibilità tra il prodotto finanziario e i clienti appartenenti al *target market* "potenziale". Al riguardo, si precisa che il Fondo non rientra nella categoria dei prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 del SFDR, né dei prodotti finanziari che hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR. Tenuto conto di quanto sopra illustrato, il *target market* positivo del Fondo è stato identificato con quegli investitori che si caratterizzano per un grado di interesse/sensibilità verso i principi ESG "limitato". Rappresentano, invece, *target market* neutro gli investitori che abbiano un diverso grado di interesse/sensibilità verso i principi ESG, fermo restando che ai sensi dell'art. 9 della menzionata direttiva delegata, le SGR non sono tenute a identificare un *target market* negativo per gli strumenti finanziari che considerano fattori di sostenibilità.

9.6. Autorità competente

L'autorità competente in relazione al Prospetto è la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3. Sito internet della Consob: www.consob.it.

La SGR ha trasmesso il Prospetto alla Consob in quanto autorità competente ai sensi Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'art. 94 del TUF.

La SGR dichiara che:

- il Prospetto è stato approvato dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- la Consob approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'emittente oggetto del Prospetto.

SEZIONE 10: RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 2)

10.1. Restrizioni e limiti agli investimenti del Fondo

Gli investimenti sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Regolamento e nel rispetto delle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i FIA chiusi non riservati, nonché della Disciplina PIR.

Il Fondo, per almeno i due terzi di ciascun anno solare – a partire dalla fine del Periodo di Costruzione del Portafoglio e per tutta la durata del Periodo di Investimento – investe almeno il 70% del Capitale, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi da imprese residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del TUIR o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio dello Stato, diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati (gli "**Investimenti Qualificati PIR**").

Il Fondo non può investire più del 20% del totale delle attività del proprio patrimonio in strumenti finanziari di uno stesso emittente o di altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o in depositi e conti correnti. Nel computo del presente limite di concentrazione relativamente ai conti correnti non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenze di tesoreria presso il Depositario.

In ogni caso il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi da soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Il Fondo può investire, nei limiti del 30% del proprio attivo, in strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi insiti negli Investimenti Qualificati PIR, in conformità alla normativa disposta dall'Organo di Vigilanza.

I vincoli di investimento e di concentrazione derivanti dalla Disciplina PIR non trovano applicazione nel Periodo di Costruzione del Portafoglio né successivamente alla scadenza del Periodo di Investimento.

Fermo quanto sopra, ai sensi del paragrafo 3.1.2 del Regolamento il Fondo non investe:

(a) più del 20% del proprio Capitale[4] in strumenti emessi da una singola Società Target (quotata o non quotata) o in uno stesso Fondo *Target*;

(b) in quote o azioni di Fondi *Target* il cui patrimonio sia investito, in misura superiore al 10% del totale delle attività, in parti di altri OICR;

Il Fondo rispetta gli ulteriori limiti di investimento previsti per i FIA chiusi non riservati ai sensi del Titolo V, Capitolo III, Sezione V del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

Il Fondo può derogare, per un periodo massimo di 6 mesi dall'avvio dell'operatività, ai limiti di investimento indicati nei paragrafi precedenti.

Si precisa che durante il periodo di liquidazione del Fondo, ivi inclusi gli eventuali periodi di proroga, nella fase di smobilizzo degli investimenti potrebbe non risultare possibile rispettare le norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio applicabili al Fondo ai sensi del Regolamento e della normativa vigente.

[4] Per la nozione di "Capitale" si rimanda alla Sezione "Definizioni" riportata in calce al presente Prospetto.

Il Fondo potrà utilizzare strumenti finanziari derivati esclusivamente (i) con finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti effettuati, ovvero (ii) per l'acquisto di partecipazioni, restando in tal caso esclusa la possibilità di definizione per differenziale (c.d. *cash settlement*). Sono in ogni caso esclusi investimenti in strumenti derivati speculativi su materie prime alimentari, fatta eccezione per i derivati su materie prime alimentari utilizzabili per finalità di copertura riconducibili al *core business* del settore alimentare. Quest'ultima esclusione non trova applicazione agli Investimenti Indiretti.

Infine, il Fondo non investirà in imprese operanti nel settore immobiliare né in settori non etici. In particolare, non saranno ammesse operazioni di investimento nei seguenti soggetti:

A. in imprese che non diano garanzia del pieno rispetto dei diritti umani ovvero che producano o commercializzino:

   a) pornografia: produzione o commercializzazione di pornografia e materiale correlato;

   b) tabacco: produzione e commercializzazione di tabacco;

   c) armi controverse e non convenzionali[5]: emittenti societari coinvolti nella produzione di armi che hanno effetti indiscriminati (a titolo esemplificativo mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi biologiche e chimiche, armi nucleari, fosforo bianco), anche in coerenza e osservanza con le previsioni di cui alla Legge n. 220/2021. È prevista l'esclusione dei soli produttori di armi di primo livello e non l'estensione alle società della filiera produttiva (armamenti). Queste società produttrici non potranno essere né partecipate né essere finanziate dal Fondo e i relativi strumenti finanziari non potranno essere inseriti nel portafoglio del Fondo, direttamente o indirettamente;

   d) gioco d'azzardo: imprese che esercitino il gioco d'azzardo, gestiscano casinò o abbiano quale fonte di reddito la produzione e vendita di macchine per il gioco d'azzardo;

   e) soluzioni informatiche illegali: soluzioni elettroniche o programmi che siano specificamente congegnati per permettere illegalmente l'accesso a network elettronici, e lo scarico di dati, nonché imprese attive nella ricerca e sviluppo a supporto di tali attività;

B. soggetti caratterizzati da gravi violazioni dei diritti umani e dei minori. A titolo di esempio, queste includono il genocidio, la pulizia etnica, la tortura, la schiavitù, le detenzioni forzate, il lavoro minorile forzato.

10.2. Investimenti di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un unico emittente sottostante e/o in uno o più OICR che a propria volta investano più del 20% del proprio patrimonio in altri OICR, nonché attività del Fondo superiori al 20% del relativo patrimonio che dipendano dalla capacità di far fronte ai debiti o alla solvibilità di una controparte del Fondo

Non applicabile. Non sono previsti investimenti superiori alle soglie indicate nei confronti di un singolo emittente sottostante né la concentrazione delle attività del Fondo in misura tale da determinare una dipendenza dalla solvibilità di una singola controparte.

10.3. Investimento in misura superiore al 20% del patrimonio del Fondo in altri OICR

[5] Per armi non convenzionali intendendosi armi che hanno effetti indiscriminati, causano danni indebiti e sono incapaci di distinguere tra obiettivi civili e militari, ivi incluse, tra le varie: mine antiuomo, uranio impoverito, armi biologiche e chimiche, armi nucleari, munizioni a grappolo, laser accecanti, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, armi incendiarie e armi di distruzione di massa.

Il Fondo può investire, in misura non superiore al 49% del proprio patrimonio, in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo (Fondi Target) che nella propria politica di investimento prevedano l'investimento in Società Target. Per maggiore dettaglio sulla selezione dei Fondi Target si rinvia al par. 9.1.2 del Documento di Registrazione.

10.4. Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione nei confronti di una controparte superiore al 20% del patrimonio del Fondo

Non applicabile. Il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria e non è prevista l'assunzione di esposizioni nei confronti di singole controparti superiori al 20% del patrimonio del Fondo.

10.5. Investimento in misura superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR.

Non applicabile. Non è prevista la possibilità di investire oltre il 40% del patrimonio del Fondo in un singolo Fondo Target.

10.6. Investimento diretto in materie prime

Non applicabile. Non è prevista l'effettuazione di investimenti diretti in materie prime.

10.7. Descrizione del patrimonio immobiliare del Fondo

Non applicabile. Non sono previsti investimenti diretti in beni immobili né la costituzione di un patrimonio immobiliare.

10.8. Strumenti finanziari derivati / Strumenti del mercato monetario / Valute

Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati unicamente: (i) con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti del Fondo stesso, ovvero (ii) per l'acquisto di partecipazioni, restando in tal caso esclusa la possibilità di definizione per differenziale (*cash settlement*). Ciò deve avvenire nel rispetto delle norme di contenimento del rischio previste dalla Banca d'Italia per i FIA non riservati. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

Sono in ogni caso esclusi investimenti in strumenti derivati speculativi su materie prime alimentari, fatta eccezione per i derivati su materie prime alimentari utilizzabili per finalità di copertura riconducibili al *core business* del settore alimentare. Quest'ultima esclusione non trova applicazione agli Investimenti Indiretti.

A titolo esemplificativo, potranno essere utilizzati strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso (*i.e.* il rischio che le variazioni nei tassi di interesse di mercato producano una riduzione della redditività degli attivi detenuti dal Fondo) o del rischio di cambio (*i.e.* il rischio che variazioni nei tassi di cambio tra due valute portino ad una perdita di valore delle attività di Società *Target* particolarmente attive nell'*export*).

Il Fondo può detenere liquidità per esigenze di tesoreria e sfasamenti temporali nell'impiego delle risorse, che potrà essere investita nel rispetto delle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i FIA mobiliari di tipo non riservato.

Il Fondo è denominato in Euro e investirà in attività principalmente denominate in Euro.

SEZIONE 11: FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 3)

11.1. Oneri e spese a carico del Fondo.

Ai sensi del paragrafo 3.4.1 del Regolamento le spese a carico del Fondo sono rappresentate da:

(a) una commissione di gestione (la "**Commissione di Gestione**"), pari, su base annua della Base di Calcolo (come di seguito definita): (i) al 2,10% a valere sulle Quote A e A np; (ii) al 1,90% a valere sulle Quote B e B np; (iii) al 1,70% a valere sulle Quote C e C np; (iv) al 1,50% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote I.

Nessuna Commissione di Gestione è dovuta per le Quote Z.

Ai fini del prelievo della Commissione di Gestione, la "**Base di Calcolo**" è pari al NAV al netto delle plusvalenze non realizzate su beni non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati (calcolate rispetto al costo di acquisto) e al lordo della Commissione di Gestione stessa. Con riferimento alle parti di Fondi *Target* inclusi nel portafoglio del Fondo, la Base di Calcolo corrisponde al pro-quota del NAV dei medesimi Fondi *Target* calcolato secondo i criteri stabiliti dalla Banca d'Italia di pertinenza del Fondo.

La Commissione di Gestione sarà prelevata dalle disponibilità del Fondo e corrisposta alla SGR, su base semestrale posticipata, di norma entro il 10° giorno successivo alla pubblicazione della relazione annuale o semestrale, e sarà calcolata sul NAV dalla stessa risultante.

(b) compenso annuo spettante al Depositario (il "**Compenso del Depositario**"), calcolato come segue:

(i) per il servizio di custodia e amministrazione, 0,003% su base annua, calcolato sul Valore Complessivo Netto del Fondo, quale risultante dall'ultima relazione di gestione annuale o semestrale, al netto delle plusvalenze non realizzate (rispetto al costo storico di acquisto) sui beni non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati inclusi nel patrimonio del Fondo;

(ii) per l'incarico ai sensi dell'art 48 TUF (eccettuata l'eventuale attività di custodia e amministrazione titoli), 0,042% su base annua, calcolato sul Valore Complessivo Netto del Fondo, quale risultante dall'ultima relazione di gestione annuale o semestrale, al netto delle plusvalenze non realizzate (rispetto al costo storico di acquisto) sui beni non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati inclusi nel patrimonio del Fondo.

Il Compenso del Depositario è da intendersi oltre IVA, se dovuta. Sono altresì a carico del Fondo gli eventuali interessi negativi praticati dal Depositario, in situazioni particolari di congiuntura economica. Il Compenso del Depositario sopra indicato maturerà a partire dal primo richiamo dei versamenti relativi agli importi sottoscritti dai partecipanti.

Qualora l'inizio dell'operatività del Fondo sia nel corso di un anno solare, le commissioni di cui sopra riportate saranno calcolate pro-quota per il periodo intercorrente dalla data del primo richiamo alla data della prima relazione di gestione annuale o semestrale del Fondo. Le commissioni di cui sopra saranno addebitate con cadenza semestrale (posticipata), con valuta il giorno 15 del mese successivo al semestre di riferimento.

(c) gli oneri inerenti all'acquisizione, alla dismissione ed alla sub custodia delle attività del Fondo, ossia tutti gli oneri inerenti alla compravendita delle attività del Fondo tra i quali, a titolo di esempio non esaustivo: commissioni di negoziazione e/o di gestione e relative imposte e spese di trasferimento. Tali oneri sono imputati al Fondo solo per le operazioni effettivamente

realizzate, fatta eccezione per quelli strettamente connessi con la partecipazione a gare o aste di beni immobili;

(d) le spese di pubblicazione, ossia tutte le spese per le eventuali pubblicazioni su quotidiani (ove previste dalla normativa vigente) e i costi di stampa dei documenti destinati al pubblico eccetto gli oneri che attengono a propaganda, promozione e pubblicità o comunque al collocamento delle Quote;

(e) le spese di revisione e di certificazione delle relazioni annuali del Fondo, del rendiconto finale di liquidazione e, se richiesto da future disposizioni di legge o norme attuative, delle relazioni semestrali;

(f) gli oneri finanziari connessi a eventuali debiti e/o obblighi assicurativi assunti dal Fondo nel rispetto delle vigenti disposizioni e le commissioni dovute per la fornitura di garanzie bancarie e assicurative. Inoltre, gli interessi connessi con l'accensione, l'estinzione e la tenuta di eventuali conti tecnici di pertinenza del Fondo, eventuali depositi a custodia, strumenti di incasso/pagamento;

(g) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo, nonché le eventuali ulteriori spese professionali sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo, ivi comprese le spese di "due diligence" legali, fiscali, contabili, business, tecnologiche ed ambientali relative ai singoli investimenti. Tra tali spese sono ricomprese anche quelle legali e professionali strettamente connesse alla strutturazione e istituzione del Fondo, entro un ammontare massimo pari a Euro 200.000.

(h) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;

(i) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;

(j) il "contributo di vigilanza" versato annualmente agli Organi di Vigilanza e ad altre autorità in relazione al Fondo.

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla Società di Gestione mediante prelievo delle disponibilità del Fondo con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

11.2. Oneri a carico dei partecipanti

La SGR non applica alcuna commissione di sottoscrizione in relazione alle Quote del Fondo. La SGR non applica, inoltre, alcun diritto fisso di partecipazione al Fondo.

Ai sensi dell'art. 3.4.3 del Regolamento sono a carico del partecipante:

- i rimborsi delle spese sostenute dalla SGR per l'emissione del certificato cumulativo rappresentativo delle Quote;
- ogni costo o spesa connessi con la dematerializzazione delle Quote;
- le imposte di bollo quando dovute;
- le spese postali e altri oneri di spedizione a fronte della corrispondenza inviata al sottoscrittore medesimo;
- le eventuali imposte, tasse e oneri che per Legge dovessero gravare sulla sottoscrizione ed emissione delle Quote;
- le eventuali commissioni di sottoscrizione da riconoscere al terzo Collocatore.

Gli oneri di cui sopra sono limitati alla copertura dei costi effettivamente sostenuti dalla SGR, che saranno di volta in volta indicati ai partecipanti.

In nessun caso i Collocatori possono porre a carico dei clienti oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Regolamento.

I costi amministrativi di cui sopra potranno essere aggiornati il 1° gennaio di ogni anno sulla base della variazione intervenuta negli anni precedenti l'ultimo aggiornamento nell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, arrotondando l'importo aggiornato ai 25 centesimi di Euro più prossimi.

Il Regolamento prevede un meccanismo di *carried interest* strutturato per il tramite delle Quote Z – sottoscrivibili esclusivamente dalla SGR, nonché dai relativi amministratori, dipendenti, collaboratori e soci, diretti o indiretti – che incide sul rendimento netto spettante ai partecipanti titolari delle altre classi di Quote.

Tale meccanismo non comporta un prelievo dal patrimonio del Fondo né una riduzione del Valore Complessivo Netto, bensì una ripartizione dei proventi che, una volta restituito ai partecipanti il capitale versato e corrisposto il Rendimento Obiettivo (*hurdle rate* del 6% annuo semplice), attribuisce ai titolari di Quote Z una quota dei rendimenti eccedenti, secondo l'ordine seguente:

(a) ai titolari di Quote Z è attribuito il 16% della somma degli importi distribuiti a titolo di Rendimento Obiettivo e ai sensi della presente lettera (il "**Catch Up**");

(b) l'eventuale parte residua è attribuita per l'84% ai partecipanti titolari di Quote A, A np, B, B np, C, C np e I e per il 16% ai titolari di Quote Z (l'"**Extra-Rendimento**").

Le somme dovute ai titolari di Quote Z a titolo di Catch Up e di Extra-Rendimento sono accantonate di anno in anno e distribuite solo alla liquidazione del Fondo, ovvero anche prima qualora le somme disponibili eccedano gli importi da distribuire a titolo di restituzione del capitale e di Rendimento Obiettivo. È previsto un meccanismo di *claw-back*[6] volto a garantire che, al termine della vita del Fondo, i titolari delle Quote Z conservino esclusivamente gli importi effettivamente spettanti in applicazione della cascata distributiva prevista dal Regolamento; qualora le somme già percepite eccedano quelle definitivamente maturate, l'eccedenza deve essere restituita a beneficio dei titolari delle altre classi di Quote..

L'investitore deve pertanto considerare che, al raggiungimento del Rendimento Obiettivo, una parte dei rendimenti del Fondo sarà attribuita ai titolari di Quote Z, con conseguente riduzione del rendimento netto spettante ai partecipanti titolari delle altre classi di Quote. Per una descrizione completa dell'ordine di distribuzione della Liquidità Distribuibile, si rinvia all'art. 3.2.3 del Regolamento.

Per maggiori informazioni sul meccanismo di distribuzione della Liquidità Distribuibile si rinvia al par. 7.2.1 del presente Documento di Registrazione.

Rapporto generale tra costi e Capitale del Fondo

Il rapporto generale tra costi e Capitale del Fondo su base annua è pari al 2,5%.

Il rapporto generale tra costi e capitale è calcolato sommando al totale dei costi prelevati dal Fondo nel corso di un anno la somma totale dei costi *una tantum* (*i.e.* costi di costituzione del Fondo, costi relativi all'acquisizione dell'attività) ripartiti nel periodo di durata del fondo (9 anni).

[6] Ai sensi dell'art. 3.2.3 del Regolamento, il meccanismo di *Claw-back* assicura, alla chiusura del Fondo, il riallineamento degli importi distribuiti ai titolari delle Quote Z rispetto a quelli effettivamente spettanti in base ai risultati complessivi del Fondo. Qualora le distribuzioni già effettuate risultino eccedenti rispetto a quanto dovuto in applicazione della cascata distributiva finale prevista dal Regolamento, l'importo eccedente deve essere restituito e redistribuito ai partecipanti aventi diritto.

Nel rapporto generale tra costi e capitale non è incluso il meccanismo di *carried interest* tramite Quote Z in quanto lo stesso non viene applicato annualmente durante la durata dell'investimento ma opera al raggiungimento del Rendimento Obiettivo secondo il meccanismo di distribuzione della Liquidità Distribuibile previsto dal Regolamento.

11.3. Benefici a favore di prestatori di servizi al Fondo

La SGR ha conferito a Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. (Gestore Delegato) una delega avente ad oggetto la gestione della Linea Investimenti Indiretti del Fondo, in forza di apposito accordo di delega. Il Gestore Delegato riceve dalla SGR, a valere sul patrimonio della SGR stessa, i seguenti compensi:

a) una commissione di gestione (*management fee*) pari allo 0,30% annuo, calcolata su una base variabile in funzione del periodo di vita del Fondo e dell'ammontare degli investimenti effettuati nella Linea Investimenti Indiretti;

b) una commissione di performance (*performance fee*) pari al 12,5% degli utili della Linea Investimenti Indiretti eccedenti un rendimento preferenziale (IRR) del 6%, secondo un meccanismo di calcolo basato sui flussi di cassa effettivi del portafoglio di Fondi *Target*.

Tali commissioni sono a carico della SGR ai sensi dell'art. 3.4.2 del Regolamento e non gravano sul patrimonio del Fondo.

I Collocatori delle Quote sono

- Credito Emiliano
- Credem Euromobiliare Private Banking

A tali soggetti viene riconosciuta la seguente commissione di collocamento *una tantum* pari al 2% dell'Ammontare Complessivamente Sottoscritto per il tramite del relativo Collocatore. Tale commissione è corrisposta dalla SGR con proprie risorse e non costituisce un costo aggiuntivo a carico del Fondo.

Inoltre, la SGR retrocede ai Collocatori una quota pari a 5/8 (ossia il 62,5%) della Commissione di Gestione annua dalla stessa percepita (prelevata dal patrimonio del Fondo e la cui base di calcolo è data dal NAV al netto delle plusvalenze non realizzate e al lordo della commissione stessa) con riferimento alle Quote collocate tramite le rispettive reti distributive.

Tale compenso, definito in linea con le prassi di mercato, è volto a remunerare i Collocatori per la prestazione del servizio di collocamento delle Quote del Fondo e del servizio di consulenza nonché per le attività di assistenza fornite al cliente, successivamente alla sottoscrizione delle Quote del Fondo e per l'intera durata dell'investimento.

Anche il compenso riconosciuto ai Collocatori non grava sul Fondo ma è un esborso di cui si fa carico la SGR in proprio.

11.4. Commissione che il Fondo deve corrispondere direttamente o indirettamente, che non può essere calcolata conformemente al punto 11.1 e che è, o potrebbe essere, significativa.

Non applicabile; non sono previste ulteriori commissioni rispetto a quanto previsto al precedente punto 11.1.

11.5. Qualora un fornitore di servizi del Fondo riceva benefici da terzi (diversi dal Fondo) per servizi prestati al Fondo, e qualora tali benefici non possano essere destinati all'organismo di investimento collettivo, dichiarare tale fatto, fornire il nome dei terzi, se noto, e descrivere la natura dei benefici

Alla Data del Prospetto non risultano in essere benefici legati alla fattispecie prevista.

11.6. Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'investitore.

I prestatori di servizi del Fondo sono:

- Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A., per la gestione della parte del portafoglio del Fondo rappresentata dalla Linea Investimenti Indiretti, (per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 9 e alla Sezione 12 del Documento di Registrazione);
- Credito Emiliano e Credem Euromobiliare Private Banking, per il collocamento delle Quote;
- Credito Emiliano S.p.A., per (i) la Funzione di Revisione Interna, (ii) la Funzione di Compliance, (iii) la Funzione Risk Management, (iv) la Funzione AML, (v) la Funzione Segreteria Societaria, i servizi di *information technology,* la gestione dei reclami e altri servizi di *back office*;
- Xchanging Italy S.p.A., per i servizi di (i) gestione della contabilità, comprensivo della gestione delle basi anagrafiche anche a fini antiriciclaggio; (ii) servizi di *back office* amministrativo (comprensiva altresì dei servizi di segnalazioni di vigilanza, gestione amministrativa sottoscrittori, *service* informativo e predisposizione flussi informatici); e, da ultimo, (iii) il servizio di analisi e gestione della mascheratura/eliminazione dei c.d. "dati obliati";
- Kroll S.p.A., in precedente Duff & Phelps, per i servizi di consulenza in materia di valutazione degli *asset* del Fondo (Advisor indipendente);
- BNP Paribas - Succursale Italia, alla quale sono affidati, in qualità di Depositario, gli incarichi di custodia degli strumenti finanziari ad essa affidati e di verifica della relativa proprietà, nonché di tenuta delle registrazioni degli altri beni e, se non sono affidate a soggetti diversi, la detenzione delle disponibilità liquide del Fondo.

11.7. Conflitti di interessi significativi di ognuno dei fornitori di servizi

Al fine di gestire le potenziali situazioni di conflitti di interesse che potrebbero sorgere con i prestatori di servizi di cui sopra in sede di esecuzione del mandato a loro conferito, la SGR ha adottato una specifica *policy* in materia di gestione dei conflitti di interesse, da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29 gennaio 2026.

Ai sensi di tale *policy*, la SGR, per la gestione delle situazioni di potenziale conflitto di interessi derivanti dalla scelta di controparti contrattuali/rapporti di fornitura (ad esempio conflitti derivanti dall'impiego di intermediari o di altri soggetti appartenenti a società del Gruppo Credem o a società partecipanti per lo svolgimento di servizi per conto dei patrimoni gestiti; oppure controparti contrattuali nei cui organi sociali vi è la partecipazione del soggetto rilevante del Gruppo Credem) ha implementato appositi presidi che prevedono che i fornitori cui la SGR intende affidare incarichi debbano essere inseriti nell'elenco dei fornitori accreditati approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione deve anche essere informato in relazione a eventuali conflitti di interesse che possono interessare i soggetti rilevanti del Gruppo Credem in relazione a tali fornitori.

Nel caso vengano selezionati fornitori che non rientrano nella lista di quelli accreditati, o per importi superiori alla soglia determinata dalle proprie procedure interne, la SGR procede all'affidamento dell'incarico solamente dopo aver effettuato una comparazione tra almeno due offerte diverse aventi lo stesso oggetto.

Inoltre, in relazione ai servizi forniti dalla Capogruppo, la SGR ha predisposto i seguenti presidi:

- le convenzioni con società Gruppo Credem devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio di Amministrazione verifica che i contratti di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo a strutture di Gruppo siano formulati in modo da salvaguardare l'autonomia della SGR nei confronti del gruppo di appartenenza e l'interesse dei partecipanti ai fondi gestiti.

Non si individuano, con riferimento agli altri fornitori di servizi, situazioni di conflitti di interesse.

In ogni caso, ove sussistano situazioni di potenziali conflitto di interesse nella selezione di una controparte contrattuale, la SGR ricorre all'affidamento solamente dopo aver approfonditamente valutato che le condizioni contrattuali sono conformi agli *standard* di mercato e che sia garantita l'equità di trattamento della propria clientela.

La SGR vincola contrattualmente i fornitori di servizi al rispetto di previsioni in materia di gestione dei conflitti di interesse conformi alla *policy* adottata dalla SGR stessa, nonché, trattandosi a loro volta di soggetti vigilati, al puntuale rispetto della normativa vigente.

Per maggiori informazioni circa le modalità con le quali la SGR gestisce le potenziali situazioni di conflitto di interesse nell'ambito dell'attività di investimento, ivi incluse quelle che potrebbero derivare dalle relazioni con il Gestore Delegato e le altre società del Gruppo Credem, si rimanda alla Sezione 6.3.1 del Documento di Registrazione.

SEZIONE 12: GESTORE DEGLI INVESTIMENTI DEL FONDO E CONSULENTI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 4)

12.1. Gestore Delegato

La SGR ha conferito una delega per la gestione della Linea Investimenti Indiretti del portafoglio del Fondo a Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. (Gestore Delegato), con sede legale in Milano, Via San Marco 21A, 20121, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 06968440963.

Il Gestore Delegato è una società di gestione del risparmio, debitamente autorizzata dalla Banca d'Italia e iscritta al n. 129 dell'Albo dei gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35, del TUF. Il Codice LEI del Gestore Delegato è: 81560086439B2C505B55.

Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio specializzata nell'investimento in fondi di *private equity*, *venture capital* e *private debt* focalizzati sull'economia reale italiana.

La delega ha ad oggetto la gestione, su base discrezionale, della Linea Investimenti Indiretti del Fondo – ossia la porzione del patrimonio del Fondo destinata agli investimenti in Fondi Target – nel rispetto delle politiche, linee guida e restrizioni di investimento definite dalla SGR. La gestione degli Investimenti Diretti e la gestione del rischio del Fondo restano in capo alla SGR.

L'accordo di delega è efficace dall'Avvio dell'Operatività del Fondo e dura fino al termine della liquidazione del Fondo, salvo risoluzione anticipata o recesso di alcuna delle Parti.

La delega non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità della SGR nei confronti del Fondo e dei partecipanti. La SGR mantiene in ogni caso la facoltà di impartire istruzioni vincolanti al Gestore Delegato e il diritto di revocare la delega in qualsiasi momento al ricorrere delle condizioni previste dall'accordo.

Il Gestore Delegato non può subdelegare a terzi, in tutto o in parte, l'esecuzione del servizio.

Il processo decisionale di investimento e disinvestimento nell'ambito della Linea Investimenti Indiretti prevede:

(i) il Gestore Delegato comunica alla SGR gli elementi essenziali di ciascuna operazione prima che la stessa sia portata in approvazione del Comitato Investimenti del Gestore Delegato;

(ii) la SGR ha il diritto di vietare qualsiasi operazione programmata o avviata dal Gestore Delegato entro 5 giorni lavorativi dalla relativa comunicazione (ridotti a 2 in caso di urgenza), qualora tale operazione sia in contrasto con la normativa applicabile, il Regolamento del Fondo o le politiche, linee guida e restrizioni di investimento;

(iii) decorso il termine senza che la SGR abbia esercitato il veto, il Gestore Delegato sottopone l'operazione all'approvazione del proprio Comitato Investimenti e successivamente del proprio consiglio di amministrazione.

Le commissioni dovute al Gestore Delegato (*management fee* e *performance fee*) sono a carico della SGR e non del Fondo, ai sensi dell'art. 3.4.2 del Regolamento. Per maggiori dettagli si rinvia al precedente par. 11.3.

I rapporti tra la SGR e il Gestore Delegato, anche con riferimento alla gestione delle potenziali situazioni di conflitto di interesse e alle regole di allocazione degli investimenti, sono disciplinati da un apposito accordo di delega redatto in conformità alle disposizioni della normativa vigente e delle politiche interne della SGR. In particolare, il Gestore Delegato si è impegnato a informare tempestivamente la SGR di eventuali situazioni di conflitto di interesse rilevanti rispetto allo svolgimento del servizio, di modo che la SGR possa attivare i presidi applicabili, incluso l'eventuale

passaggio in *Advisory Committee.* Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 6.3.1 del Documento di Registrazione. Il sito internet del Gestore Delegato è: www.fondoitaliano.it.

Avvertenza: si avvertono espressamente gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.

12.2. Consulenti

Alla data del presente Prospetto, la SGR non beneficia di alcuna attività resa da consulenti esterni ai fini dell'adozione delle proprie scelte di investimento inerenti al patrimonio del Fondo.

SEZIONE 13: CUSTODIA

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 5)

13.1. Modalità di custodia delle attività del Fondo e soggetto responsabile

L'incarico di depositario del Fondo è stato conferito a BNP Paribas – Succursale Italia, con sede legale a Parigi, in Boulevard des Italiens 16, operante per il Fondo attraverso la propria succursale di Milano, con sede in Piazza Lina Bo Bardi 3, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con codice fiscale 04449690157, e nell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia di cui all'art. 13 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 ("**TUB**"), con il numero 5482, sito internet: https://cib.bnpparibas/ ("**Depositario**"). Codice LEI: R0MUWSFPU8MPRO8K5P83.

Al Depositario sono affidati in custodia i beni del Fondo (strumenti finanziari e liquidità), in virtù di apposita convenzione, che specifica tra l'altro: (i) le funzioni svolte dal Depositario, con particolare riferimento alle modalità e responsabilità di custodia delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari del patrimonio del Fondo; (ii) i flussi informativi necessari per la riconciliazione dei dati contabili; (iii) le modalità di regolamento delle operazioni relative al patrimonio del Fondo.

L'incarico al Depositario, conferito a tempo indeterminato, può essere revocato in qualsiasi momento da parte della SGR. Il Depositario può a sua volta rinunciarvi con preavviso non inferiore a 6 (sei) mesi. L'efficacia della revoca o della rinuncia è sospesa fino a che: (a) un'altra banca depositaria in possesso dei requisiti normativamente previsti accetti l'incarico di depositario del Fondo, in sostituzione del precedente; (b) gli strumenti finanziari e le disponibilità liquide del Fondo siano trasferiti ed accreditati presso il nuovo depositario; (c) la conseguente modifica del Regolamento sia stata approvata secondo quanto stabilito ai sensi dell'art. 4.6 del Regolamento.

Alla luce di quanto sopra, la sostituzione nell'incarico di Depositario non comporta soluzione di continuità nello svolgimento dei compiti ad essa attribuiti dalla legge.

Il Depositario è incaricato del regolamento di tutte le operazioni disposte dalla SGR per la gestione del Fondo e dello svolgimento di ogni altro compito previsto dal TUF e dalle prescrizioni della Banca d'Italia e del Regolamento.

Tra il Depositario e la SGR sono definite apposite procedure volte a: (i) acquisire e riscontrare i dati relativi alle operazioni di sottoscrizione e di richiamo degli impegni; (ii) consentire al Depositario il corretto e tempestivo svolgimento delle proprie funzioni.

Le operazioni di pagamento relative alle distribuzioni (di cui agli artt. 3.2.2, 4.7.4 e 4.7.5 del Regolamento) sono espletate dal Depositario su istruzioni della SGR e secondo le vigenti disposizioni applicabili e le procedure ed i termini di cui al Regolamento.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Depositario è altresì tenuto ad:

- accertare la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle Quote del Fondo, nonché della destinazione dei redditi dei Fondi, posto che presso il Depositario sono accentrate ai sensi della normativa applicabile le operazioni di emissione e di estinzione dei Certificati, ove le Quote del Fondo non siano dematerializzate nonché le operazioni connesse all'eventuale distribuzione di proventi del Fondo ai Partecipanti, ove previsto dal Regolamento;
- accertare la correttezza del calcolo del Valore Unitario delle Quote del Fondo, sulla base di quanto previsto dalla normativa applicabile, dal Regolamento e dai criteri e modalità di valutazione definiti dalla SGR in conformità a quanto previsto dal Titolo V Capitolo IV, Sezione II del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio;
- accertare che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso. In particolare, il Depositario controlla che il regolamento delle operazioni di pertinenza

del Fondo, sia eseguito in conformità alla normativa, alle procedure o alle prassi stabilite o in uso nella giurisdizione o nel mercato in cui le negoziazioni hanno luogo;

- eseguire le istruzioni impartite dalla SGR che non siano contrarie alla legge, al Regolamento nonché alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

Le funzioni di custodia del patrimonio, di eventuale emissione del certificato rappresentativo delle Quote, di pagamento rimborsi e distribuzioni sono espletate dal Depositario presso la sede della succursale di Milano, Via Piazza Lina Bo Bardi, 3. Presso la medesima sede saranno inoltre disponibili i prospetti contabili del Fondo. Il Depositario, sotto la propria responsabilità e previo consenso della SGR, può procedere al sub-deposito della totalità o di una parte degli strumenti finanziari di pertinenza del Fondo presso banche italiane o estere, SIM, imprese d'investimento che possono detenere strumenti finanziari e disponibilità liquide della clientela e presso altri soggetti in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni normative pro tempore vigenti.

Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei Partecipanti di ogni pregiudizio da questi subìto in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dai Partecipanti in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In tali ipotesi, si applica quanto previsto dagli articoli 100 e 101 del Regolamento (UE) 231/2013. In caso di perdita di strumenti finanziari da parte del terzo al quale è stata delegata la custodia dal Depositario, resta impregiudicata la responsabilità del Depositario, fatta salva l'eventuale stipula, nel rispetto della normativa applicabile, di accordi scritti tra la SGR, il Depositario e il terzo al quale è stata delegata la custodia, volti a determinare l'assunzione in via esclusiva della responsabilità da parte del terzo. In tale ultimo caso, il terzo risponde, restando altresì impregiudicata la responsabilità del medesimo terzo qualora deleghi a sua volta la custodia degli strumenti finanziari del Fondo a un altro soggetto, fatta salva la possibilità di accordi secondo quanto sopra previsto.

Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.

13.2. Attività del Fondo custodite da soggetti diversi dai soggetti di cui al punto precedente

Non applicabile.

SEZIONE 14: VALUTAZIONE

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 6)

14.1. Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del valore della Quota

Il Valore Complessivo Netto del Fondo (il "**Valore Complessivo Netto**") è determinato sulla base dei criteri di valutazione delle attività del Fondo stabilite dalla Banca d'Italia, ai sensi del Titolo V, Capitolo IV, del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, ed è la risultante della valorizzazione, alla data di riferimento, delle attività che compongono il patrimonio del Fondo al netto delle eventuali passività. La determinazione del Valore Complessivo Netto del Fondo è effettuata con periodicità semestrale, secondo le modalità previste dall'art. 2.6 del Regolamento.

Il valore unitario delle Quote, distinto per ciascuna classe, è calcolato una volta ogni semestre ed è pari al Valore Complessivo Netto del Fondo relativo a ciascuna classe di Quote – computato secondo quanto previsto nell'art. 2.6.1 del Regolamento e tenendo conto del differenziale commissionale come definito nell'art. 3.2.3 del Regolamento – suddiviso per il numero delle Quote della rispettiva classe emesse.

Il differenziale commissionale, ai fini del calcolo degli importi dovuti agli aventi diritto nell'ambito delle distribuzioni della Liquidità Distribuibile, è inteso come la differenza cumulata fra (i) la quota parte delle Commissioni di Gestione pagate effettivamente dal Fondo e proporzionalmente incidenti sulla classe di Quote interessata e (ii) la quota parte delle Commissioni di Gestione che sarebbero state teoricamente di competenza di detta classe di Quote sulla base della percentuale di calcolo applicata sulla parte di patrimonio del Fondo corrispondente alla medesima classe di Quote ai sensi dell'art. 3.4.1(a) del Regolamento. Tale differenziale è computato, in aumento o in diminuzione, dalla SGR nell'effettuazione delle distribuzioni.

La valutazione dei beni e il calcolo del valore unitario della Quota sono svolti sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione della SGR, sulla base di uno strutturato processo di valutazione che si articola attraverso il coinvolgimento dell'*Advisor* terzo indipendente (Kroll S.p.A.), le cui risultanze sono sottoposte all'analisi della funzione di *Risk Management* per i profili di competenza. L'*output* finale è sottoposto al Consiglio di Amministrazione per la relativa determinazione. La SGR garantisce le condizioni di indipendenza dell'attività di valutazione. I compensi contemplati nel contratto di consulenza concluso con Kroll sono svincolati dagli esiti delle verifiche di competenza e dalla *performance* aziendale e dei fondi.

Il calcolo del Valore Complessivo Netto del Fondo e del valore unitario delle Quote è effettuato avvalendosi del supporto di Xchanging Italy S.p.A., sulla base dei valori determinati dal Consiglio di Amministrazione.

I partecipanti possono in qualsiasi momento ottenere gratuitamente copia di tali criteri di valutazione facendone richiesta alla Società di Gestione.

Il Valore Unitario della Quota è reso noto ai Sottoscrittori il 1° marzo e il 1° settembre di ogni anno, mediante pubblicazione sul sito internet della SGR www.credemeuroprivateasset.it.

Nel caso di errore nel calcolo del valore unitario della quota, ove il valore risulti errato per un importo non superiore allo 0,25% del valore corretto (la c.d. "**soglia di irrilevanza dell'errore**"), la SGR non procederà alle operazioni di reintegro dei partecipanti e non fornirà alcuna informativa agli stessi.

14.2. Sospensione della comunicazione del valore della Quota

È facoltà della SGR sospendere la comunicazione del valore unitario delle Quote in conseguenza di eventi eccezionali e imprevedibili che non consentano la regolare determinazione dello stesso o la sua comunicazione. Ove ricorrano tali circostanze, la SGR informa di tale sospensione la Banca

d'Italia nonché – con le stesse modalità sopra indicate, ossia tramite pubblicazione sul sito internet della SGR – i Partecipanti.

Al cessare delle situazioni predette, la SGR si adopererà per determinare il valore unitario delle Quote non appena possibile e provvederà alla relativa comunicazione ai Partecipanti, con le stesse modalità sopra indicate.

SEZIONE 15: OBBLIGAZIONI INCROCIATE

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 7)

15.1. Obbligazioni incrociate

Non applicabile. Il Fondo non è un OICR "ombrello".

SEZIONE 16: INFORMAZIONI FINANZIARIE SUL FONDO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 8)

16.1. Informazioni finanziarie riguardanti le attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Fondo

Il Fondo è di nuova costituzione. Il medesimo, pertanto, alla data di pubblicazione del presente Prospetto non ha ancora avviato l'operatività né ha redatto alcuna relazione di gestione. Pertanto, il Prospetto non contiene informazioni finanziarie sul Fondo.

16.2. Analisi completa e pertinente del portafoglio del Fondo

Non applicabile. Il Fondo non ha ancora avviato la propria operatività.

16.3. Valore più recente del patrimonio netto del Fondo

Non applicabile. Il Fondo non ha ancora avviato la propria operatività.

OFFERTA AL PUBBLICO DI QUOTE DEL FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO MOBILIARE NON RISERVATO DI TIPO CHIUSO DENOMINATO

"Credem Euromobiliare Private Capital Italia I"

NOTA INFORMATIVA

SEZIONE 1: FATTORI DI RISCHIO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 1)

1.1. Descrizione dei fattori di rischio

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità, su una scala di rischiosità da rischio molto-basso a rischio molto-alto, connesso alle possibili variazioni del valore e della redditività dei beni nei quali è investito il patrimonio del Fondo.

Il Fondo si qualifica come Fondo di Investimento Alternativo e, pertanto, è classificato come prodotto finanziario complesso.

In relazione alle caratteristiche intrinseche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori con un orizzonte temporale di investimento di lungo periodo, per i quali tale investimento si configuri come marginale rispetto al relativo programma d'investimento complessivo e che siano in grado di comprendere appieno le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.

Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno. In particolare, il rendimento del Fondo può differire significativamente rispetto al rendimento delle singole attività nelle quali viene investito il patrimonio del Fondo, ivi inclusi gli Investimenti Diretti in Società *Target* e gli Investimenti Indiretti in Fondi *Target*.

La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.

Il Fondo ha forma chiusa e il diritto al rimborso delle Quote viene riconosciuto ai Partecipanti solo alla scadenza della Durata del Fondo, come eventualmente prorogata ai sensi del Regolamento, o in occasione dei rimborsi parziali ai sensi degli artt. 3.3.1 e 4.7.4 del Regolamento.

Tenuto conto della natura del Fondo, configurato come fondo chiuso con una durata definita dal Regolamento, e della natura generalmente illiquida degli investimenti, il rischio viene definito come la probabilità che il Fondo non raggiunga il livello di rendimento atteso al termine della sua durata e in tempistiche diverse da quelle prospettate. Non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo.

Si consiglia agli Investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.

Per una descrizione dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica sezione "FATTORI DI RISCHIO" di cui al presente Prospetto.

SEZIONE 2: PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 2)

2.1. Indicazione delle persone responsabili

La società di gestione del risparmio Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A. - società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497-*bis* Cod.Civ.) da parte di Credito Emiliano S.p.A. - con sede sociale in Reggio Emilia, Via E. Che Guevara, n. 4, iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35, comma 1, TUF, al n. 55 della Sezione Gestori di FIA. La SGR è il soggetto responsabile delle informazioni fornite nel presente Prospetto.

2.2. Dichiarazione di responsabilità

Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A. in qualità di soggetto responsabile della redazione del Prospetto, dichiara che le informazioni contenute nel presente Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2.3. Dichiarazioni e relazioni di esperti

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti.

2.4. Informazioni provenienti da terzi

Nella presente Nota Informativa non vi sono informazioni provenienti da terzi.

2.5. Autorità competenti

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3. Sito internet della Consob: www.consob.it.

La SGR ha trasmesso il Prospetto alla Consob in quanto autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'art. 94 del TUF.

La SGR dichiara che:

- la Consob, in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129, ha approvato questo Prospetto;
- la Consob approva questo Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- tale approvazione non deve essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto di questo Prospetto;
- gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'adeguatezza dell'investimento nelle Quote.

2.6. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta

2.6.1. Descrizione di eventuali interessi significativi per l'offerta

La SGR, al fine di commercializzare il Fondo, si avvale di Credito Emiliano S.p.A. e di Credem Euromobiliare Private Banking S.p.A., prevedendo che la remunerazione associata a tale servizio avvenga in parte tramite il pagamento di una commissione *una tantum* a carico della SGR, e in parte tramite retrocessione di una porzione delle commissioni complessivamente addebitate al patrimonio del Fondo. Si precisa che la definizione dell'importo delle retrocessioni relative al Fondo avviene in conformità alle prassi di mercato.

Inoltre, la SGR può ricevere dai Collocatori, su base occasionale, segnalazioni di eventuali opportunità di investimento. La SGR ha adottato specifiche procedure interne per l'individuazione, la gestione e il monitoraggio delle potenziali situazioni di conflitto di interesse con i Collocatori e, in generale, con le società del Gruppo Credem. In particolare, la SGR si è dotata di appositi presidi funzionali con riferimento agli investimenti in società che ricevano servizi bancari (ivi inclusi affidamenti) dalle banche collocatrici, tra cui pareri di organi di controllo e soglie di rilevanza.

In generale, inoltre, anche i Collocatori, trattandosi di soggetti vigilati, saranno a loro volta tenuti al puntuale rispetto della normativa vigente in materia di conflitti di interesse.

2.7. Informazioni supplementari

2.7.1. Consulenti legati all'emissione delle Quote

La SGR non si avvale di alcun consulente specificamente legato all'emissione delle Quote.

2.7.2. Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

SEZIONE 2-*bis*: RAGIONI DELL'OFFERTA, IMPIEGO DEI PROVENTI E SPESE DELL'EMISSIONE/OFFERTA

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 2-bis)

2-*bis*.1 Ragioni dell'offerta e stima delle spese totali legate all'offerta

L'ammontare ricavato dall'offerta delle Quote del Fondo sarà destinato all'attuazione della politica di investimento del Fondo prevista dal Regolamento. In particolare, le risorse raccolte saranno impiegate per la realizzazione degli Investimenti Diretti e degli Investimenti Indiretti coerentemente con gli obiettivi, i limiti e i criteri di investimento del Fondo.

Il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

Non è prevista alcuna spesa legata all'Offerta delle Quote.

2-*bis*.2 Spiegazione di come i proventi dell'offerta siano in linea con la strategia aziendale e gli obiettivi strategici descritti nel documento di registrazione

I proventi dell'offerta sono destinati all'implementazione della politica di investimento del Fondo.. La politica di investimento del Fondo prevede la costruzione graduale del portafoglio del Fondo in un periodo massimo di 36 mesi dall'avvio dell'operatività del Fondo (il "**Periodo di Costruzione del Portafoglio**"). Il periodo che decorre a far data dalla fine del Periodo di Costruzione del Portafoglio e fino al 31 dicembre del 4° anno successivo all'avvio di operatività del Fondo costituisce il "**Periodo di Investimento**". A partire dalla fine del Periodo di Investimento, la SGR potrà effettuare esclusivamente le seguenti operazioni: (i) investimenti di *follow-on* (i.e. aventi ad oggetto Società Target o Fondi Target già inclusi nel portafoglio del Fondo); (ii) investimenti di secondario che abbiano ad oggetto l'acquisto di quote o azioni di Fondi Target, purché, in ogni caso, compatibili con la durata del Fondo; (iii) il completamento di operazioni in corso, l'adempimento di richiami di capitale o di ogni altra obbligazione di pagamento del Fondo; (iv) nuove operazioni di investimento, purché deliberate entro il termine del Periodo di Investimento.

La strategia del Fondo si pone in piena continuità con la tradizionale attività core della SGR legata alla gestione diretta di fondi chiusi di private equity. Al contempo, la strutturazione del portafoglio si allinea ai rinnovati obiettivi della SGR, che a inizio 2026 ha assunto la denominazione "Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A." per sancire la propria evoluzione in centro di competenza specializzato sui private assets in una logica organica riferita al Gruppo Credem. L'offerta di questo nuovo prodotto, che si configura infatti multi-asset (la gestione diretta sopracitata è affiancata a una delega di selezione su fondi terzi), risponde alla strategia aziendale di integrare le competenze specialistiche della SGR con il polo del Wealth Management di Gruppo, fornendo soluzioni di investimento illiquide e alternative per la clientela delle reti distributive.

SEZIONE 3: DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 3)

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Non applicabile, in quanto il Fondo è di nuova istituzione.

SEZIONE 4: TERMINI E CONDIZIONI DEI TITOLI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 4)

4.1. Descrizione del tipo e della classe delle Quote e il relativo codice ISIN

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione delle Quote del Fondo, ciascuna delle quali rappresenta una porzione del patrimonio complessivamente detenuto dal Fondo e gestito dalla SGR.

Il Fondo prevede l'emissione di otto classi di Quote:

- le Quote di Classe A, A np, B, B np, C e C np, che possono essere sottoscritte dalla generalità degli investitori;
- le Quote di Classe I, riservate alla sottoscrizione da parte di investitori che rientrano nella definizione di Investitori Professionali;
- le Quote di Classe Z, che possono essere sottoscritte esclusivamente dalla SGR, dagli amministratori, dipendenti collaboratori, soci, diretti o indiretti, della SGR. Le Quote di Classe Z sono emesse alla chiusura delle sottoscrizioni.

Il valore nominale di ciascuna delle Quote del Fondo è pari a Euro 10.000, salvo che per le Quote di Classe Z, il cui valore nominale è pari a Euro 500 cadauna. Le Quote non possono essere frazionate neppure successivamente.

Tutte le Quote appartenenti alla stessa classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Peraltro, con riferimento a ciascuna classe di Quote, tutti i Partecipanti beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli investitori o gruppi di investitori.

Di seguito è indicato il codice ISIN delle Quote del Fondo:

- Quote A: IT0005731481;
- Quote A np: IT0005731499;
- Quote B: IT0005731507;
- Quote B np: IT0005731515;
- Quote C: IT0005731523;
- Quote C np: IT0005731531;
- Quote I: IT0005731549;
- Quote Z: IT0005731556.

4.2. Legislazione in base alla quale le Quote sono state create

Il Fondo è stato istituito quale fondo di investimento alternativo mobiliare non riservato di tipo chiuso, ai sensi del TUF e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 5 marzo 2015, n. 30. Le relative Quote sono offerte al pubblico in conformità alle disposizioni di cui al TUF e delle disposizioni regolamentari applicabili.

4.3. Natura delle Quote

All'atto dell'emissione, le Quote sono incluse dal Depositario in un sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi e per gli effetti della Parte III, Titolo II, del TUF e delle relative norme attuative. I diritti relativi alle Quote (ivi incluso con riferimento al trasferimento delle Quote) possono essere esercitati da ciascun Partecipante tramite un intermediario autorizzato ai sensi della Parte III, Titolo II, del TUF e delle relative norme attuative.

In alternativa, ove non si proceda alla dematerializzazione, la SGR, anche su indicazione dei Partecipanti, si riserva la facoltà di richiedere al Depositario la rappresentazione della totalità delle Quote attraverso un certificato cumulativo. Il certificato cumulativo è tenuto in deposito gratuito amministrato presso il Depositario. Non è prevista l'emissione fisica del certificato. Le Quote immesse nel certificato cumulativo possono essere contrassegnate con un codice identificativo elettronico, fermo restando che il Depositario può accedere al nome del partecipante (ad esempio quando le Quote sono rimborsate). In ogni caso, l'inserimento delle Quote in un certificato cumulativo non deve pregiudicare la possibilità per il Depositario di procedere, senza oneri per il partecipante (fermo restando il versamento delle imposte relative all'emissione del certificato e di tempo in tempo applicabili e dovute dal singolo partecipante per importo e numero delle Quote) o per il Fondo, al frazionamento del certificato cumulativo.

Le Quote sottoscritte secondo lo schema del *nominee* sono immesse nel sistema di dematerializzazione a nome del *nominee* con indicazione che si tratta di posizioni detenute per conto terzi. Il *nominee* mantiene presso di sé evidenza delle singole posizioni dei sottoscrittori finali.

Le Quote del Fondo sono nominative.

4.4. Valuta di emissione delle Quote

Le Quote oggetto della presente offerta sono denominate in Euro.

4.5. Diritti connessi alle Quote

Tutte le Quote appartenenti alla stessa classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Peraltro, con riferimento a ciascuna classe di Quote, tutti i Sottoscrittori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli investitori o gruppi di investitori. Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di patrimonio del Fondo, nonché a ottenere, in sede di rimborso, una somma pari al valore della frazione del Valore Complessivo Netto rappresentata dalla Quota stessa, stabilita in conformità al rendiconto finale di liquidazione redatto dalla SGR. Ciascuna Quota, salvo che per le Quote di Classe Z, attribuisce altresì al Partecipante il diritto a intervenire e votare nell'Assemblea dei Sottoscrittori del Fondo, al fine di deliberare in merito alla sostituzione della SGR. I Sottoscrittori delle Quote di Classe A, A np, B, B np, C, C np e I hanno diritto di intervenire e votare nell'Assemblea in conformità con quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

Data la forma chiusa del Fondo, i Partecipanti al Fondo non possono chiedere il rimborso delle Quote possedute prima della scadenza del termine di Durata del Fondo (come eventualmente prorogato), o in occasione dei rimborsi parziali ai sensi degli artt. 3.3.1 e 4.7.4 del Regolamento. Il rimborso delle Quote ai Partecipanti avviene con la liquidazione finale del Fondo, alla scadenza del termine di Durata, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata del Fondo e di Rimborso Parziale *pro-quota*.

In conformità al Regolamento, la liquidità distribuibile viene distribuita tra i partecipanti secondo l'ordine di seguito indicato:

a) in favore dei partecipanti titolari di Quote A, A np, B, B np, C, C np, I e Z, *pari passu* e in proporzione alle Quote possedute da ciascuno di essi, fino a che gli stessi non abbiano ricevuto, tenendo conto delle distribuzioni già effettuate, un ammontare pari alla somma:

   (i) di tutti i versamenti effettuati; e

   (ii) l'importo calcolato (Rendimento Obiettivo, come definito nel Regolamento): applicando agli importi di cui al precedente punto (i) un tasso pari al 6% annuo semplice, a titolo di rendimento minimo (*Hurdle Rate*), tenendo conto delle effettive date dei versamenti.

b) la parte residua dell'importo netto da distribuire, esaurita la distribuzione di cui alla precedente lettera (a), verrà distribuita ai partecipanti titolari di Quote Z, in proporzione al numero delle Quote Z possedute, fino a che gli importi distribuiti ai partecipanti titolari delle Quote Z ai sensi del presente articolo abbiano raggiunto il 16% della somma degli importi distribuiti ai partecipanti (comunque separatamente e a valere sulle somme di competenza di ciascuna classe di Quote) ai sensi della presente lettera (b) e a titolo di Rendimento Obiettivo ai sensi della precedente lettera (a)(ii) (il "*Catch Up*");

c) esaurita la distribuzione di cui alla precedente lettera (b), l'eventuale parte residua delle somme spettanti a ciascuna classe di Quote verrà attribuita (sempre separatamente e a valere sugli importi di competenza di ciascuna di tali classi):

   (iii) quanto all'84% ai titolari dei partecipanti, in proporzione al valore nominale delle Quote possedute da ciascuno di essi;

   (iv) quanto al 16% ai partecipanti titolari di Quote Z in proporzione al valore nominale delle Quote possedute da ciascuno di essi (le distribuzioni di cui al presente punto (ii), il c.d. Extra-Rendimento).

Nell'effettuazione delle suddette distribuzioni, al fine della determinazione degli importi dovuti agli aventi diritto, si tiene conto delle distribuzioni già ricevute dagli stessi in precedenza. Inoltre, ai fini del calcolo degli importi dovuti, la SGR computerà, in aumento o in diminuzione (a seconda che agli aventi diritto trovino applicazione le riduzioni commissionali previste nel Regolamento), il differenziale commissionale, per tale intendendosi la differenza cumulata fra (i) la quota parte delle Commissioni di Gestione pagate effettivamente dal Fondo e proporzionalmente incidenti sulla classe di Quote interessata e (ii) la quota parte delle Commissioni di Gestione che sarebbero state teoricamente di competenza di detta classe di Quote sulla base della percentuale di calcolo applicata sulla parte di patrimonio del Fondo corrispondente alla medesima classe di Quote ai sensi del presente Regolamento.

Le somme dovute ai titolari di Quote Z a titolo di *Catch Up* e di Extra-Rendimento saranno accantonate di anno in anno e distribuite agli aventi diritto solo alla liquidazione del Fondo ovvero anche prima di tale momento, qualora le somme disponibili per le distribuzioni eccedano gli importi da distribuire ai titolari delle Quote A, A np, B, B np, C, C np, I e Z a titolo di restituzione del capitale versato ai sensi della precedente lett. (a) punto (i) e di Rendimento Obiettivo, ai sensi della precedente lett. (a) punto (ii).

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 6.5.2 del Documento di Registrazione per una più ampia descrizione delle caratteristiche delle Quote e dei diritti economici e di *governance* a queste connessi.

4.6. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse

La presente emissione di Quote è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR con l'approvazione del Regolamento in data 28 aprile 2026. Il Regolamento è stato approvato dalla Banca d'Italia in data 27/08/2026 con provvedimento Prot. N° 1640642/26.

4.7. In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione delle Quote

Il patrimonio del Fondo è raccolto in un'unica emissione di Quote di uguale valore nominale. La sottoscrizione delle Quote potrà avvenire esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione. Il termine massimo di sottoscrizione è fissato in 24 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Prospetto. In relazione all'andamento delle sottoscrizioni la SGR potrà anticipare la data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione, posto che siano raccolti impegni per un ammontare pari o superiore all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione. La chiusura delle sottoscrizioni è comunicata agli investitori con pubblicazione di avviso sul sito internet della SGR almeno 15 giorni prima della

scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione o della data di chiusura anticipata delle sottoscrizioni.

Non sarà possibile sottoscrivere le Quote Z fino alla chiusura delle sottoscrizioni. L'ammontare di Quote Z effettivamente da emettere, entro i limiti previsti dal Regolamento, sarà determinato dalla SGR sulla base di tutte le altre sottoscrizioni di Quote A, A np, B, B np, C, C np e I raccolte entro la chiusura delle sottoscrizioni.

4.8. Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro trasferibilità

Il Regolamento non prevede restrizioni rispetto al trasferimento delle quote. Resta inteso che ciascun acquirente delle Quote dovrà essere in possesso dei requisiti soggettivi necessari per la classe di Quote rilevante, se previsti (a titolo esemplificativo, il soggetto acquirente delle Quote I dovrà essere un Investitore Professionale). Inoltre, la cessione quote sarà subordinata agli adempimenti antiriciclaggio applicabili in base alla normativa. La SGR effettuerà i controlli di competenza per tali profili in base alla normativa applicabile e al Regolamento.

I diritti, gli obblighi e gli impegni indicati nel Regolamento si trasmettono ai successivi acquirenti e successori a qualsivoglia titolo delle Quote del Fondo.

I diritti relativi alle Quote, ivi incluso con riferimento al trasferimento delle Quote, possono essere esercitati da ciascun Partecipante tramite un intermediario autorizzato ai sensi del TUF e delle relative norme attuative.

Si segnala che, data la natura di tipo chiuso del Fondo e l'assenza di un mercato secondario regolamentato, la trasferibilità delle Quote è limitata dalla difficoltà di individuare controparti disposte all'acquisto.

4.9. Regime fiscale

Avvertenza: si avvertono espressamente gli Investitori che la normativa fiscale dello Stato Membro dell'Investitore medesimo e quella del Fondo possono avere un impatto sul reddito generato da titoli.

Si forniscono di seguito le informazioni in merito al regime fiscale del Fondo e dei suoi Partecipanti in relazione – per questi ultimi – all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Quote del Fondo, ai sensi della legislazione tributaria italiana. Tali informazioni non rappresentano, tuttavia, in maniera esaustiva la fiscalità del Fondo e dei suoi Partecipanti.

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei Partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo – ivi inclusi, per chiarezza, i redditi relativi alle Quote A np, B np, C np, I e Z, le quali non rientrano tra gli investimenti qualificati destinati ai PIR alternativi – è applicata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 (cinquantuno virgola

novantadue per cento) della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle Quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo di acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività d'impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Le Quote di Classe A, B e C rientrano tra gli investimenti qualificati destinati ai "piani di risparmio a lungo termine" ("**PIR alternativi**") ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "**legge di bilancio 2017**") e dell'art. 13-bis, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (il Decreto PIR), e successive modifiche apportate dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "decreto rilancio") convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77. Pertanto, non sono soggetti a tassazione i redditi relativi a quote detenute da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano nell'ambito di un PIR Alternativo al di fuori dell'esercizio di un'attività di impresa commerciale. L'investitore può destinare nel PIR Alternativo somme o valori per un importo non superiore a Euro 300.000 all'anno e a Euro 1.500.000 complessivi e potrà beneficiare del regime di esenzione purché siano soddisfatte tutte le condizioni stabilite dalla legge di bilancio 2017, come successivamente integrata e modificata e dall'art. 13-*bis*, comma 2-*bis*, del Decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 e successive modifiche e/o integrazioni . Tale regime di esenzione è applicabile anche nei confronti degli enti di previdenza obbligatoria di cui al D.Lgs. n. 509/94 e al D.Lgs. n. 103/96 e delle forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. n. 252/05 che, a norma dei commi 88 e 92 dell'art. 1 della legge di bilancio 2017, rientrano tra i soggetti che possono essere titolari di un PIR Alternativo, nel quale possono destinare risorse per un ammontare pari al 10% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente.

Nei confronti delle persone fisiche è previsto, altresì, un regime di esenzione dall'imposta di successione delle Quote del Fondo detenute nel PIR alternativo e, pertanto, in caso di decesso del titolare del piano, le Quote detenute nel PIR alternativo non concorrono a formare l'attivo ereditario.

Il PIR alternativo si costituisce attraverso l'apertura di un rapporto di custodia o amministrazione o di gestione di portafogli o altro stabile rapporto con esercizio dell'opzione per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, o di un contratto di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione, avvalendosi di intermediari abilitati o imprese di assicurazione residenti, ovvero non residenti operanti nel territorio dello Stato

tramite stabile organizzazione o in regime di libera prestazione di servizi con nomina di un rappresentante fiscale in Italia scelto tra i predetti soggetti. Il conferimento di valori nel PIR alternativo si considera cessione a titolo oneroso e l'intermediario applica l'imposta secondo le disposizioni del citato articolo 6 del decreto legislativo n. 461 del 1997.

Gli strumenti finanziari in cui è investito il piano devono essere detenuti per almeno cinque anni a decorrere dal perfezionamento della sottoscrizione. In caso di cessione degli strumenti finanziari oggetto di investimento prima dei cinque anni, i redditi realizzati attraverso la cessione e quelli percepiti durante il periodo minimo di investimento del piano sono soggetti a imposizione secondo le regole ordinarie, unitamente agli interessi, senza applicazione di sanzioni.

Le minusvalenze, le perdite e i differenziali negativi realizzati mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso degli strumenti finanziari nei quali è investito il piano sono deducibili dalle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo piano e sottoposti a tassazione ai sensi dei commi 106 e 107, articolo 1 della Legge 232/2016. In caso di strumenti finanziari appartenenti alla medesima categoria omogenea, si considerano ceduti per primi i titoli acquistati per primi e si considera come costo quello medio ponderato dell'anno di acquisto.

Il trasferimento del PIR alternativo dalla SGR o dall'intermediario presso il quale è stato costituito ad altro soggetto di cui al comma 101, articolo 1 della Legge 232/2016 non rileva ai fini del computo dei cinque anni di detenzione degli strumenti finanziari.

Ciascun PIR alternativo non può avere più di un titolare. La SGR o l'intermediario presso il quale è costituito il PIR alternativo, all'atto dell'incarico, acquisisce dal titolare un'autocertificazione con la quale lo stesso dichiara il rispetto del plafond annuale e complessivo, nonché l'impegno a comunicare alla SGR o all'intermediario presso il quale è costituito il PIR alternativo l'eventuale raggiungimento del plafond annuale e complessivo.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione ai Fondi si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'Intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92% del loro ammontare. Nel caso in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano e ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

La normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* (FATCA) prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30% su determinati redditi di fonte statunitense ("*withholdable payments*") da esse ricevuti.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la tax compliance internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("*specified U.S. persons*"), da entità non finanziarie passive ("*passive NFFEs*") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("*non-participating FFIs*"). L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (*Internal Revenue Service - IRS*).

4.10. Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione, compreso il suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) nel caso in cui l'offerente abbia personalità giuridica

Il gestore del Fondo è "Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A." - società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497-*bis* Cod. Civ.) da parte di Credito Emiliano S.p.A. - con sede sociale e direzione Via E. Che Guevara n. 4, 42123 Reggio Emilia (RE), capitale sociale Euro 2.400.000 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 02008670354, P. IVA. del "Gruppo IVA Credem" 02823390352 iscritta al n. 55 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, sezione gestori di FIA, tenuto presso la Banca d'Italia, ai sensi del TUF. Codice LEI: 815600ECE17C552ABB39.

L'indirizzo del sito internet della SGR è www.credemeuroprivateasset.it.

4.11. Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile al Fondo che possa impedire un'eventuale offerta. Breve descrizione dei diritti e degli obblighi degli azionisti in caso di norme in materia di obbligo di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto o di vendita residuali in relazione ai titoli

Non applicabile.

4.12. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Quote del Fondo nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Non applicabile.

4.13. Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

Il Fondo, compatibilmente con la propria politica di investimento, potrà investire in titoli e depositi assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*[7]. Si evidenzia altresì che (a) la liquidità del Fondo depositata presso intermediari diversi dal Depositario è, altresì, soggetta a *bail-in* e (b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

[7] La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, "BRRD").

SEZIONE 5: TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 5)

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione o l'acquisto delle Quote, nel rispetto delle modalità e delle limitazioni disciplinate dal Regolamento.

La SGR potrà sottoscrivere le Quote di partecipazione al Fondo, con il proprio patrimonio, nei limiti della normativa vigente.

La sottoscrizione delle Quote è effettuata attraverso la compilazione della domanda di sottoscrizione, redatta su apposito modulo predisposto dalla SGR per il Fondo e indirizzato a quest'ultima per il tramite dei Collocatori. Nella domanda sono indicati, tra l'altro, le generalità del sottoscrittore, la qualifica di investitore professionale o pubblico indistinto, la classe di Quote sottoscritta e l'importo che si intende sottoscrivere. La sottoscrizione delle Quote può avere luogo presso le dipendenze specificatamente autorizzate del/i soggetto/i incaricato/i del collocamento, oppure tramite i consulenti finanziari delle società abilitate per l'offerta fuori sede di strumenti finanziari e di servizi di investimento alle quali sia stato conferito specifico incarico dalla SGR.

La sottoscrizione delle Quote può essere altresì effettuata secondo lo schema del c.d. "*nominee*". In tal caso, la sottoscrizione delle Quote avviene mediante conferimento al Collocatore di un mandato senza rappresentanza a sottoscrivere le Quote del Fondo in nome proprio e per conto del sottoscrittore medesimo nonché, eventualmente, a ricevere gli importi derivanti dalle distribuzioni dei Risultati della Gestione. Le Quote sottoscritte secondo tale schema sono immesse nel sistema di dematerializzazione a nome del *nominee* con indicazione che si tratta di posizioni detenute per conto terzi. Il Collocatore mantiene presso di sé evidenza delle singole posizioni dei sottoscrittori finali.

La sottoscrizione delle Quote è definitiva e vincolante per ciascun sottoscrittore, il quale si obbliga con la stessa ad agire in conformità con i termini del Regolamento, di cui dichiara di aver ricevuto una copia nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione. Con la sottoscrizione, gli investitori assumono i diritti e gli obblighi indicati nel Regolamento, impegnandosi in particolare a versare l'importo sottoscritto e a corrispondere le spese dovute con le modalità e nei termini previsti dal Regolamento. I diritti, gli obblighi e gli impegni indicati nel Regolamento si trasmettono ai successivi acquirenti e successori a qualsivoglia titolo delle Quote del Fondo.

La partecipazione al Fondo si perfeziona con l'accettazione, da parte della SGR, della domanda di sottoscrizione ricevuta attraverso il Collocatore di riferimento. In particolare, la SGR non accetta le domande che risultino incomplete, sottoposte a condizioni, vincoli od oneri non previsti nel Regolamento o comunque non conformi a quanto previsto nello stesso. La SGR comunica al potenziale Investitore il rifiuto della sottoscrizione attraverso il Collocatore di riferimento.

Ai sensi degli artt. 30 e 31 del TUF, l'efficacia delle sottoscrizioni di Quote concluse fuori sede è sospesa per la durata di 7 giorni dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al Collocatore, come indicato come indicato nei moduli o formulari consegnati all'investitore.

Il patrimonio del Fondo è raccolto in un'unica emissione di Quote di uguale valore nominale. La sottoscrizione delle Quote potrà avvenire esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione. Il termine massimo di sottoscrizione delle Quote è fissato in 24 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del prospetto informativo da parte della CONSOB ai sensi dell'art. 94 del TUF.

In relazione all'andamento delle adesioni, la SGR potrà anticipare la chiusura delle sottoscrizioni al raggiungimento dell'Ammontare Minimo di Sottoscrizione, all'ultimo giorno di calendario di un

qualsiasi mese compreso entro il termine massimo sopra indicato, dandone comunicazione alla Banca d'Italia e ai Partecipanti.

La chiusura delle sottoscrizioni è comunicata agli investitori dalla SGR con pubblicazione di avviso sul sito internet almeno 15 giorni prima della scadenza del termine massimo o della data di chiusura anticipata.

Non sarà possibile sottoscrivere Quote Z fino alla chiusura delle sottoscrizioni. L'ammontare di Quote Z effettivamente da emettere, entro i limiti previsti dal Regolamento (ossia entro l'ammontare massimo complessivo di Euro 50.000), sarà determinato dalla SGR sulla base di tutte le altre sottoscrizioni di Quote A, A np, B, B np, C, C np e I raccolte entro la chiusura delle sottoscrizioni.

Il richiamo degli impegni è effettuato dalla SGR a partire dalla data di pubblicazione della dichiarazione di chiusura delle sottoscrizioni. Il versamento dovrà essere effettuato entro il termine indicato dalla SGR, che non potrà comunque essere inferiore a 10 giorni di calendario dalla data di invio della relativa richiesta, salvo rinuncia al termine da parte del partecipante. È fatta salva l'applicazione di interessi di mora in caso di ritardo nel pagamento.

A fronte di ogni sottoscrizione la SGR, eventualmente anche avvalendosi del supporto dei soggetti incaricati del collocamento (ovvero il *nominee*), entro il termine massimo di 30 giorni dall'inizio dell'operatività del Fondo, provvede ad inviare a ciascun Sottoscrittore la conferma delle Quote attribuite.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'offerta del Fondo:

Inizio del Periodo di Sottoscrizione	OTTOBRE 2026
Periodo di validità dell'offerta	12 MESI A PARTIRE DALL'APPROVAZIONE DEL PROSPETTO, IN DATA 28/10/2026. Decorso tale termine, la prosecuzione dell'offerta è subordinata all'approvazione da parte della Consob di un nuovo prospetto, nel rispetto del Termine Massimo di Sottoscrizione previsto dal Regolamento.
Comunicazione della chiusura (anche anticipata) delle sottoscrizioni	Almeno 15 giorni prima della scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione o della data di chiusura anticipata delle sottoscrizioni individuata dalla SGR.
Richiamo degli impegni	A partire dalla data di pubblicazione della dichiarazione di chiusura delle sottoscrizioni Gli adempimenti di sottoscrizione e versamento potranno avvenire per il tramite del soggetto incaricato del collocamento.
Versamento	Entro il termine indicato dalla SGR (non inferiore a 10 giorni di calendario dal richiamo) Gli adempimenti di sottoscrizione e versamento potranno avvenire per il tramite del soggetto incaricato del collocamento.
Conferma dell'avvenuto investimento	Entro 30 giorni dall'inizio dell'operatività del Fondo
Conferma dell'avvenuto versamento	Entro 5 giorni dalla ricezione del versamento
Termine per emettere la comunicazione con cui la SGR libera i Sottoscrittori dagli impegni assunti in caso di richieste di sottoscrizione per	Entro 15 giorni dalla scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione.

un ammontare inferiore all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione	

La SGR non applica alcuna commissione di sottoscrizione in relazione alle Quote del Fondo. La SGR non applica, inoltre, alcun diritto fisso di partecipazione al Fondo.

Sono a carico degli Investitori i rimborsi delle spese sostenute dalla SGR per: (i) le spese eventualmente sostenute per l'emissione del certificato cumulativo rappresentativo delle Quote; (ii) ogni costo o spesa connessi con la dematerializzazione delle Quote; (iii) le imposte da bollo quando dovute; (iv) le spese postali e altri oneri di spedizione a fronte della corrispondenza inviata al sottoscrittore medesimo; (v) le eventuali imposte, tasse e oneri che per Legge dovessero gravare sulla sottoscrizione ed emissione delle Quote; (vi) le eventuali commissioni di sottoscrizione da riconoscere al terzo collocatore.

Tali oneri sono in ogni caso limitati alla copertura dei costi effettivamente sostenuti dalla SGR, che saranno di volta in volta indicati al Sottoscrittore interessato. In nessun caso i soggetti Collocatori possono porre a carico dei clienti oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Regolamento.

La partecipazione al Fondo è disciplinata dal Regolamento, che è reso disponibile gratuitamente agli investitori in occasione delle operazioni di sottoscrizione ed è pubblicato sul sito internet della SGR www.credemeuroprivateasset.it.

Resta altresì inteso che, i Sottoscrittori interessati potranno richiedere ed ottenere successivamente, a proprie spese, copia del Regolamento per tutta la durata del Fondo.

La partecipazione al Fondo non può essere subordinata a condizioni, vincoli e oneri di qualsiasi natura diversi da quelli indicati nel Regolamento.

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta di Quote del Fondo, approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR, non è soggetta a limitazioni diverse da quelle relative all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione del Fondo e alle condizioni di accesso previste per ciascuna classe di Quote dal Regolamento.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'Ammontare Minimo di Sottoscrizione del Fondo è pari a Euro 100.000.000.

Qualora, decorso il termine per la sottoscrizione delle Quote, l'Ammontare Complessivo di Sottoscrizione risulti inferiore del 30% rispetto all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione, la SGR si riserva la facoltà, previa comunicazione alla Banca d'Italia, di procedere al ridimensionamento del Fondo, restando inteso che tale facoltà può essere esercitata unicamente in presenza di una raccolta non inferiore al 70% dell'Ammontare Minimo di Sottoscrizione (ossia Euro 70.000.000). La SGR entro 15 giorni dalla chiusura del periodo di offerta, pubblica sul proprio sito internet le informazioni riguardanti il ridimensionamento del Fondo e la facoltà dei Partecipanti di esercitare il diritto di recesso. Qualora intenda avvalersi della facoltà di recesso, il Sottoscrittore deve far pervenire apposita comunicazione mediante raccomandata A.R. alla SGR entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di ridimensionamento.

Qualora uno o più Sottoscrittori comunichino il loro recesso alla SGR e a seguito di tale recesso l'Ammontare Complessivo di Sottoscrizione scenda al di sotto del limite fissato per il ridimensionamento, la SGR avrà la facoltà di proporre ai Sottoscrittori che non hanno esercitato il diritto di recesso l'acquisto di nuove Quote sino al raggiungimento dell'ammontare stabilito. I Sottoscrittori interessati dovranno procedere alle ulteriori sottoscrizioni entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di chiusura dell'offerta. Definito l'ammontare iniziale del patrimonio del Fondo,

la SGR procede nel corso della vita del Fondo e comunque nel più breve tempo possibile all'adeguamento dell'art. 2.5 del Regolamento (recante l'Ammontare Minimo di Sottoscrizione del Fondo).

Qualora le ulteriori sottoscrizioni non siano sufficienti ovvero qualora la SGR decida di non ridimensionare il Fondo, il progetto si intende abbandonato e la SGR non procederà al richiamo degli impegni, lasciando quindi liberi dagli impegni assunti i Partecipanti, i quali dovranno essere informati della decisione mediante lettera raccomandata A.R. o altro mezzo equivalente entro 15 giorni dalla data di chiusura della raccolta delle sottoscrizioni. Nel medesimo termine la SGR comunica agli Organi di Vigilanza la decisione di non procedere al ridimensionamento del Fondo e quindi, al richiamo degli impegni nei confronti dei Sottoscrittori. Gli impegni dei sottoscrittori sono conseguentemente dichiarati decaduti.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta

Le Quote oggetto della presente offerta potranno essere sottoscritte nel periodo compreso tra il 28 ottobre 2026 e il 28 ottobre 2027.

Le date di apertura e di chiusura del periodo di sottoscrizione saranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.credemeuroprivateasset.it.

La Sottoscrizione delle Quote può avvenire solo mediante la procedura di sottoscrizione, come descritta al paragrafo 5.1.

5.1.4 Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'offerta può essere revocata o sospesa

Non applicabile. Non sono previste specifiche ipotesi di revoca o sospensione dell'offerta. Resta ferma la facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata delle sottoscrizioni, nonché le ulteriori fattispecie previste dal Regolamento.

5.1.5 Riduzione delle sottoscrizioni e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Non applicabile. Non sono previsti meccanismi di riparto o di riduzione delle singole sottoscrizioni in caso di eccesso di domanda, né il versamento anticipato di somme eccedenti rispetto agli importi richiamati dalla SGR.

5.1.6 Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione

L'ammontare minimo di sottoscrizione è differente per ogni classe di Quote, e, in particolare:

(i) Quote A e A np: l'ammontare minimo di sottoscrizione è almeno pari a Euro 20.000 ma inferiore a Euro 100.000;

(ii) Quote B e B np: l'ammontare minimo di sottoscrizione è almeno pari a Euro 100.000 ma inferiore a Euro 300.000;

(iii) Quote C e C np, l'ammontare minimo di sottoscrizione è almeno pari a Euro 300.000;

(iv) Quote I: l'ammontare minimo di sottoscrizione è almeno pari a Euro 1.000.000;

(v) Quote Z: non è previsto un ammontare minimo di sottoscrizione. Queste ultime possono essere emesse per un ammontare massimo di Euro 50.000.

5.1.7 Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata, qualora agli investitori sia consentita questa possibilità

Ai sensi dell'art. 30 e 31 del TUF, l'efficacia delle sottoscrizioni di Quote concluse fuori sede è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso (o la revoca della domanda, ove questa non

sia stata ancora accettata dalla SGR) senza spese né corrispettivo al Collocatore di riferimento, come indicato nel modulo di sottoscrizione.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Quote

Salvo il caso in cui il Consiglio di Amministrazione della SGR decida di non procedere al richiamo degli impegni a causa dell'insufficienza delle sottoscrizioni, la SGR richiede ai Sottoscrittori il versamento del controvalore in denaro sottoscritto a fronte dell'emissione delle Quote del Fondo.

Il richiamo degli impegni è effettuato dalla SGR a partire dalla data di pubblicazione della dichiarazione di chiusura delle sottoscrizioni. L'avviso di richiamo viene inoltrato dalla SGR al Partecipante –eventualmente anche avvalendosi del supporto dei soggetti incaricati del collocamento –alternativamente a mezzo posta elettronica ovvero fax ovvero posta ordinaria, all'indirizzo specificato da ciascun Partecipante nel modulo di sottoscrizione.

Il versamento dovrà essere effettuato entro il termine indicato dalla SGR, che non potrà comunque essere inferiore a 10 giorni di calendario dalla data di invio della relativa richiesta, salvo rinuncia al termine da parte del partecipante, nel qual caso quest'ultimo procederà al versamento in una data antecedente. È fatta salva l'applicazione di interessi di mora in caso di ritardo nel pagamento.

Il versamento relativo all'importo sottoscritto deve essere effettuato in Euro, esclusivamente a mezzo bonifico bancario mediante accredito sul conto corrente – indicato nel modulo di sottoscrizione –aperto presso il Depositario ed intestato alla SGR, rubrica Fondo "Credem Euromobiliare Private Capital Italia I", specificando in causale che trattasi di versamento delle Quote del Fondo. I versamenti a fronte delle Quote sottoscritte devono essere eseguiti presso il Depositario, per il tramite delle banche incaricate del collocamento. Per i bonifici, i giorni di valuta e i termini di decorrenza sono quelli riconosciuti dalla banca ordinante al Depositario. I versamenti dovranno essere effettuati in Euro, al netto di eventuali oneri bancari ovvero spese connesse al trasferimento dei relativi importi. I versamenti effettuati vengono attribuiti al Fondo il giorno di regolamento dei corrispettivi che coincide con quello di valuta riconosciuta ai mezzi di pagamento utilizzati dal Sottoscrittore.

La mancata effettuazione dei versamenti nei termini indicati dalla SGR costituisce una condizione risolutiva della sottoscrizione da parte degli investitori interessati, purché entro il limite massimo del 30% dell'Ammontare Minimo di Sottoscrizione, fatto salvo il diritto della SGR di procedere al ridimensionamento del Fondo qualora si verificassero inadempimenti non inferiori del 30% dell'Ammontare Minimo di Sottoscrizione, restando inteso che tale facoltà può essere esercitata unicamente in presenza di una raccolta non inferiore al 70% dell'Ammontare Minimo di Sottoscrizione (ossia Euro 70.000.000). A fronte della risoluzione di ciascuna singola sottoscrizione, la SGR rettifica l'ammontare del Fondo entro il suddetto limite complessivo. Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della SGR di agire in sede sia giudiziale che extragiudiziale nei termini che riterrà di volta in volta più opportuni e comunque nel rispetto di quanto previsto dalla Legge e dal Regolamento.

A fronte di ogni sottoscrizione la SGR provvede, eventualmente anche avvalendosi del supporto dei soggetti incaricati del collocamento (ovvero il *nominee*), entro il termine massimo di 30 giorni dall'inizio dell'operatività del Fondo, a dare conferma scritta al Sottoscrittore dell'avvenuto investimento. Nella lettera di conferma vengono indicati:

(i) l'importo lordo dell'investimento;

(ii) l'importo di eventuali spese e commissioni di sottoscrizione;

(iii) l'importo netto investito;

(iv) il numero di Quote attribuite e la relativa classe;

(v) il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte.

A fronte del versamento degli importi richiamati, la SGR provvede, entro 5 giorni dalla ricezione del versamento, a dare conferma scritta al Sottoscrittore dell'avvenuto versamento.

5.1.9 Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite

Le date di apertura e chiusura del Periodo di Sottoscrizione sono rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.credemeuroprivateasset.it.

La chiusura - anche anticipata - delle sottoscrizioni è comunicata agli Investitori dalla SGR a mezzo pubblicazione di apposito avviso sul sito della SGR stessa, www.credemeuroprivateasset.it, che verrà effettuata almeno 15 giorni prima della data della chiusura delle sottoscrizioni. Mediante l'avviso di chiusura delle sottoscrizioni la SGR provvede altresì a comunicare agli investitori gli esiti della raccolta, precisando il raggiungimento dei presupposti per l'avvio dell'operatività del Fondo (i.e. il raggiungimento dell'Ammontare Minimo di Sottoscrizione).

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Non applicabile.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

Non applicabile.

5.2.1 Categorie di potenziali investitori

Le Quote possono essere sottoscritte dalla generalità degli investitori, ferme restando le condizioni di accesso per le diverse Classi di Quote.

Il Fondo prevede l'emissione di otto classi di Quote:

- le Quote A Classe A, A np, B, B np, C e C np, che possono essere sottoscritte dalla generalità degli investitori;
- le Quote I, riservate esclusivamente agli Investitori Professionali ai sensi della normativa applicabile;

le Quote Z, sottoscrivibili esclusivamente dalla SGR, nonché dai relativi amministratori, dipendenti, collaboratori e soci, diretti o indiretti, della SGR. La sottoscrizione di Quote A, B o C è idonea a qualificarsi come investimento qualificato destinato alla costituzione di piani di risparmio a lungo termine (c.d. "**PIR alternativi**") ai sensi della Normativa PIR; a tal fine, la sottoscrizione di Quote A, B o C è consentita, per ciascun investitore, in ciascun anno solare, per un importo non superiore a Euro 300.000 all'anno ed entro un limite complessivo non superiore a Euro 1.500.000.

Le Quote A np, B np e C np non rientrano tra gli investimenti destinati ai PIR alternativi e sono destinate agli investitori che non intendano avvalersi di tale regime.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei principali azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione, né i componenti del Collegio Sindacale, né il Direttore Generale, né i membri del *senior management* della SGR intendono aderire all'Offerta di Quote del Fondo, fatta salva la facoltà della SGR di sottoscrivere le Quote di Classe Z nei limiti previsti dal Regolamento. La SGR non è

inoltre a conoscenza di soggetti che intendano aderire all'Offerta di Quote del Fondo per più del 5% della stessa.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Non applicabile.

5.3 Procedura per la comunicazione agli Investitori dell'ammontare assegnato

Successivamente alla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione, la SGR provvede a determinare il numero delle Quote di ciascuna classe da attribuire ad ogni Partecipante dividendo l'importo della sottoscrizione per il valore nominale della classe di Quote di riferimento. Le Quote non possono essere frazionate.

Il richiamo degli impegni relativo alle Quote del Fondo è effettuato dalla SGR secondo le modalità di cui alla precedente Sezione 5.1.8.

5.4 Fissazione del prezzo

5.4.1 Indicazione del prezzo al quale le Quote saranno offerte e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore o dell'acquirente

Le Quote sono emesse al valore nominale. Il valore nominale di ciascuna Quota A e di ciascuna Quota B del Fondo e pari ad Euro 10.000,00, salvo che per le Quote Z, il cui valore nominale è pari a Euro 500.

La SGR non applica alcuna commissione di sottoscrizione in relazione alle Quote del Fondo. La SGR non applica, inoltre, alcun diritto fisso di partecipazione al Fondo.

Per gli oneri a carico degli investitori si rinvia al precedente par. 5.1 della presente Nota Informativa.

5.4.2. Elementi da indicare in caso di non disponibilità dell'informazione sul prezzo

Non applicabile.

5.4.3 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta, eventuale diritto di prelazione degli azionisti e differenze di prezzo

Successivamente alla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione, per ciascuna sottoscrizione ricevuta, la SGR (ovvero il *nominee*), eventualmente anche avvalendosi del supporto dei Collocatori provvede, entro il termine massimo di 30 Giorni Lavorativi dall'Avvio dell'Operatività del Fondo, ad inviare al Sottoscrittore - alternativamente a mezzo posta elettronica ovvero fax ovvero posta ordinaria - la lettera di conferma dell'avvenuto investimento recante, tra l'altro, informazioni concernenti (i) l'importo lordo dell'investimento, (ii) l'importo di eventuali spese e commissioni di sottoscrizione, (iii) l'importo netto investito, (iv) la classe di Quote e il numero delle Quote attribuite, (v) il valore unitario al quale le medesime sono sottoscritte.

Gli azionisti non hanno un diritto di prelazione.

Non ci sono differenze tra il prezzo dell'Offerta al pubblico e l'effettivo costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e del senior management.

5.5 Collocamento e sottoscrizione

5.5.1 Nome e indirizzo dei Collocatori

Le società incaricate dalla SGR del collocamento delle Quote del Fondo sono le seguenti:

- Credito Emiliano S.p.A.
- Credem Euromobiliare Private Banking S.p.A.

L'attività di collocamento avverrà esclusivamente in Italia.

I rapporti tra la SGR e i Collocatori sono regolati da apposite convenzioni di collocamento.

Le Quote del Fondo sono offerte alla generalità degli investitori, ferme restando le condizioni di accesso previste per ciascuna classe di Quote dal Regolamento. Le Quote I sono riservate esclusivamente agli Investitori Professionali. Le Quote Z possono essere sottoscritte esclusivamente dalla SGR, nonché dai relativi amministratori, dipendenti, collaboratori e soci, diretti o indiretti, della SGR.

5.5.2 Agente depositario e soggetto incaricato del servizio finanziario

Le funzioni di Depositario sono svolte da BNP Paribas con sede legale a Parigi, in Boulevard des Italiens 16, operante per il Fondo attraverso la propria succursale di Milano, in Piazza Lina Bo Bardi, n. 3, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con codice fiscale 04449690157, e nell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia di cui all'art. 13 del TUB, con il numero 5482.

5.5.3. Collocamento e garanzia

Non applicabile. L'offerta delle Quote del Fondo non prevede impegni di sottoscrizione o di garanzia da parte di terzi.

5.5.4. Accordo di sottoscrizione

Non applicabile. Non sono previsti accordi di sottoscrizione relativi all'offerta delle Quote del Fondo.

5.6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

Non applicabile in quanto la SGR non ha in programma di presentare domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione relativamente alle Quote del Fondo.

5.7. Detentori di titoli che procedono alla vendita

Non applicabile. L'offerta ha ad oggetto Quote di nuova emissione.

5.8. Diluizione

Non applicabile. La sottoscrizione delle Quote del Fondo non determina effetti diluitivi.

SEZIONE 6: INFORMAZIONI SUI TITOLI SOTTOSTANTI E SULL'EMITTENTE DEI TITOLI SOTTOSTANTI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 6)

6.1. Informazioni sui titoli sottostanti

Non applicabile. Le Quote del Fondo non sono collegate a titoli sottostanti specifici.

6.1. Informazioni sull'emittente dei titoli sottostanti

Non applicabile. Le Quote del Fondo non sono collegate a titoli sottostanti specifici.

SEZIONE 7: INFORMAZIONI SULL'ASSENSO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 7)

7.1. Informazioni sull'assenso a norma dell'art. 23 del Regolamento (UE) 980/2019.

Non applicabile.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

Advisory Committee o Comitato Consultivo	L'organo consultivo istituito dalla SGR, operante con specifico riferimento alla valutazione delle situazioni di conflitto di interessi.
AIFMD	Direttiva 2011/61/UE.
Ammontare Complessivo di Sottoscrizione	indica la somma degli Ammontari Sottoscritti nel Fondo da tutti gli Investitori, superiore al valore minimo di Euro 100.000.000,00.
Ammontare Minimo di Sottoscrizione	il patrimonio minimo iniziale per l'avvio dell'operatività del Fondo, pari a Euro 100.000.000,00.
Ammontare Sottoscritto	importo sottoscritto da ciascun Sottoscrittore del Fondo, per cui lo stesso si è impegnato al versamento ai sensi dell'art. 4.4.1 del Regolamento.
Assemblea dei Partecipanti o Assemblea	l'assemblea dei partecipanti al Fondo, il cui funzionamento è disciplinato dall'art. 4.2 del Regolamento.
Autorità di Vigilanza o Organi di Vigilanza	la Banca d'Italia e la Consob.
Base di Calcolo	ai fini del prelievo della Commissione di Gestione, il Valore Complessivo Netto del Fondo al netto delle plusvalenze non realizzate su beni non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati (calcolate rispetto al costo di acquisto) e al lordo della Commissione di Gestione stessa.
Catch Up	indica la quota della Liquidità Distribuibile attribuita ai partecipanti titolari di Quote Z, in proporzione al numero delle Quote Z possedute, fino a che gli importi a essi distribuiti ai sensi del Regolamento abbiano raggiunto il 16% della somma degli importi distribuiti ai partecipanti a tale titolo e a titolo di Rendimento Obiettivo.
Capitale	Indica il totale degli importi sottoscritti dagli investitori nel Fondo, secondo quanto previsto dal Regolamento.
Capogruppo	indica Credito Emiliano S.p.A.
Codice del Consumo	D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206
Collocatori	Indica • Credito Emiliano • Credem Euromobiliare Private Banking società incaricate dalla SGR per il collocamento delle Quote.
Commissione di Gestione	compensi pagati alla SGR mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo per remunerare l'attività di gestione in

	senso stretto. Viene calcolata sul valore complessivo netto del Fondo quale risulta dall'ultima Relazione Semestrale o dall'ultima Relazione Annuale. La Commissione di Gestione è corrisposta con cadenza semestrale posticipata.
Compenso del Depositario	compenso annuo spettante al Depositario, calcolato ai sensi della Sezione 11.1, lett. (b) del Documento di Registrazione.
Consiglio di Amministrazione	il consiglio di amministrazione della SGR.
Data del Prospetto	indica data di pubblicazione del presente Prospetto.
Decreto PIR	indica il Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157.
Depositario	il soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un fondo/comparto e al controllo della gestione al fine di garantire il criterio di separatezza contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.
Durata del Fondo	indica, fatte salve le ipotesi di proroga o liquidazione anticipata, il periodo di durata del Fondo. La Durata del Fondo è fissata in 9 (nove) anni a decorrere dalla data di richiamo degli impegni (che si effettua a partire dalla data di pubblicazione della dichiarazione di chiusura delle sottoscrizioni, in conformità all'art. 4.4.5 del Regolamento), con scadenza successiva al compimento del nono anno (ossia, il 31 dicembre del nono anno).
Direttore Generale	Il Direttore Generale della SGR, alla Data del Prospetto individuato nel dott. Paolo Rizzuti.
Disciplina PIR	indica la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge di bilancio 2017"), il Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (il Decreto PIR), e successive modifiche apportate dal Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, e ogni successiva modifica, integrazione e chiarimento.
Extra-Rendimento	indica la quota, pari al 16%, della parte residua della Liquidità Distribuibile attribuita ai partecipanti titolari di Quote Z, esaurita la distribuzione del Catch Up, secondo quanto previsto dal Regolamento.
Fondi *Target*	gli organismi di investimento collettivo nella cui politica di investimento sia previsto l'investimento in Società Target, nelle cui parti il Fondo investe nell'ambito degli Investimenti Indiretti.
Fondo	il FIA mobiliare non riservato di tipo chiuso denominato "Credem Euromobiliare Private Capital Italia I"
Fondo chiuso	fondo comune di investimento mobiliare o immobiliare il cui diritto al rimborso delle quote viene riconosciuto ai Partecipanti solo a scadenze predeterminate secondo quanto indicato nel Regolamento.

Fondo di Investimento Alternativo (o FIA)	fondo comune di investimento, SICAV o SICAF rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD) sui gestori di fondi di investimento alternativi.
Gestore Delegato	indica Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A., cui la SGR ha fornito una delega parziale di gestione della parte del portafoglio del Fondo rappresentata dalla Linea Investimenti Indiretti.
Giorno Lavorativo	qualsiasi giorno lavorativo e di borsa nazionale aperta.
Gruppo Credem	il Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem" facente capo a Credito Emiliano S.p.A.
Investimenti Diretti	gli investimenti effettuati dal Fondo direttamente in Società Target.
Investimenti Indiretti	gli investimenti effettuati dal Fondo in parti di Fondi Target.
Investimenti Qualificati PIR	indica gli strumenti, individuati dalla Sezione 9 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto, nei quali il Fondo investe almeno il 70% dell'attivo per tutta la Durata del Periodo di Detenzione, al fine di garantire il rispetto con i limiti di investimento previsti dalla Normativa PIR.
Investitore, Partecipante o Sottoscrittore	ciascun soggetto che sottoscriva Quote in conformità al Regolamento e ogni successivo cessionario o acquirente delle stesse.
Investitori al Dettaglio	gli Investitori diversi dagli Investitori Professionali.
Investitori Professionali	clienti professionali ai sensi dell'articolo 6, commi 2-*quater*, lettere d-*bis*) e d-*ter*), e 2-*sexies*, nonché gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.
Liquidità Distribuibile	la parte dei Risultati della Gestione distribuibile ai Partecipanti, in quanto non destinata a nuove operazioni di investimento o reinvestimento in conformità alle previsioni del Regolamento e al netto degli accantonamenti che la SGR ritiene prudente operare a copertura di specifici rischi e costi del Fondo.
MIFID II	Direttiva 2014/65/UE
Modulo di sottoscrizione	modulo sottoscritto dal Partecipante con il quale egli aderisce al Fondo - sottoscrivendo un certo numero delle sue Quote - in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel modulo stesso.
Obiettivo di Rendimento o Rendimento Obiettivo	indica la soglia di rendimento, determinata applicando ai versamenti effettuati dai partecipanti un tasso pari al 6% annuo semplice, tenendo conto delle rispettive date di versamento, il cui integrale riconoscimento costituisce il presupposto per l'attribuzione del Catch Up e dell'Extra Rendimento ai titolari di Quote Z.
OICR	gli Organismi di Investimento Collettivi del Risparmio (OICR) di cui all'art. 1, comma 1, let. k) del TUF.
OICVM	l'OICR di cui all'articolo 1, comma 1, lettera m), del TUF.

Operazioni non Concluse	potenziali operazioni di investimento o di disinvestimento del Fondo non concluse o non realizzate per qualsiasi motivo.
Periodo di Costruzione del Portafoglio	secondo quanto previsto dal paragrafo 3.1.2 del Regolamento, indica il periodo, della durata di 36 mesi dall'avvio dell'operatività del Fondo, nel quale avviene la costruzione graduale del portafoglio.
Periodo di Detenzione	indica il periodo intercorrente tra il termine del Periodo di Costruzione del Portafoglio e il 31 dicembre immediatamente successivo al 5° anniversario da tale data, nell'ambito del quale il Fondo investe almeno il 70% dell'attivo in Investimenti Qualificati PIR.
Periodo di Grazia	secondo quanto previsto dall'art. 2.2 del Regolamento, la proroga del periodo di durata del Fondo per il completamento dello smobilizzo degli investimenti di cui al paragrafo 2.2 del Regolamento.
Periodo di Investimento	secondo quanto previsto dall'art. 3.1.2 del Regolamento, indica il periodo, il periodo che decorre a far data dalla fine del Periodo di Costruzione del Portafoglio e fino al 31 dicembre del 4° anno successivo all'avvio di operatività del Fondo.
Periodo di Sottoscrizione	indica il periodo nel quale possono essere sottoscritte Quote, della durata di 24 mesi dalla Data del Prospetto.
PIR Alternativo	un piano individuale di risparmio (PIR) costituito ai sensi dell'art. *13-bis,* comma *2-bis* del Decreto PIR nel rispetto della Normativa PIR.
Prospetto	il presente prospetto informativo relativo all'offerta delle Quote del Fondo redatto ai sensi del Regolamento Prospetto.
Quote	unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo/comparto. Quando si sottoscrive un fondo/comparto si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore nominale) ad un determinato prezzo.
Quote Z	le Quote riservate alla sottoscrizione esclusiva della SGR, nonché dei relativi amministratori, dipendenti, collaboratori e soci, diretti o indiretti, della SGR, prive di Commissione di Gestione e alle quali è attribuita la distribuzione a titolo di Catch Up ed Extra-Rendimento ai sensi del Regolamento.
Regolamento Delegato	indica il Regolamento delegato (UE) n. 231/2013 della Commissione, del 19 dicembre 2012, che integra la Direttiva 2011/61/UE (AIFMD) del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda deroghe, condizioni generali di esercizio, depositari, leva finanziaria, trasparenza e sorveglianza.
Regolamento di Gestione *o* Regolamento	documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di uno o più fondi/comparti. Il Regolamento di un FIA non riservato ad investitori professionali deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo/comparto, i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i Sottoscrittori.

Regolamento Emittenti	il Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come tempo per tempo aggiornato e modificato.
Regolamento Intermediari	Il Regolamento adottato da Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come tempo per tempo aggiornato e modificato.
Regolamento Prospetto	il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la direttiva 2003/71/CE, per come integrato dal Regolamento Delegato UE 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 per quanto riguarda il formato, il contenuto e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato e che abroga il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio	il Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 contenente il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, come successivamente modificato e integrato.
Relazione Annuale	la relazione annuale relativa alle consistenze del Fondo redatta dalla SGR in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di documentazione contabile del Fondo.
Relazione Semestrale	la relazione semestrale relativa alle consistenze del Fondo redatta dalla SGR in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di documentazione contabile del Fondo.
Rendimento Obiettivo	indica, ai sensi del Regolamento, la somma di tutti gli Ammontari Sottoscritti capitalizzati secondo il regime di capitalizzazione semplice su base annua ad un tasso pari al 6%, tra la data di richiamo degli impegni e la data di distribuzione ovvero di liquidazione del Fondo (c.d. *hurdle rate*).
Richiamo degli impegni	momento in cui la SGR procede a riscuotere dai sottoscrittori le somme dovute a seguito dell'impegno assunto in sede di sottoscrizione delle quote di un fondo/comparto.
Rimborso Parziale *pro-quota*	la restituzione, in favore di un Sottoscrittore, a titolo definitivo, di parte dell'Ammontare Sottoscritto e versato dallo stesso Sottoscrittore nel Fondo, calcolata proporzionalmente alle Quote sottoscritte, a fronte di disinvestimenti realizzati e aventi ad oggetto qualsiasi bene o altra attività detenuta dal Fondo o di eccedenze di cassa disponibile, comunque determinate.
Risultati della Gestione	indica tutti i flussi di cassa a qualunque titolo generatisi nella gestione del Fondo
Società di gestione del risparmio o SGR	società per azioni autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia. La SGR del Fondo è "Credem Euromobiliare Private Asset SGR S.p.A."

Società di Revisione	società abilitata a esercitare la revisione legale, iscritta ad apposito albo tenuto dalla Consob, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la società di revisione provvede con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sul rendiconto del fondo comune. La Società di Revisione del Fondo è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Santa Sofia 28, a cui la SGR ha affidato l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 2023 al 2031.
Società *Target*	le imprese aventi le caratteristiche di cui alla Sezione 9.1.3 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto, oggetto di investimento da parte del Fondo.
Società *Target* Italiane	holding costituite o aventi sede legale in Italia o in altro Stato Membro dell'Unione Europea aventi come unico scopo la detenzione di partecipazioni di controllo in Società Target con sede in Italia.
Strumenti	Gli strumenti rappresentativi del capitale delle Società Target e della partecipazione nei Fondi Target.
Termine di Durata del Fondo	indica, fatte salve le ipotesi di proroga o liquidazione anticipata, il termine di durata del Fondo, fissato in 9 anni a decorrere dalla data di richiamo degli impegni (che si effettua a partire dalla data di pubblicazione della dichiarazione di chiusura delle sottoscrizioni, in conformità all'art. 4.4.5 del Regolamento), con scadenza successiva al compimento del nono anno (ossia, il 31 dicembre del nono anno).
Termine Massimo di Sottoscrizione	il giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione, coincidente con lo scadere del termine dello stesso.
TUB	il Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato.
TUF	il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.
Valore Complessivo Netto del Fondo o NAV	rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo, al netto delle eventuali passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.
Valore Unitario della Quota	valore di ciascuna Quota, calcolato con periodicità semestrale. È determinato, in generale, dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

"Credem Euromobiliare Private Capital Italia I"

INFORMAZIONI CHE DEVONO ESSERE COMUNICATE AGLI INVESTITORI

Documento redatto ai sensi dell'articolo 23 della Direttiva 2011/61/UE ("AIFMD")

APPENDICE AL PROSPETTO

A. POLITICA E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DEL FIA

A.1 *Tipi di attività in cui il Fondo può investire, le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ogni eventuale limite all'investimento.*

Per tali informazioni si vedano le Sezioni 3, 9 e 10 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto. Per la descrizione dei rischi associati alle attività del Fondo si veda la specifica sezione "FATTORI DI RISCHIO" di cui al Prospetto.

A.2 Circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA

Il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

Per tali informazioni si veda la specifica sezione "FATTORI DI RISCHIO" di cui al Prospetto nonché la Sezione 9.1.5 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

A.3 Nel caso di fondo feeder, una descrizione del fondo master, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti

Il Fondo non è un *feeder* né si configura come fondo *master* per altri FIA ai sensi dell'art. 40 del TUF, e delle relative norme di attuazione. Il Fondo non si qualifica come fondo di fondi, tuttavia, la politica di investimento del Fondo prevede che il patrimonio del Fondo possa essere investito in minoranza (per non più del 49%) in parti di altri organismi di investimento collettivo chiusi e riservati ("**Fondi Target**"), focalizzati in investimenti di *private equity* aventi le caratteristiche previste dal Regolamento. I Fondi *Target* sono prevalentemente domiciliati in Italia o nell'Unione Europea.

A.4 Possibilità del fondo di fare ricorso a operazioni di finanziamento tramite titoli, di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero di sottoscrizione di total return swap, come definiti nel Regolamento (LIE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.

Non applicabile.

Il Fondo potrà utilizzare strumenti finanziari derivati, nel pieno rispetto delle norme di contenimento e frazionamento del rischio previste dalla Banca d'Italia per i FIA non riservati, esclusivamente (i) con finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti effettuati, ovvero (ii) per l'acquisto di partecipazioni, restando in tal caso esclusa la possibilità di definizione per differenziale (c.d. *cash settlement*).

A.4-bis Informazioni relative all'integrazione dei rischi e dei fattori di sostenibilità nel processo di investimento e considerazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità.

Il Fondo, pur non promuovendo caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("**SFDR**") né perseguendo obiettivi di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR, integra i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento, in conformità all'articolo 6 del SFDR.

In particolare, la SGR utilizza un approccio ai rischi di sostenibilità basato sull'integrazione di criteri ESG coerenti con le strategie dei Fondi gestiti, beneficiando altresì dell'esperienza del Gruppo Credem in materia. Nell'assunzione delle decisioni di investimento, la SGR,

tramite le diverse strutture e funzioni coinvolte, gestisce i rischi di sostenibilità connessi alle opportunità di investimento come segue: (i) nel contesto dell'analisi preliminare, verifica che l'impresa target non operi in uno dei settori identificati dalla SGR come settori di investimento esclusi; (ii) in caso di esito positivo, svolge un'apposita attività di *due diligence* ESG, inviando le risultanze alla funzione di Risk Management; (iii) le valutazioni sui fattori ESG sono formalizzate in un apposito documento; (iv) il Consiglio di Amministrazione, sulla base inter alia di tale documento, adotta la decisione di investimento. In conformità con i criteri ESG formalizzati nelle politiche di esclusione della SGR, sono esclusi dall'universo investibile gli investimenti in imprese che non diano garanzia del pieno rispetto dei diritti umani ovvero che producano o commercializzino: (a) tabacco; (b) pornografia e materiale correlato; (c) controverse e non convenzionali; (d) soluzioni elettroniche o programmi specificamente congegnati per permettere illegalmente l'accesso a network elettronici o lo scarico di dati in formato elettronico; (e) imprese attive nel campo della ricerca e sviluppo a supporto dei settori precedenti; (f) imprese che esercitino il gioco d'azzardo o la gestione di casinò. Sono inoltre applicate le politiche di esclusione generale del Gruppo Credem relative ai derivati speculativi su materie prime alimentari e alle armi non convenzionali.

Con riferimento alle operazioni di investimento effettuate dal Fondo tramite gestione in subdelega ad altro gestore ovvero tramite altri Fondi di Investimento Alternativi (Fondi Target), la SGR valuta preliminarmente la compatibilità delle politiche di investimento, ivi incluse quelle inerenti la sostenibilità, nonché la tipologia di rischi di sostenibilità gestiti indirettamente, attraverso la valutazione delle politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità adottate dai gestori delegati e dai Fondi Target.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2020/852.

Ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, del SFDR, si segnala che la SGR, alla data del presente Prospetto, non prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità a livello di entità ai sensi dell'articolo 4 del SFDR e dell'articolo 12 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Tale scelta è motivata tenuto conto (i) delle dimensioni, della natura e delle attività dei FIA gestiti e del loro stadio di vita, nonché (ii) dell'attuale limitata disponibilità sul mercato di dati ESG affidabili, con particolare riguardo agli indicatori di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Ciò nonostante, la SGR adotta le politiche di esclusione settoriale e le procedure di *due diligence* ESG sopra descritte e mantiene un approccio proattivo volto alla futura considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La SGR fornirà tempestivi aggiornamenti in merito, tenuto conto, tra l'altro, dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento nonché delle prassi di mercato.

Ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del SFDR, la SGR ha valutato i probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Fondo. Nonostante la strategia di investimento del Fondo e le esclusioni settoriali applicate, la SGR ritiene che i rischi di sostenibilità possano avere un impatto potenzialmente rilevante (su una scala da non rilevante – contenuto – moderato – potenzialmente rilevante) sul rendimento del Fondo qualora si verificassero eventi avversi di natura climatico-ambientale, sociale o di governance in relazione alle società partecipate. Tali impatti potrebbero manifestarsi, a titolo esemplificativo, sotto forma di riduzione del valore delle partecipazioni, costi di adeguamento normativo, danni reputazionali o contenziosi.

Ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e sulla mancata presa in considerazione dei principali effetti negativi ai sensi dell'articolo 4 del SFDR sono disponibili sul sito web della SGR (www.credemeuroprivateasset.it).

B. MODALITÀ SECONDO LE QUALI PUÒ ESSERE MODIFICATA LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO O LA POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FIA, O ENTRAMBE

Per tali informazioni si veda la Sezione 9.2 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

C. PRINCIPALI IMPLICAZIONI GIURIDICHE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE CON GLI INVESTITORI, COMPRESE LE INFORMAZIONI SULLA GIURISDIZIONE, LA LEGGE APPLICABILE E L'EVENTUALE ESISTENZA DI STRUMENTI GIURIDICI CHE PREVEDANO IL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE SUL TERRITORIO IN CUI È STABILITO IL FIA

II Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (tra cui il TUF) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo stesso ed assume verso i medesimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce un patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società. Ne consegue, pertanto, che delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Inoltre, su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo.

Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento, assoggettato alla normativa italiana e comunitaria applicabili.

Fatta eccezione per il caso in cui il partecipante sia un consumatore ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), del Codice del Consumo, per la soluzione di qualsiasi controversia comunque derivante dall'interpretazione, dall'applicazione e dall'esecuzione di quanto previsto, connesso e discendente dal Regolamento, è esclusivamente competente il Foro di Reggio Emilia.

Nel caso in cui il partecipante sia residente in Italia, non sarà necessario attuare alcuna procedura di riconoscimento delle sentenze eventualmente emesse dai competenti organi giurisdizionali italiani. In ogni caso, in qualità di membro dell'Unione Europea, l'Italia applica il Regolamento n. 44/2001/CE in materia di "competenza giurisdizionale, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale" in base al quale le decisioni assunte dagli organi giurisdizionali di Stati membri sono efficaci in tutto il territorio dell'Unione Europea.

Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato UE sono disciplinati dal Regolamento (UE) 1215/2012. Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato Extra-UE sono regolati dalle convenzioni internazionali applicabili o dagli articoli 64 e ss. della Legge 31 maggio 1995, n. 218.

I Partecipanti al Fondo hanno inoltre la facoltà di adire l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF). Il partecipante, qualora non riceva risposta a un proprio reclamo entro il termine di 60 giorni o sia insoddisfatto dell'esito dello stesso e non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo, potrà rivolgersi

all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito dalla Consob con Delibera n. 19602 del 4 maggio 2016.

Il ricorso deve essere proposto entro un anno dalla presentazione del reclamo.

Possono adire l'ACF i clienti al dettaglio (sono esclusi i clienti professionali e le controparti qualificate) e l'accesso è gratuito per l'investitore e sono previsti ridotti termini per giungere a una decisione: in ogni caso resta fermo il diritto dell'investitore di rivolgersi all'autorità giudiziaria qualunque sia stato l'esito della procedura di composizione extragiudiziale.

L'ACF è competente in merito alle controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo inferiore a Euro 500.000, relative alla violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza cui sono tenuti gli intermediari nei loro rapporti con gli investitori nella prestazione dei servizi di investimento e gestione collettiva del risparmio.

Il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.

Per il funzionamento e l'utilizzo dell'ACF si rimanda al sito web dell'ACF (www.acf.consob.it).

D. IDENTITÀ DEL GESTORE, DEL DEPOSITARIO DEL FIA, DEL REVISORE E DI OGNI ALTRO PRESTATORE DI SERVIZI. INDICARE ALTRESÌ LE FUNZIONI E LE RESPONSABILITÀ DI TALI SOGGETTI E I CORRISPONDENTI DIRITTI DEGLI INVESTITORI IN IPOTESI DI INADEMPIMENTO

Per tali informazioni si vedano le Sezioni 12 e 13 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

La durata e la modalità di revoca degli incarichi conferiti ai soggetti di cui al presente paragrafo sono disciplinate nei contratti stipulati tra la SGR e la controparte in conformità alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. In ogni caso, il conferimento di tali incarichi non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità della SGR.

I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte dei soggetti sopra indicati, i sottoscrittori del Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

E. MODALITÀ IN CUI IL GESTORE SODDISFA I REQUISITI RELATIVI ALLA COPERTURA SU POTENZIALI RISCHI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ CHE LO STESSO ESERCITA

Al fine di far fronte al rischio derivante dalla responsabilità professionale, il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio impone alle società di gestione del risparmio che gestiscono FIA alternativamente *(i)* di stipulare una polizza assicurativa o *(ii)* di costituire una dotazione patrimoniale aggiuntiva rispetto ai requisiti indicati dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio. Gli artt. 12, 14 e 15 del Regolamento Delegato (UE) 231/2013 (il **"Regolamento**

Delegato"), specificano le caratteristiche e le modalità di implementazione delle suddette due opzioni.

La SGR ha deciso di coprire tali rischi tramite il ricorso ad un'assicurazione della responsabilità civile professionale.

F. EVENTUALE DELEGA A TERZI DELLA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO O DELLA GESTIONE DEL RISCHIO OVVERO DELLE FUNZIONI DI CUSTODIA ATTRIBUITE DALLA LEGGE AL DEPOSITARIO, IDENTITÀ DEL SOGGETTO DELEGATO ED EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSI CHE POSSONO DERIVARE DA TALI DELEGHE

La SGR ha conferito una delega di gestione avente ad oggetto la Linea Investimenti Indiretti del Fondo, ossia la gestione del portafoglio di Fondi Target (fino al 49% delle sottoscrizioni complessive) a Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A., una società di gestione con sede legale in Milano, Via San Marco 21/A, 20121, C.F. e P.IVA 06968440963, iscritta al n. 129 dell'albo dei gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'Art. 35, par. 1, del TUF. Le attività di gestione del portafoglio con riferimento agli Investimenti Diretti, così come le attività di gestione del rischio inerenti al Fondo, rimangono nell'ambito della competenza della SGR. Per maggiori informazioni sul Gestore Delegato si veda la Sezione 12.1 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

Per le informazioni relative al Depositario e per gli eventuali conflitti di interesse si veda la Sezione 13 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

G. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL FIA E METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO DA PARTE DELLO STESSO IVI COMPRESE LE ATTIVITÀ DIFFICILI DA VALUTARE

Per tali informazioni si veda la Sezione 14.1 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

H. DESCRIZIONE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ DEL FIA, INCLUSI I DIRITTI DI RIMBORSO IN CIRCOSTANZE NORMALI E IN CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Per tali informazioni si vedano la specifica Sezione "FATTORI DI RISCHIO" del Prospetto nonché la Sezione 1 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

In considerazione della natura di tipo chiuso del Fondo e delle caratteristiche delle asset class sottostanti, l'investimento nel Fondo è da considerarsi illiquido. Non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. La SGR può tuttavia avvalersi della facoltà di effettuare, nell'interesse dei partecipanti, rimborsi parziali pro quota a fronte di disinvestimenti o qualunque evento generatore di liquidità.

I. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E A CARICO DEL FIA CON INDICAZIONE DELL'IMPORTO MASSIMO

Per tali informazioni si veda la Sezione 11.2 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

J. IN IPOTESI DI TRATTAMENTO PREFERENZIALE, IL TIPO DI INVESTITORI BENEFICIARI E, OVE PERTINENTE, GLI EVENTUALI LEGAMI GIURIDICI E ECONOMICI TRA QUESTI ULTIMI E IL FIA O IL GESTORE

La SGR non applica alcun trattamento preferenziale.

Il patrimonio del Fondo è suddiviso in Quote di otto classi (A, A np, B, B np, C, C np, I e Z), differenziate per categorie di destinatari, regime commissionale e ammontare minimo di sottoscrizione.

Tutte le Quote appartenenti alla stessa classe hanno uguale valore e uguali diritti. Con riferimento a ciascuna classe di Quote, tutti gli investitori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento

preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli investitori o gruppi di investitori.

Le Quote Z sono riservate alla SGR, ai suoi amministratori, dipendenti, collaboratori e soci (diretti o indiretti) e prevedono l'assenza di Commissione di Gestione nonché la partecipazione al meccanismo di Catch Up e di Extra-Rendimento, come descritto nel Regolamento.

K. INDICAZIONE SULLE MODALITÀ DI ACCESSO ALLA PIÙ RECENTE RELAZIONE ANNUALE

Per tali informazioni si veda la Sezione 8 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

L. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO DELLE QUOTE O AZIONI

Per tali informazioni si vedano la Sezione 6.5.2 del Documento di Registrazione e le Sezioni 4 e 5 della Nota Informativa di cui al Prospetto.

M. NAV DEL FIA PIÙ RECENTE DISPONIBILE O L'ULTIMO PREZZO FORMATOSI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO O PIATTAFORMA DI SCAMBIO ORGANIZZATA

Il valore nominale delle Quote del Fondo è pari a Euro 10.000 per le Quote A, A np, B, B np, C, C np e I, e a Euro 500 per le Quote Z.

Il Valore Complessivo Netto (NAV) del Fondo non è al momento determinato in quanto il Fondo non è ancora operativo e non sono state effettuate ad oggi sottoscrizioni di Quote.

N. RENDIMENTO STORICO DEL FIA OVE DISPONIBILE

Il Fondo è di nuova costituzione. Pertanto, non risulta ancora disponibile un rendimento storico.

O. IDENTITÀ DEI *PRIME BROKERS* E ACCORDI RILEVANTI CONCLUSI CON GLI STESSI E MODALITÀ DI GESTIONE DEI RELATIVI CONFLITTI DI INTERESSE, NONCHÉ INFORMAZIONI SU QUALSIASI TRASFERIMENTO DI RESPONSABILITÀ ALL'EVENTUALE INTERMEDIARIO PRINCIPALE. SPECIFICARE, ALTRESÌ, SE NEL CONTRATTO CON IL DEPOSITARIO È PREVISTA LA POSSIBILITÀ DI TRASFERIRE E RIUTILIZZARE LE ATTIVITÀ DEL FIA ED EVENTUALE ESONERO DA RESPONSABILITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 49, COMMA 3 DEL TUF; NONCHÉ LE MODALITÀ CON LE QUALI SONO MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI EVENTUALI MODIFICHE IN RELAZIONE ALLA RESPONSABILITÀ DEL DEPOSITARIO

La SGR, nella gestione del Fondo, non fa ricorso a *prime brokers.*

Gli attivi detenuti in custodia dal Depositario non possono essere riutilizzati per conto proprio da quest'ultimo o da un soggetto terzo al quale venga eventualmente delegata la custodia. Il riutilizzo comprende qualsiasi operazione che coinvolga attività detenute in custodia, tra cui, ma non solo, la cessione, la costituzione in pegno, la vendita e il prestito.

Gli attivi detenuti in custodia dal Depositario non possono essere riutilizzati per conto proprio da quest'ultimo o dall'eventuale soggetto terzo al quale venga delegata la custodia.

Il Depositario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del TUF, è responsabile nei confronti della SGR e degli investitori al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. Tale responsabilità permane anche in caso di delega delle funzioni.

P. MODALITÀ E TEMPISTICA DI DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 23, PARAGRAFI *4* E 5, DELLA DIRETTIVA 2011/61/UE

Le informazioni di cui all'art. 23, commi 4 e 5 della Direttiva 2011/61/UE sono fornite dalla SGR in occasione dell'approvazione delle scritture contabili del Fondo (Relazione Semestrale e Relazione

Annuale) e sono messe a disposizione dei Partecipanti con le modalità indicate alla Sezione 20 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

Le informazioni di cui all'art. 23, paragrafo 5, della Direttiva 2011/61/UE relative ad eventuali modifiche del livello massimo della leva finanziaria che la SGR può utilizzare per conto del Fondo, saranno comunicate agli investitori senza indebito ritardo. Pertanto, tali informazioni saranno oggetto di apposita informativa.